

GAGARIN

orbite culturali



Cetme - Camedino per Bagno

CONTIENE: SPINOZA, DE VITA, MATMOS, STOFFE AUTOPULENTI, BOOGIE, DISAPPEARS, NAPO, FOOD DESIGN, ART CONTAINER, CELESTINI, GIUDA, RAVENNA FESTIVAL E MOLTO ALTRO

LEGGI L'ALLEGATO SUL FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA

C
magazine



**RAVENNA
FESTIVAL
2011**

**XXII edizione
7 giugno
9 luglio**

Fabula in Festival

Info
0544 249221
ravennafestival.org



Scriptor in fabula

La narrazione fantastica diventa affabulazione attraverso il linguaggio artistico di quattro autori ricchi d'immaginazione. Le parole, intrise di immagini e musica, si fanno Teatro.

con il contributo di



5 giugno, ore 21
Scriptor in fabula I
con **Laura Pariani**



Büs d'l'Orchéra Tour

con
Coro "Libere Note", Scuola
Elementare F. Mordani, Ravenna
diretto da
Elisabetta Agostini e Katia Gori
Le Malecorde

12 giugno, ore 21.30
Scriptor in fabula II
con **Michele Mari**



Rosso Floyd Il racconto dei Pink Floyd

con
Rita Marcotulli,
Raiz, Andy Sheppard,
Matthew Garrison,
Michele Rabbia, Mark Mondesir

20 giugno, ore 21.30
Scriptor in fabula III
con **Marcello Fois**



Fantastiche frattaglie cibi favolosi per i tempi grami

con
Gavino Murgia
Antonello Salis
Paolo Angeli

28 giugno, ore 21
Scriptor in fabula IV
con **Paolo Rumiz**



Gerusalemme Perduta

Un viaggio contromano da Torino
a Gerusalemme... ed oltre
inseguendo le briciole di Dio
tratto dal libro omonimo di
Monika Bulaj e Paolo Rumiz
con
Theatrum Instrumentorum &
Balkan Jam

AFROREVOLUTION

VENERDI DJ SET

AFRO.REGGAE.ROCK.TENKO.GOA

AFRO DJs FATTORI / EBREO / MEO / PERY / MAYO / LOTTI

VEN 20/05 DANDI E UGO + PIATTO (HOUSE)

VEN 17/06 MAT WEASEL BUSTERS (TEKNO)

VEN 24/06 AUDIOMATIC (GOA)

VEN 08/07 DAY DIN (GOA)

VEN 06.05 RAISED FIST

SAB 07.05 FUNERAL FOR A FRIEND

MER 11.05 COMEBACK KID. EMMURE E 8 GUEST

SAB 14.05 MICHAEL MONROE

SAB 21.05 NESLI

GIO 26.05 THE FACELESS

SAB 28.05 TRIPTYCON

MER 01.06 SICK OF IT ALL, BRUSCO

2 CONCERTI IN CONTEMPORANEA E 8 SALE

SAB 04.06 PINO SCOTTO

VEN 10.06 BABAMAN

SAB 14.06 P.O.D.

MAR 20.06 SUICIDE SILENCE

SAB 25.06 CLUB DOGO

SAB 16.07 MARKY RAMONE

SAB 23.07 SEPULTURA

SAB 30.07 PUNKREAS

EVENTI SUMMER 011

SABATO LIVE&ROCK

ROCK. POWER ROCK. METAL. AFRO. DUBSTEP

ROCK PLANET

theoldcleaneratwork

WWW.ROCKPLANET.IT

PINARELLA DI CERVIA

INFO 336.694414



BAD RELIGION
+ SUICIDAL TENDENCIES
9/8 MAMAMIA
SENIGALLIA



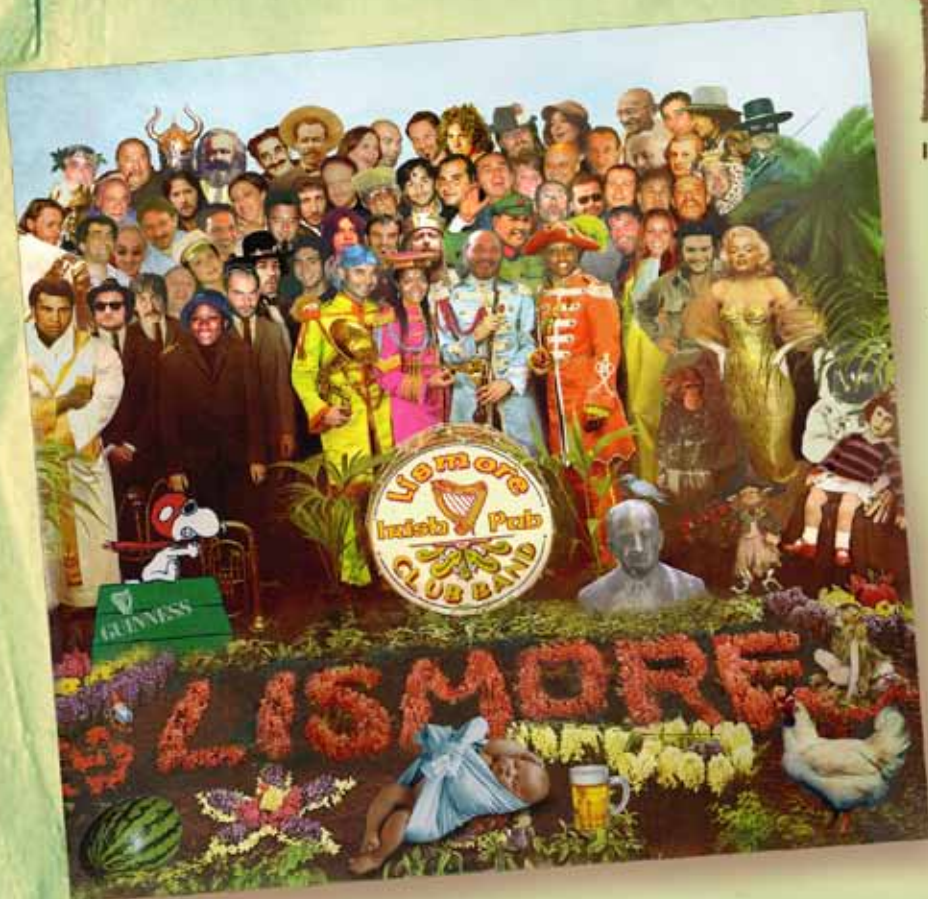
il castello in festa
Ribano
VENERDI 27 MAGGIO SAVIGNANO



SPIAGGIA ROCK
DAL 26 MAGGIO
TUTTI I GIOVEDI
MARINA DI RAVENNA

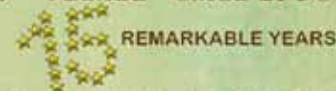


Tiburon!
gambero rosso
RISTORANTE PIZZERIA
CESENATICO - 0547.81260
WWW.GAMBEROROSSOCESENATICO.IT



Lismore

Irish Pub - via Granarolo, 17 - Faenza - since 1996



APERTO TUTTI I GIORNI - DALLE 18 ALLE 2
-DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, ANCHE A PRANZO-

PROGRAMMA CONCERTI

dal 10 maggio, al 10 giugno
(inizio ore 22 - ingresso gratuito):

- 15 maggio - JONNY KAPLAN
- 22 maggio - RANDY BERNSEN TRIO
- 29 maggio - TAX MEN
- 10 giugno - DANIELE TENCA BAND

more info : www.lismore.it

cx cogito.ergo.sum

DI QUANTO VIVE, DI OGNI CARNE INTRODURRAI NELL'ARCA DUE DI OGNI SPECIE

maggio 2011 | diagonal loft club | a forlì con coraggio | www.diagonaloftclub.it

mercoledì 11/05
INAUGURAZIONE TERRAZZO
THE CONFORMISTS (USA)

sabato 14/05
BOILING POINT #6
RUBY HOWL (USA)
UYUNI (ITA)
LUTE (ITA)

eventi in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Forlì
e con il c.a.g. - sala prove Officina 52

diagonal

loft club

viale Salinatore, 101 - 47100 Forlì (FC)
web: www.diagonaloftclub.it | mailto:info@diagonaloftclub.it

foto: Genesi 6, 19
nella foto: Roma (1989 - 2011)
da blog.pirella.göttsche.org
con il supporto e il sostegno di
Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì e Faenza | Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili
EniBil | Holsten | C.a.g. Officina 52 | Città di Ebla | Il Cacofonico | Cultura Progetto | Gagarin

Luciano
RITRATTO
DELL'ARTISTA
DA GIOVANE

DeVita

Opere 1950-1965



www.fondazione-delmonte.it

20 MAGGIO - 30 OTTOBRE 2011 BOLOGNA

FONDAZIONE DEL MONTE - VIA DELLE DONZELLE, 2 BOLOGNA TEL. 051.225128

APERTURA TUTTI I GIORNI 10.00-19.00 *INGRESSO GRATUITO*
CHIUSURA: MESE DI AGOSTO

FORMS OF COLLECTING
forme della committenza
faenza ITALY
20 - 22 MAY/maggio 2011

festivalartecontemporanea.it

ART HEARING



Find out GAGARIN at the festival of Contemporary art

M·I·C

SANDRO CHIA
Ceramica vs Disegno 1:0

a cura di Franco Bertoni

21 aprile - 5 giugno 2011

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Viale Baccarini 19 48018 Faenza (Ra)
tel. 0546 697311-697308 fax 0546 27141
info@micfaenza.org www.micfaenza.org
Orario: dal martedì alla domenica e festivi 10.00-19.00



COMUNE DI GAGARIN
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
IN FAENZA

FONDAZIONE
CASSA
DI RISPARMIO
DI RAVENNA

FATTI CONOSCERE...

ENTRA IN ORBITA CON



- lo trovi in oltre 400 punti da Bologna al mare
- oltre 3mila contatti in newsletter
- ufficio stampa
- grafica e comunicazione
- piccola editoria

Per INFO e PREVENTIVI: gagarin@gagarin-magazine.it, 339 1228409

Se invece vuoi ABBONARTI vai su www.gagarin-magazine.it
alla voce tessere e compila il form. Sarai contattato al più presto



PANORAMI

Stefano Tedioli, *To be*



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER SOSTENITORI:

Bronson Produzioni
goodwill
Naima
Strade Blu
Circo Sforza
Anonima Fornelli

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Michele Montanari
Alessandro Augello
Aran

Nicola Montini
Maldenti

Monica Andreucci
Monia Donegaglia

Fabio Bortolotti
Heriz Bhody Anam

Luigi Bertaccini
Claudio Cavallaro

Silvio Covolo
Caterina Cardinali

Ilaria Piazza
Silvia Saviotti

Claudia Casali
Kilgore Trout

Carlo Catani
Walter e Gianfranco

Pietro Piva
Serena Terranova

Michele Zecchi
Marco Boccaccini

Dario Zanuso
Aldo Zoppo

Angela Anzalone

Zingarò Jazz Club

Clandestino

Sghisa

Diagonal

Bruttore Moderne

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

DISTRIBUZIONE:

Errepi

Non sarà un Paese per vecchi

Non è stato un bell'inizio di anno. Decisamente no. Un terremoto, una centrale nucleare che emette radiazioni pericolose per la salute di tutto il pianeta. Il 30% dei giovani italiani disoccupati. Una crisi di cui non vediamo il fondo. Una guerra in Medioriente. Nel frattempo i politici studiano a tavolino le strategie del consenso con un attento piano di comunicazione e non sembrano avere la benché minima intenzione di trovare soluzioni. Ma forse sto sbagliando punto di vista e dovrei fissare la prospettiva da un'angolazione diversa. Esiste ancora questa crisi oppure è uno stragemma per fare tirare la cinghia a chi già lo fa da tempo?

L'altro giorno mi è capitato di fare due chiacchiere con un esperto del servizio lavoro della Regione Emilia Romagna. Mi diceva che la vendita dei beni di lusso è aumentata. A Ferrara c'è un'azienda che produce scarpe fatte a mano che costano quanto un appartamento. Chi lavora con il mercato europeo e internazionale va bene. Il settore dell'edilizia, come quello automobilistico, non si riprenderà mai più. Sono state costruite più case e macchine di quante ce ne servano.

È questo il punto. Continuiamo a produrre beni di consumo di cui non abbiamo bisogno. Il no-

stro modello economico è superato. Produrre di più vuole dire essere più ricchi? Evidentemente no.

A confortare questa tesi è interessante che in Inghilterra il premier David Cameron affermi «L'economia va aggiornata. Il mercato è un mezzo non un fine» e che economisti come Aldo Eduardo Carra parafrasando il Nobel Joseph Stiglitz sostengano che il Pil non sia più un buon misuratore del benessere.

Forse basterebbe produrre semplicemente quello di cui abbiamo bisogno, quello che fa meno male al nostro pianeta, magari lavorando meno e avendo più tempo per coltivare il bello e la qualità della vita.

Sembra semplice, ma non lo è. La teoria, come ben sapete non è nuova. Tuttavia dobbiamo scontare ancora il peccato originale. Così sembra. La classe dirigente del nostro Paese è troppo vecchia e poco interessata a scardinare lo status quo. Ci dovranno pensare i giovani, quelli a casa senza un lavoro, attraverso la stessa crisi economica. Cambiando le regole. E un giorno non è detto che anche se guadagneranno meno non potranno essere più felici.

STEFANIA MAZZOTTI

La redazione e il movimento fisico

Stefania Mazzotti. Come i topi da laboratorio riesce a sottoporsi alla fatica solo in vista di gustose ricompense. Per esempio una tavola imbandita in agriturismo alla fine di 4 ore di cammino.

Alessandro Ancarani, dopo 27 anni di pallacanestro a infimi livelli, raggiungerà a breve il primo ambito traguardo: diventare oggetto della prestigiosa rubrica curata da Ilaria Piazza su questo giornale.

Antonio Gramentieri ex sciatore di discreto talento, ex portiere di calcetto, ex imbarazzante martello ricevitore del volley, ha guadagnato peso specifico col rock and roll. Oggi quando può sfida al piccolo trotto la collina. In genere perde.

Roberto Pozzi ultimamente, quando corre al parco, viene sbeffeggiato da una panchina di giovani extracomunitari dell'est che mimano la sua andatura goffa. Vorrebbe passare dalla corsa alla boxe ma sarebbe presuntuoso.

Angelo Farina fa moto solo ed esclusivamente a chilometro zero.

Alice Lombardi. Le troppe ore seduta si fanno sentire. Ha scoperto da poco che due arzille vecchiette completano il percorso salute che ha sotto casa in minor tempo di lei.

Paolo Martini ha capito di essere diventato adulto quando ha smesso di giocare e ha cominciato a fare attività fisica come prevenzione.

A **Maria Pia Timo** il concetto di attività fisica ricorda lontanamente qualcosa... Ogni tanto si accende una luce, un flash in cui si percepiscono parole antiche come pertica, clavette, spalliera, quadro svedese... Poi il buio!

Roberto Ossani ha sempre pensato che chi pratica sport dovrebbe pagare più tasse, perché consuma più ossigeno.

Martino Chieffo si chiede: in tempo di crisi, cercare un lavoro, può essere considerato movimento fisico?

A IMOLA STIAMO FUORI



**ANONIMA
FORNELLI**
RISTORANTE - BAR

- banco ostriche
- mescita vini
- daiquiri

via Emilia, 38 - Imola
tel. 0542 24755
ristorante@anonimafornelli.it
www.anonimafornelli.it
domenica riposo

R
A
V
H
O
N
H
T
H
E
E
N
O
R
H
H
H



"del circo in strada
e dei suoi cieli"
Imola, centro storico

primavera/estate 2011

circosforza
caffè cucina musica mercato design
vicolo troni otto_imola_0542.850097
www.circosforza.com



«Non è mai la stessa notte, e io cammino sempre sotto un cielo diverso, sotto un diverso punto di blu»

Simona Vinci, *In tutti i sensi come l'amore*

INDICE

8 PANORAMI	29 MUSICA: MATMOS I fuoriclasse dell'elettronica colta (ma concreta) alle Scuderie di Bologna	51 LIBRI: IL PIANO IMMAGINARIO DI LAPIS NIGER	59 SHOPPING: Ofelia Tuttotorna
14 INTERVISTA: SPINOZA Quali sono i confini della satira? Ne discutiamo col curatore del sito più irriverente d'Italia	30 MUSICHE PER METALLI PESANTI	52 RECENSIONI SMS I vostri libri in 160 caratteri	61 CHEAP & COOL: Pesce freschissimo e low cost accanto ai vip di Milano Marittima
16 SPAZI CULTURALI Giuda	37 LA MOSTRA 1: LUCIANO DE VITA	55 CINEMA: RAVENNA FESTIVAL La rassegna d'essai guarda all'Africa	60 BIMBI: Artebebè 2011
18 SENZA MACCHIA E SENZA PAURA La storia «anticrisi» di tre faentini e del loro tessuto che si autopulisce al sole	40 LA MOSTRA 2: GERMANO SARTELLI	57 TELEGRAMMI DI CELLULOIDE	62 LETTERE ALLA PSICOLOGA: «Soffro di eiaculazione precoce, che posso fare?»
20 TESTATO DA NOI La febbre del boogie	44 GUSTO: ZENZERO ZELANTE		
22 GREEN PROJECTS Il container diventa casa	45 GLI APPETITI DELLA WANDA		
24 IO C'ERO Le recensioni dei lettori	46 NON DI SOLO VINO		
25 GRAPHIC NOVEL Veal Head	48 TEATRO: ASCANIO CELESTINI E IL PAESE CHE NON C'È Due spettacoli che corrono sul filo della Memoria		
27 VISTI DALLA LUNA	49 TALENT - TEEN: La pesatura dei punti		
62 CRONACHE IPOCONDRIACHE			

LISTING	
30 MUSICA	musica@gagarin-magazine.it
38 ARTE	arte@gagarin-magazine.it
45 GUSTO	gusto@gagarin-magazine.it
49 TEATRO	teatro@gagarin-magazine.it
52 LIBRI	libri@gagarin-magazine.it
56 CINEMA	cinema@gagarin-magazine.it
61 SHOPPING	shopping@gagarin-magazine.it
60 BIMBI	bimbi@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

A chi serve il giornalismo da tre euro?

Fare informazione locale è un lavoro nobile, difficile, delicato. E molto bello. Tuttavia negli ultimi dieci anni, con un'accelerazione particolarmente marcata negli ultimi cinque, l'informazione locale è andata modificandosi. Tanto che oggi, spesso, viene da dubitare del suo essere all'altezza dei tempi, e di un ruolo così delicato.

Dietro questa perdita di mordente ci sono molti motivi, alcuni più banali, altri più strutturali. In primis i giornali sono sempre meno interessanti. Tiene banco un giornalismo tanto economico quanto basico, taglia-incolla, basato su comunicati spediti da uffici stampa sempre più organizzati. Ogni giorno stralci di comunicati vanno a finire in pagina tali e quali, spesso senza la minima rielaborazione. Vien da sé che quando mancano il controllo delle fonti, la digestione di una notizia e la sua divulgazione in forma elaborata, di fatto manca il giornalismo e il suo motivo d'essere.

Poi i soldi. Le crescenti difficoltà economiche delle testate hanno sbilanciato il rapporto fra redazioni e settore commerciale, inducendo un

pericoloso cortocircuito fra articoli di informazione e articoli di promozione (inserzioni pagate da clienti e trattate alla stregua di notizie). I cosiddetti *redazionali* travestiti da articoli mortificano la professione, confondendo la propaganda con l'informazione, e gli spot con le notizie. È una distorsione che avviene sovente e con una certa leggerezza, ma è tuttavia grave, subdola e profondamente disonesta nei confronti del lettore.

In ultimo, il personale. Oggi un collaboratore di una testata locale viene pagato pochi euro (a volte anche due o tre) per articolo. Tolta la passione, che livello di professionalità, di disponibilità, di approfondimento della materia si può dare in cambio di tre euro? E cosa si può chiedere, per tre euro? Che tipo di professionisti si formano, con queste cifre? Hobbisti, ovviamente. Che fanno un altro mestiere e scrivono nei ritagli di tempo.

Al netto dei casi specifici, è accettabile un modello in cui la nostra partecipazione civica è mediata, e informata, da un giornalismo che nasce con un livello di professionalità al ribasso?

I risultati sono un giornalismo locale superficiale, che scrive di tutto e non sa di niente, stanco, bruciato sulle notizie da un qualsiasi post di Facebook, che serve ormai solo a passare le veline di questo o quell'amministratore, a tenere in piedi piccole polemiche di provincia, a tirare la volata a questo o quel personaggio.

Visto che gran parte di questa stampa è tenuta in vita da denaro pubblico, siamo sicuri che, in tempo di crisi, i fondi per l'editoria servano a questo?

Doverosa precisazione: Gagarin è una rivista open source, distribuita gratuitamente. Non percepisce fondi pubblici, vive unicamente di inserzioni, sottoscrizioni e abbonamenti, e non paga, mai, nessuno dei suoi collaboratori. Collaboratori, tuttavia, estremamente accreditati, che credono - e investono - nell'idea di un altro tipo di informazione. Di approfondimento, e di passione.

E tu che ne pensi? Scrivi a gagarin@gagarin-magazine.it

WOODSTOCK

musical instruments



VENDITA PROMOZIONALE

In occasione del rinnovo locali
Woodstock Musical Instruments
effettua una vendita promozionale
con sconti dal 20% al 50%
dal 9 maggio al 25 giugno 2011

CORT • JET CITY • NORMAN • SIMON & PATRICK • LTD • FENDER • ARIA • IBANEZ • VOX • MARSHALL • T.REX • TECH 21 • MXR • KUSTOM • BOSS • DIGITECH • ELECTRO HARMONIX • HBE • BLACKSTAR • VISUAL SOUND • SEYMOUR DUNCAN • EKO • GROVER • CARL MARTIN • EBS • SR-ARTEC • RADIAL • SUHR • DANELECTRO • SQUIER • TAKAMINE E TANTO ALTRO..

Woodstock Musical Instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 Santarcangelo di Romagna RN - tel. 0541 326217

www.woodstockmusicalinstruments.com - info@woodstockmusicalinstruments.com

di Roberto Pozzi



**INCONTRO
RAVVICINATO**



QUESTIONE SPINOZA

Quali sono i limiti della satira? E soprattutto, esiste ancora? Lo abbiamo chiesto a Stefano Andreoli, gestore del blog che è divenuto un caso editoriale di «giocosa antidemocrazia»

di Roberto Pozzi

Ha il nome di un filosofo olandese, quello dell'etica che invitava alla ilarità, è nato da un blogger di Cuneo ma *Spinoza*, il miglior blog italiano degli ultimi anni, ha solide origini locali e deve il suo successo ad un enigmista di Cesena. Stefano Andreoli è colui che ha cominciato a riempirlo di battute ed è uno degli amministratori forum.

Sta chiudendo il secondo libro tratto dal blog che uscirà a metà maggio, ci lavora anche di notte («Da una settimana mi addormento col portatile in braccio») sbattendosi tra il suo lavoro e quella «gioiosa antidemocrazia» composta da circa 15mila utenti che inviano battute, più o meno efficaci, che vengono vagliate, scartate, migliorate e scelte da lui e altri pochi adepti con il potere assoluto dell'ultima parola. Lui e i suoi elfi fanno emergere quelle meritevoli, dando così vita ad un fenomeno mediatico, una comunità con numeri altissimi, un social network specifico sulla satira, copiato e saccheggiato da alcuni comici (tipo Barbareschi) e ammirato e citato da altri (tipo Benigni). Il tutto con i criteri tipici del crowdsourcing, dove gli autori insieme diventano una folla.

Un fenomeno generato in provincia, cresciuto in rete e diventato uno, anzi due libri di successo. Come è nato il tutto? «*Spinoza* era il blog di Alessandro Bonino, battezzato in un periodo in cui era di moda dare nomi di filosofi ai blog. Durante le politiche del 2008, per ravvivarlo, ho cominciato a inserire qualche battuta. Ho sintetizzato il risultato elettorale con una *Tragedia* in due battute:

- LUI 'Potrebbe andare peggio. Potrebbe piovare'
- LEI (guarda dalla finestra) 'Ma sta piovendo'
- LUI 'Beh, potrebbe piovare merda'
- LEI (allunga il braccio fuori, lo ritrae, annusa) 'È merda'.

Questa è stata linkata da Repubblica in un articolo che invitava a scandagliare il web. Dopodiché nei post seguenti la gente cominciò a mandare le proprie battute. Il fenomeno non si mai fermato, crescendo a macchia d'olio dalle 3-4 giornaliera alle attuali migliaia».

E il ricompenso per gli autori? La gloria? «Sì, ma anche l'obiettivo comune di migliorare e partecipare secondo lo spirito delle comunità aperte su Internet».

È vero che ti sei fatto le ossa come moderatore del forum di Football Manager? «L'ho fatto per anni. Gestire forum è una grande palestra, ma non un lavoro. In realtà io dedico da tre anni circa 2-3 ore al giorno per questo blog. Ci dedico molto tempo perché ci tengo che sia curato. Mi piace che esca quando c'è qualcosa che ne valga la pena. Siamo circa una trentina, c'è chi fa

una prima scrematura giornaliera per scegliere il meglio».

Come fare il formaggio? «Esatto, fare una scelta è basilare. Si cerca di evitare banali giochi di parola sui cognomi delle persone, (tipo Bocchino e varie). Dalla mia esperienza di teatro d'improvvisazione ho imparato che la prima idea che arriva quasi sempre è da scartare perché rischia di essere banale, quella che pensano tutti. Per arrivare ad una buona battuta serve un ragionamento più complesso».

Ma, (domanda cattiva) i soldi del libro, a chi vanno? «Stattiamo un falso mito. Coi libri non si diventa ricchi, la stragrande maggioranza di essi non ripaga nemmeno la fatica fatta per scriverli o curarli. I diritti d'autore sono l'8% del prezzo di copertina, 96 centesimi lordi a copia venduta. Può sembrare una percentuale bassa ma in editoria è la norma. Su 2.000 battute del libro diviso per gli 800 autori, tutti correttamente citati, toccherebbero circa cinque euro a testa. Con gli incassi invece si vanno a coprire appena le spese di chi ci ha lavorato per un anno. La gente non è costretta a scrivere battute, quello dovrebbe essere un divertimento, il vero lavoro è la gestione e l'editing del tutto. Io, tra blog e libro praticamente ci spendo tre giorni a settimana. Non voglio parlare di sacrifici ma non voglio neanche sentirmi dire che divento ricco sulle spalle degli altri».

Volevo provocare, dicendo che la satira su Internet resta un fenomeno di nicchia rispetto alle masse del glorioso settimanale Cuore, poi ho confrontato i numeri: il picco di vendite di Cuore è stato di 160mila copie, meno dei vostri contatti su Facebook a cui aggiungere i 64mila su Twitter e il milione di pagine viste ogni mese. Ti senti il Michele Serra di questa epoca? «No, il nuovo Michele Serra è Michele Serra. I nostri sono numeri importanti ma non puoi farne un lavoro, non c'è ancora il budget sufficiente, la rete non paga. Spinoza ha un po' di pubblicità ma serve a coprire le spese. Fuori da Internet devi essere sulla carta per arrivare alla gente. C'è la diffusa convinzione che il web sia il luogo di quelli che devono ancora crescere. La Satira ufficiale è ancora identificata coi vecchi nomi che, per carità, sono bravi, ma sono gli stessi di vent'anni fa. Makkox, che adesso è il migliore vignettista italiano in assoluto, è visto come 'quello della rete'. Nessuno vuol correre il rischio metterlo in prima pagina. Per farne una professione o almeno non farlo gratis devi essere pubblicato su un giornale ma non

c'è spazio. Considera che nella stampa italiana si continuano a pagare gli articolisti 5 euro al pezzo e Gramellini, che comunque ha 50 anni è considerato un giovane. Si parla tanto di innovazione ma siamo un popolo recalcitrante alle novità. Il rinnovamento nessuno lo vuole».

Quindi esistono i baroni anche della risata. Ma quante volte ti hanno chiesto quali sono i limiti della satira? Domanda scontata, eh? Ok, la rifaccio anch'io. «Ti giro la risposta che ha dato Mix, uno dello staff 'I limiti della satira sono i limiti dei bordi del foglio su cui viene scritta'.

Poi noi siamo su Internet e il foglio è grande quanto ci pare. In realtà ognuno si dà come limite il proprio buongusto. Soprattutto la satira deve far ridere chi la fa. Non abbiamo mai avuto problemi per diffamazione. Cerco di rimanere nei limiti della legge. L'unica critica l'abbiamo avuta per la morte del Cavalier Foppa-Pedretti. Un utente del Forum aveva scritto 'Morto il cavalier Foppa-Pedretti: verrà allestita la cameretta ardente'. In fondo era un omaggio».

Ormai in tv deve tutto essere bipartisan. Crozza deve fare battute su tutti, però quelli di destra non ridono mai e l'effetto è sempre glaciale. La satira è cambiata? «No, in questi anni la satira si è dissolta. C'è stato un imbarbarimento dei costumi tale che la realtà ha superato la satira. Una volta, se un politico rubava almeno qualcuno si indignava, oggi siamo oltre. C'è chi tenta di rifare il Male o Cuore ma sono fenomeni per nostalgici. Neanche i tentativi fatti con giornali di satira scaricabili in PDF sono sopravvissuti».

Però la rete porta un pubblico diverso? «Soprattutto Facebook, è il social network che è riuscito a portare in rete anche quelli che non sapevano cosa fosse Internet. Una mole umana difficile da catalogare. Guardando la stragrande massa di battute infelici o brutte c'è l'impressione di dare perle ai porci ma poi non vogliamo parlare solo di politica. Ogni tanto meglio allentare la tensione e cazzeggiare. Il post sulla notizia che, in Cina un'ostetrica ha cucito l'ano di un paziente per vendetta, ha ricevuto più battute che sul lodo Alfano. Il libro invece contiene l'80 per cento di battute inedite. Non è una sbobinatura di battute già viste, c'è un'idea, è un prodotto a sé. Serve anche come Almanacco della memoria. Per ricordare il passato recente che sotto ad un bombardamento continuo di notizie tendiamo a dimenticare».

Info: spinoza.it

«Mai avuto querele, solo critiche per la battuta 'Morto il cavalier Foppa-Pedretti: verrà allestita la cameretta ardente'. Ma era un omaggio»

«Nel 2008 ravvivai il sito con qualche battuta. Iniziarono a spedirmene 3 - 4 al giorno. Oggi sono migliaia e siamo in 30 a selezionare le migliori»



OCCHIO A

GIUDA
GEOGRAPHICAL
INSTITUTE OF
UNCONVENTIONAL
DRAWING
ARTS



IL FUMETTO SECONDO GIUDA

**Una rivista d'avanguardia sta per sbarcare in libreria.
E nonostante il nome è bene fidarsi**

di Michele Montanari

Un acronimo sinistro e un poco chic dà il nome a una rivista ravennate composta solo di fumetti: tutto viene raccontato solo per immagini, dall'editoriale alla pubblicità. Si chiama G.I.U.D.A., scritto a lettere maiuscole puntate per dire *Geographical Institute of Unconventional Drawing Arts*. Nel nome anche la sua propaggine editoriale, GiudaEdizioni, appunto. La rivista è diretta da Gianluca Costantini dagli schermi dell'Associazione Mirada di Ravenna. Riunendo un collettivo di giovani talenti, l'avventura editoriale debutta nel novembre 2009 e dà l'abbrivo al suo volume 3 in queste settimane.

I disegnatori fissi sono: Angelo Mennillo, Ciro Fannelli, Rocco Lombardi, Alice Socal, Robert Rebotti, Armin Barducci e Gianluca Costantini. Ai testi Elettra Stamboulis. Per ogni volume un ospite straniero: dopo il collettivo spagnolo El Cubri e Nina Bunjevac, sarà la volta di Frédéric Coché. «Ci siamo ispirati ai collettivi di disegnatori francesi - racconta Costantini - ma in quelle esperienze c'è un eccesso di spontaneità forse... un flusso continuo, un magma di disegni a rischio di evanescenza».

Giuda ha fatto una scelta programmatica, di ricerca estetica e visiva. Ha un suo manifesto alla maniera futurista e segue il tema della geografia, meglio, della cartografia, per raccontare storie attraverso meridiani e paralleli trasversali. Basta aprire il sito per capire - e vedere fisicamente - che siamo davanti a un progetto ambizioso e possibile, neo-avanguardista, postmoderno e al contempo sottilmente ironico: tutto è principalmente disegnato, dal sommario all'editoriale, dalla geografia di cartine e piante alle pubblicità. Disegnate (meglio dire illustrate) soprattutto le copertine. Rapaci, incantevoli.

Parole in un gioco esasperato con le immagini; tecniche divergenti, simboli, non sempre così indulgenti verso il lettore che deve faticare un po' per ritrovarsi. «Non mi aspettavo potesse andare così. Abbiamo esaurito le 500 copie di ogni numero, finora». Smorza un po' gli entusiasmi Costantini. E Giuda continua, infedele alla linea di un disegno rassicurante o prevedibile. Destruktura le immagini

Tutta l'opera è disegnata, dal sommario all'editoriale, fino alle pubblicità: su Giuda le (poche) parole entrano in un gioco esasperato con le immagini

che raccontano in chiave cartografica luoghi e storie, per tradire - nei disegni dei vari autori - falsi storici, mediatici e anche la pubblicità (Mai provata l'essenza Stramonium?).

Tradire le immagini e gli immaginari. Demistificare e per contro drammatizzare alcune pagine della storia, quelle dei luoghi visitati finora dagli autori: il cimitero di Montparnasse di Parigi e la Londra vittoriana dei preraffaelliti (Volumi 1 e 2). «Partiamo sempre dai

luoghi - racconta serafico Costantini - perché crediamo nel loro potere narrativo. Ogni luogo

è un racconto, il cimitero di Montparnasse rappresentava per noi una piantina contenente già le vignette dei morti famosi, ad esempio... E così è nata l'idea centrale del primo volume».

Giuda riesce a mettere quattro disegnatori in sequenza nella stessa pagina; cita immagini, genera dubbi e pensieri attorno ai

luoghi e alle figure che li abitano. Il senso di tutto questo sta forse nella possibilità di una folgorazione poetica e in una ricerca che non teme il passato, lo futurizza. Cimiteri, morti, poetica decadentista e due storie a capitoli ambientate una a Salonicco e l'altra nell'Emilia del Dopoguerra. Ma Costantini prevede che il nuovo volume sarà meno cupo, sarà dedicato alla sit-com americana *Happy Days* cartografata sulle linee della tranquilla cittadina di Milwaukee. «Sarà un numero più leggero - sorride - Lavoreremo sui tabù di *Happy Days*, sull'idealizzazione della famiglia borghese dei celebrati sixties americani. Ti sei mai chiesto dove finì il fratello maggiore di Ricky Cunningham? Vorremmo ricostruire una Milwaukee dalle piantine delle abitazioni e sui perimetri reali di una cittadina che fu solo ricostruita in studio. L'uscita è prevista per ottobre 2011».

Happy Days...

«C'è un'altra novità - continua un po' scaramantico - Da maggio saremo ufficialmente distribuiti e si potrà ordinare la rivista in libreria o trovarcela. Nda sarà il nostro distributore, è un marchio storico della stampa indipendente, di qualità».

Mi accomiato dai sotterranei di Mirada. Mentre risalgo in superficie sento di nuovo la voce di Costantini: «Ricordati del libro di Alice Socal: *Luke*, la storia dello Skywalker costretto a fare il badante ai resti del padre, un Lord Fenner ridotto a un teschio petulante in carrozzella». Anche i cattivi invecchiano. Fedele a Giuda, presenterò.

Info: giudaedizioni.it

marcovaldo
piante vs cemento

di Alessandro
Augello*



IL TARÀSSACO E IL PRATO PERFETTO

Da quando, con i proventi di un non meglio precisato *import-export* tra America e Sicilia, sua terra di origine, Mike Salemi aveva comprato una villetta in un quartiere per gente benestante a una decina di km da Pittsburgh, Pennsylvania, s'era ficcato in testa un'idea, più fissa di un chiodo fisso: il prato perfetto. Questo doveva essere composto da Graminacee e Leguminose, e ogni specie che non rientrasse nelle due famiglie era da bandire. Aveva tre strumenti per farlo: tagli frequenti, acqua in abbondanza e concime granulato a iosa. In più, come ultima risorsa, nel caso di un'ostinata intrusa, aveva l'arma segreta: un coltello a scatto con una lama di venti centimetri che affondava con goduria nel terreno per estirparne le radici.

La sua missione era rivolta in modo particolare verso il Taràssaco, o Dente di Leone, o Soffione o Piscialetto o chiamato in tanti modi quanti sono i paesi in Italia. Agli inizi lo riconosceva solo dal fiore che, con il suo giallo dorato, esercitava su Mike lo stesso effetto di un panno rosso agitato davanti a un toro infuriato. Poi aveva imparato a riconoscerlo prima che sbocciassero i fiori e, per un certo periodo, nelle accurate ispezioni del sabato pomeriggio, l'unico momento in cui poteva dedicarsi alla caccia al Taràssaco, non gli sfuggiva neanche una piantina. I suoi impegni, però, lo tenevano sempre più lontano dal prato del cuore e non gli restava che dargli un'occhiata ogni tanto col risultato di farsi venire il fegato grosso. Quei fottuti di negri, o portoricani o messicani, ai quali si rivolgeva per tenere a distanza gli intrusi dal suo prato, non erano in grado di fargli un lavoro come si deve. Ne aveva cambiati molti, ma il risultato era sempre lo stesso: una continua, insopportabile presenza di piante estranee, proprio come avviene adesso, agli occhi di tanti, con gli extracomunitari che, più ne cacci, più ne arrivano. Una volta ebbi l'ardire di suggerirgli di mangiare le tenere foglie del Taràssaco in insalata perché sono depurative e rinnovano il sangue. La robusta radice, poi, se utilizzata come decotto, gli avrebbe fatto bene al fegato. Non disse nulla. Si limitò a darmi un'occhiata torva, ma eloquente. Sapeva lui dove m'avrebbe infilato la radice, altro che decotto! Nota per i salutisti e i raccoglitori della domenica. Il Taràssaco si trova dappertutto e i prati, in primavera, ne sono pieni. Le radici, tostate, possono essere utilizzate come un succedaneo del caffè. I boccioli dei fiori si mettono sott'aceto come i capperi.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

A pagina 16 un particolare della copertina tratto dal volume 1 di Giuda, uscito nel novembre 2009 e subito esaurito

HO VISTO COSE



SENZA MACCHIA E SENZA PAURA

L'invenzione di un tessuto in grado di autopulirsi semplicemente stando al sole: ecco come una buona idea, la giusta dose di coraggio e un po' di fiducia nella ricerca possono sconfiggere la crisi

di Alessandro Ancarani

A volte i genitori hanno modi bizzarri di rassicurare i figli. «Qualche anno fa raccontavo a mio padre delle preoccupazioni per il futuro del Tessile, che già nel 2007 stava entrando in una crisi senza precedenti. Sentivo che le cose stavano peggiorando in fretta e già rimuginavo sugli scenari futuri. Lui per tutta risposta mi disse: *Hai pur sempre il tuo diploma di ceramista. E che ci faccio? - obiettai. Impara l'arte e mettila da parte...*».

Lì per lì, ad Oliviero Ossani, 42enne faentino, produttore e commerciante di tessuti per l'arredo, l'affermazione del padre sembra più che altro una manifestazione d'incoraggiamento non troppo ben calibrata. «Però quella frase continuava a rimbalzarmi in testa. Finché non si è accesa la lampadina».

Ossani prende coraggio, entra nella sede faentina dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dei materiali ceramici, e convince una scienziata, Anna Luisa Costa, ed un brillante laureando, Lorenzo Zoli, a scommettere sulla sua intuizione. Passati tre anni quell'idea ha un nome: tessuto ceramizzato.

Ed un segno particolare: non va lavato. Per pulirlo basta esporlo al sole. Avete capito bene, la prima stoffa a *lavatrice zero*. Una volta sullo stendipanni del cortile, una macchia di caffè scompare dalla tovaglia in 12 ore, mentre la temibile *patacca* di Sangiovese è solo un ricordo dopo appena quattro ore. Tutto questo è merito di un processo fotochimico catalizzato da nanoparticelle all'ossido di Titanio con cui

vengono impregnate le fibre del tessuto.

In effetti non stiamo parlando di una nuova stoffa mai vista prima, ma di un trattamento ceramico che può essere fatto su ogni tipo di fibra (cotone, lana, ma non i sintetici) capace di trattenere a sé le nanomolecole.

Il processo di ceramizzazione avviene immergendo il tessuto in una sospensione acquosa, impregnando in questo modo la stoffa (fase detta *foulardaggio*); l'adesione delle particelle di Titanio ossido alle fibre di tessuto è garantita da legami tra l'idrogeno ed i gruppi idrossili della cellulosa presente nel cotone. Un successivo trattamento termico a 150°C, fissa le nanoparticelle. Che resistono indomite anche dopo decine di lavaggi (peraltro non necessari) ad altissime temperature.

Tutto il procedimento per ottenere tessuti autopulenti ha poi il grande vantaggio di non richiedere nuovi macchinari. Possono essere utilizzati quelli che le industrie tessili possiedono già nei rispettivi impianti. Questo contribuirà verosimilmente ad abbattere i costi del trattamento entro cifre compatibili con le esigenze di commercializzazione.

Le applicazioni pratiche di questa tecnologia sono sterminate. Tuttavia confesso, già durante l'intervista, di dover abbattere una robusta barriera culturale prima di convincermi che la fruit che indosso vada stesa al sole senza essere passata prima per il cestello della lavatrice. «Sarà senza dubbio così ancora per una decina d'anni - spiega Ossani - ed infatti ora siamo concentrati non sull'abbigliamento, ma sui tessuti per l'arredo (tappezzerie, divani, ndr), il settore in cui lavoro e dal quale fino a poco tempo fa credevo di dovermi ritirare».

Viceversa l'intuizione di Ossani, la lungimiranza di Costa (ha scelto di occuparsi della cosa nonostante il tessile esulasse dai suoi ambiti di ricerca) e l'entusiasmo di Zoli ha permesso ai tre di aggiudicarsi la prima edizione della *Start Cup Cnr-II Sole 24 Ore*, competizione nazionale volta a favorire la nascita di imprese high tech a partire dai più promettenti risultati di ricerca. Ciò ha significato una borsa di studio per Lorenzo, l'ennesimo brillante risultato per Anna Luisa e nuove prospettive professionali per Oliviero: «Le grandi multinazionali del tessile devono badare a far quadrare i conti. Chi come me lavora nell'indotto invece, deve per forza inventarsi qualcosa per fronteggiare la concorrenza spietata

che arriva da India, Pakistan e Cina. Anche se per la completa commercializzazione del trattamento serviranno almeno un altro paio d'anni, tutta questa vicenda è stata incredibile. Fino a poco tempo fa ero da solo a crederci e ieri invece ho parlato di fronte ad una platea di settore a Milano riscontrando un interesse e un entusiasmo che mi hanno rinfrancato: già molte aziende ci sostengono e quando così tante persone vogliono centrare un risultato alla fine ci si arriva, per forza».

Tuttavia per riuscire a tagliare simili traguardi la ricerca è fondamentale. «Credo che questa crisi - prosegue Oliviero Ossani - coincida anche con un mancato passaggio generazionale in molte delle nostre aziende: i patròn avanti con gli anni, per forza di cose, faticano a ragionare nel lungo periodo (requisito che invece la ricerca chiede per definizione). E alle loro spalle manca forse la necessaria grinta da parte di chi sarà chiamato a sostituirli».

La propensione ad innovare poi è come l'appetito, vien mangiando: a forza di frequentare i locali dell'Istec, Ossani è diventato una vera fucina di idee, di cui non parla ancora perché «possono essere difficili da credere». Insistiamo un po' ed ecco che ne snocciola una: «Ho avuto modo di conoscere studi per generare elettricità attraverso lo scambio di energia termica tra due corpi: che cos'è una persona stesa su un divano se non lo scambio di energia termica tra due solidi? Non si genererà una grande quantità di energia, certo, ma non sarebbe interessante un sofà in grado di caricare il nostro cellulare mentre ce ne stiamo comodamente spaparanzati?».

Prima di congedarci chiedo se è possibile vedere i tessuti trattati con l'ossido di Titanio.

Mi aspetto di trovare qualcosa di simile ad una camicia troppo inamidata ed invece la differenza al tatto è impercettibile: senza saperlo ho indicato come cotone naturale quello che in realtà era ceramizzato.

La fantasia corre allora ad un futuro senza lavatrici, in cui le lavanderie si trasformeranno in solarium sui tetti di ogni palazzo.

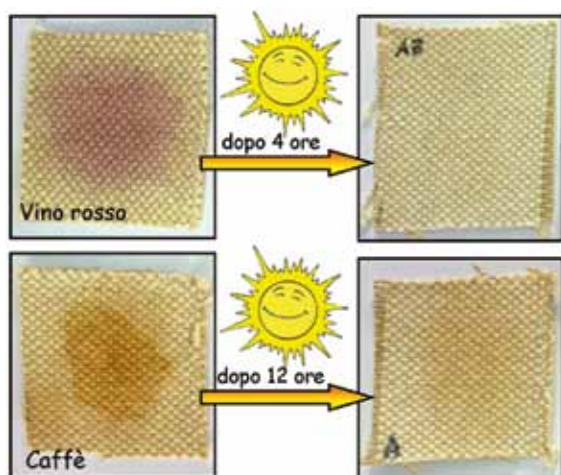
Forse esagero, ma è stupefacente quanto diamo per scontata l'acqua che usiamo ogni giorno. Quotidianamente ne utilizziamo oltre 50 litri a testa, quando milioni di persone devono accontentarsi di molto, molto meno. Ogni volta che apriamo il rubinetto abbiamo un margine di scelta sterminato. Un margine di scelta così comodo che spedisce molti di noi al mare il 12 e 13 giugno prossimi, invece che ad un Referendum in cui, comunque la si pensi, siamo chiamati a dire la nostra sul bene più prezioso che esista.

«Impara l'arte e mettila da parte: quella frase di mio padre continuava a ronzarmi in testa. Finché non si è accesa una lampadina»

«La difficoltà di molte aziende è anche generazionale: i vecchi patròn non guardano più al lungo periodo, e chi deve sostituirli ha poca grinta»

A pagina 18, da sinistra: Oliviero Ossani, Anna Luisa Costa e Lorenzo Zoli mostrano la targa ricevuta dopo aver vinto la Start Cup Cnr-II Sole 24 Ore

Qui in basso i risultati dell'esposizione solare su macchie di vino e caffè applicate ad un tessuto ceramizzato con ossido di Titanio



**TESTATO
DA NOI**



MONDAY NIGHT FEVER

Ogni lunedì nella bassa ravennate sale la febbre del boogie. Abbiamo tentato di farci contagiare. Con risultati scadenti

di Alice Lombardi

Quando le mie coetanee a cinque anni indossavano il primo tutù (ho dovuto controllare che si scrivesse così tanto sono distante dalla danza) io iniziavo a dare calci al pallone, quando sono passate alla danza moderna io facevo karate, al momento della discoteca io andavo allo stadio a vedere la Juve. Il risultato di tutto questo? Una 29enne che per lavoro porta i tacchi (con molte difficoltà di equilibrio) ma appena può si divide tra il campo di calcio e la cintura nera. Stinchi irrimediabilmente compromessi sono il solo prezzo da pagare. Ma se questo è il mio curriculum, perché mi sto preparando per una lezione di *boogie boogie*? Io non so nemmeno cos'è il boogie boogie. So solo che in realtà si chiamerebbe *boogie woogie*. Mi ero ripromessa di guardare qualche video su internet ma l'ho dimenticato. E adesso mi ritrovo a chiedermi se sia più vicino al twist o al tango. O al latino americano? Tanto per me sono tutti uguali. Tutti sotto la categoria *ballo*. Parola che mi fa venire l'orticaria.

E comunque stasera non voglio ballare ma solo vedere se davvero, come mi hanno detto degli amici, a Bizzuno (dov'è Bizzuno?), sperduta frazione del ravennate, ogni settimana una lezione di boogie boogie richiama un centinaio di persone di tutte le età. Però sono in ansia lo stesso. A partire dall'abbigliamento. Tolgo il tailleur che indosso al lavoro per mettere cosa? Un rassicurante paio di jeans più scarpe da ginnastica o un vestitino elegante ma-non-troppo? L'intento è quello di passare inosservata, di mescolarmi tra la folla, in modo che nessuno mi noti. Insomma, assicurarmi che nessuno mi inviti a ballare. Allora si ritorna al problema d'origine: cos'è il boogie boogie? Come si balla? E soprattutto, come ci si veste? È tardi. Con un metodo quasi casuale (il buon vecchio *ambarabaciccicò*) pesco dall'armadio un vestitino viola, non troppo corto e scarpe décolleté non troppo alte. E si parte. Ma prima una bella piadina nel chiosco sotto casa. La giusta consolazione prima della *battaglia*. Imposto centro di Bizzuno, Lugo, Ravenna, Italia. Il navigatore inizia a farmi compagnia.

Il mio gancio mi ha detto l'indirizzo preciso non lo so, a Bizzuno c'è solo un bar, lì sopra c'è il Centro Scuola di ballo. E ricordati che la serata boogie è il lunedì.

Per Bizzuno nemmeno un cartello ma il navigatore dice che tra un chilometro sono arrivata. Sbaglio traversa (nonostante il navigatore!) e faccio inversione in un'aia in cui vendono kiwi, fragole e capponi. Ma voglio proprio andare a ballare? Non è meglio fermarsi qui? Ecco il bar. Entro, certa di essere nel posto giusto. Cinque avventori mi fanno immediatamente le radiogra-

fie (erano meglio i jeans!). Chiedo. Ho sbagliato (di nuovo!).

C'è un altro bar, pochi metri più avanti. Ballano lì. Ci siamo. Prima ordino un caffè per darmi forza (sarebbe meglio un grappino). Altro *body scanning* da un'altra manciata di clienti. Il circolo è carino. Angolo bar dai prezzi popolari, sedie e tavolini, ma sotto, accessibile con pochi scalini, il *Terrore*. La temuta pista da ballo. È presto e dj Fusto (un fusto in pensione ma pur sempre un bell'uomo) si sta ancora preparando. Mi sento come se avessi mollato nell'oceano Pacifico il mio pesciolino rosso. E la vampata dell'inadeguatezza mi pervade. Lo sapevo, i jeans andavano meglio. Sorrido ma non so dove mettere i piedi e come mio solito, li pesto a qualcuno che è dietro di me. Ma perché non ho fatto danza anch'io? Il crollo totale delle certezze. È una tragedia. Mi vedo col tutù a 5 anni, con i rotolini di pancia uscire dal body. Che brutta immagine.

Ma finalmente un volto amico. Quello di Roberto. *Sei venuta? E speriamo che arrivi anche la nostra cheerleader* (una 70enne bella sprint!). La pista si popola. E parte il boogie. Dò un'occhiata sociologica alla pista. Dai 20 ai 70 anni (per stare bassi). Meno donne che uomini. L'invidia dei ballerini di Tango, dove il gentil sesso è in netta maggioranza. O almeno così mi dicono i ben informati.

Seduta accanto a me, in platea, c'è una signora elegante. Mi sembra che abbia un viso un po' contrariato. Le chiedo se balla. *Io no, ma mio marito sì...* Lei lo sorveglia. E fa bene. Perché la pista si divide in due gruppi di uomini.

Da un lato i *pavoni*, che si guardano intorno mentre ballano con aria baldanzosa e quando si accorgono che li stai osservando fanno un sorriso soddisfatto e si tirano indietro i (pochi) capelli tinti di un nero corvino... e *quelli che ci credono*, tutti concentrati sulla tecnica, alla ricerca del passo perfetto. Ma la prima categoria vanta più rappresentanti. Le donne turnano. Tutti ballano con tutti. Tranne Andrea, altro mio amico, che è stato *catturato* da una signora che non lo molla per tutta la serata.

C'è gente che balla il boogie qui dal 1965. E così facendo ha guadagnato la polo azzurra, indossata dai maestri. Gli altri sono vestiti come vogliono, e il trend è *la prima maglietta che ho trovato nell'armadio* per i ragazzi giovani (tutti della categoria *quelli che ci credono*) mentre il *vestito buono* per molti signori e signore della fascia più alta.

Per terra c'è il talco per scivolare meglio quando si eseguono i passi: si sono dimenticati di dirmelo...

Regola rispettata anche nella famiglia di Roberto. Già perché lui, travolto dalla passione per il boogie, ha portato a ballare anche la mamma. E ora si ritrova a trascinarla via dalla pista dicendole *Dai, domattina devo andare al lavoro... Roby, solo un altro ballo e poi andiamo*.

Comunque la musica è contagiosa, anche per un pezzo di legno come me. Rimanego rigorosamente seduta, ma inizio a muovere il busto per inerzia, mentre osservo.

Oh no no no no! Dici a me? Mi giro, alle mie spalle non c'è nessuno. Dice a me per forza. Una *polo azzurra* mi fa segno di scendere in pista. Faccio finta di niente. E mi tocco il collo. Che per me significa imbarazzo allo stato puro. Pericolo scampato.

Ehi, scendi in pista. Dicevo a te. Questa volta alla voce si accompagna una mano sulla spalla. *Oh no! Sono stata scoperta.* Guardo in basso, non c'è una botola per l'autoespulsione tipo *Ispettore Gadget*. Spiego che sono lì solo per guardare, che non sono capace di ballare. Gioco anche la carta del giornalismo... ma non vuole sentire ragioni. Mi ritrovo al centro della pista. Con un vestito viola e le scarpe col tacco mentre tutte le signore intorno a me hanno i pantaloni e delle comode *sneaker*.

Non ascolto le parole del maestro. Sono troppo concentrata a cercare di non fare una figuraccia. Parte la musica e lui mi tira dappertutto. O meglio, sono io che sono in controtempo. È come prendere fiato sottacqua. La sensazione è la stessa.

Per terra c'è il talco per scivolare meglio mentre si eseguono i passi. Questo Roberto aveva dimenticato di dirmelo. E io rovino al suolo come una pera cotta. Era meglio se continuavo a giocare a pallone.

La pista si divide fra due tipi di uomini: i «pavoni», con i capelli tinti di nero corvino, e «quelli che ci credono», tutti belli concentrati

l'orto

Spesso questa rubrica cerca di diffondere la coltivazione di piante che sono buone per mille motivi: oggi tocca alla borragine (*Borago Officinalis*), non foss'altro perché inizia ora a mostrare il suo inconfondibile fiore a stella blu-violetto, ed è anche un momento buono per trapiantarla in un'aiuola in cui lasciarla naturalizzare. Le foglie sono squisite: provatele saltate in padella con aglio e patate. I fiori hanno proprietà tintorie e sono appetiti dalle api. Decotti di foglie e sommità fiorite hanno proprietà febbrifughe, espettoranti, emollienti, diuretiche. I semi sono ricchi di acido linoleico, antiinfiammatorio delle affezioni cutanee. E se non bastasse, la borragine è pure bella, e viene coltivata con successo in tutte le regioni temperate del globo. Perciò, pollici verdastrì, piantatela. (Aran)

GREEN PROJECTS



DA CONTAINER A CASA

Sarà possibile anche in Italia?

di Nicola Montini*

L'idea di costruire utilizzando i container per il trasporto marino delle merci è una realtà consolidata nell'ambiente internazionale della progettazione e realizzazione di strutture architettoniche. Il vanto di aver sviluppato per prima nel nostro Paese questa pratica spetta all'azienda romagnola Art container (artcontainer.it).

Complessivamente circolano più di 20 milioni di container ed un numero analogo è stoccato in deposito in attesa di essere demolito. L'uso e riuso di elementi oramai considerati finiti, se non del tutto dimenticati, presenti nei piazzali e nei porti di mezzo mondo, come i container marittimi certificati ISO, è il fondamento che ha spinto Antonio Montanari a creare nel 2006 questo progetto con sede a Bagno di Romagna, che ha come mission principale il recupero di tali moduli metallici. Lo stesso Montanari racconta che tutto è partito dall'alveo del laboratorio creativo *Orange Thinks*, realtà lontana dall'edilizia in cui ricopre il ruolo di amministratore unico, avendo come sfida principale quella di riuscire a portare in Italia la *container architecture*, sulla falsa riga di quanto realizzato dai connazionali emigranti oltreoceano *Lot-ek*. Solo nel 2010 però l'impresa ha deciso di iniziare a promuovere le proprie realizzazioni uscendo allo scoperto sia per farsi conoscere, sia per cercare di ottimizzare i numerosi investimenti fatti.

Tra le principali partecipazioni a fiere e meeting tematici, si possono ricordare: *Abitare il tempo* a Verona, *MADE expo* di Milano entrambe nel

2010 e *Milano Capitale del Design 2011* kermesse da poco ultimata. Art container vuole trasformare quello che appare come un inutile e costoso fardello in una grande opportunità di sviluppo e che, attraverso l'ibridazione con materiali del luogo-paese di intervento, permette la realizzazione di architetture di grande pregio. In più il progetto è totalmente sostenibile. Infatti, oltre alla logica dell'attenzione al ciclo di vita dei prodotti e al prolungamento della loro esistenza dato dal recupero e rifunzionalizzazione degli stessi, c'è la possibilità mediante l'uso di materiali e tecniche diverse di realizzare e di commercializzare in modo realistico unità abitative in classe energetica A+ (la più ecologica, ndr).

Le potenzialità strutturali dei container sono eccezionali e come oggetti architettonici possono vivere una nuova vita ancora più straordinaria e avventurosa della prima. L'azienda propone soluzioni costruttive per la realizzazione di abitazioni esclusive, show room, strutture per l'accoglienza turistica, temporary shop, insediamenti produttivi, uffici, strutture espositive... senza porre nessun limite alla creatività.

I riferimenti europei ad altre esperienze analoghe, partite dal design e approdate a risultati simili, vengono espressi in sintesi nell'esperienza di Freitag, marchio produttore di borse e di oggetti di design, che applica la filosofia del ri-uso a più livelli: dalla ideazione del prodotto in sé, allo studio del suo packaging, fino alla costruzione dei negozi del marchio. La volontà di avere un flagship store nella città in cui ha sede la società, capace di rispondere alla medesima filosofia sia nell'involucro esterno che nei componenti di arredo pensati per l'interno, è alla base dell'idea che ha spinto gli architetti svizzeri A. Spillmann e H. Echsle, amici dei fratelli Freitag, a progettare e completare un edificio nella Zurigo Ovest composto da 17 container arrugginiti sovrapposti l'uno sull'altro, fino all'altezza di 26 metri, creando così un piccolo grattacielo bonsai.

L'azienda nostrana non è da meno: nel 2010 ha presentato *Green Frame House*, una realizzazione del concept pensato anche per una successiva produzione industriale dallo studio AstoriDePonti Associati di Milano, che prevede l'impiego di sei container marini High Cube assemblati tra loro. Il progetto di produzione in serie, denominato *meno 6 + una*, è molto ambizioso in quanto prevede la commercializzazione di queste unità abitative ad alto grado di prefabbricazione, presentate nel prototipo di dimensioni di circa 145 mq sviluppati su due livelli, aventi la peculiarità di permettere anche la personalizzazione degli spazi e delle finiture sia interne che esterne.

«Nel mondo ne circolano oltre 20 milioni. E altrettanti sono fermi agli scali in attesa di essere demoliti»

Ovviamente sarà necessario adottare uno standard unico al fine di permettere la produzione di qualità ad un costo competitivo. Ad esempio, nel caso dell'adozione di un sistema di facciata ventilata, l'utente finale potrà scegliere e definire la finitura della propria abitazione su un abaco di materiali già selezionati. Il raggiungimento di un equilibrio energetico e qualitativo all'interno dell'edificio rimanda a quanto già in uso

sia nell'edilizia tradizionale che nel più diffuso sistema della prefabbricazione basato sull'utilizzo del legno come materiale costruttivo. Un sistema fotovoltaico associato ad una piccola turbina eolica rende la struttura autosufficiente dal punto di vista energetico, mentre l'uso di pannelli isolanti, applicati a parete e soffitto, composti da un materiale a cambio di fase in grado di assorbire calore quando la temperatura sale negli ambienti per poi rilasciarlo ogni volta che la temperatura scende sotto una certa soglia, consente di ridurre efficacemente i costi energetici degli edifici. Questa applicazione risulta fondamentale in quanto gli elementi modulari di riuso sono dotati di una bassa inerzia termica. Il progetto non rinuncia a numerose e ampie vetrate che permettono alla luce di attraversare la casa in diverse direzioni e neanche alla possibilità di utilizzare finiture ed arredi di pregio che rendono, uniti all'uso di una serie di materiali di finitura forniti da aziende sensibili alla produzione di elementi selezionati e ecologici, il prodotto totalmente *green*.

*Architetto, svolge attività di progettista a Faenza, collabora alla didattica presso lo IUAV di Venezia e scrive su riviste di architettura.

studiomontinizoli.it

ecologismo estremo

IN FERIE TRA LE FRESCHE FRASCHE

State già progettando le vacanze e non volete rinunciare all'eco-friendly? Perché non affittare una casa sull'albero! Si tratta di costruzioni grandi, sicure e dotate di ogni comfort. Alcune sono sospese fra due alberi, altre si sviluppano intorno a un tronco, utilizzando i rami più robusti come supporto o inglobandoli nella struttura stessa e le cinghie tessili per non ostacolare lo sviluppo della pianta. La Sustainability Treehouse dello statunitense Dustin Feider, ad esempio, è una sfera sospesa tra gli alberi costruita con materiali al 100% sostenibili. (al.lo.)

A pagina 22 la Green Frame House © Tom Vack Photographer. Qui sotto: Freitag, F-Shop a Zurigo © Roland Tännler



IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviare la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL SALONE/2

Ore 5.15 entro in autostrada a bordo della Toyota Avensis della mia amica Nat. C'è lei al volante, e mentre ancora sono intenta a sistemare armi e bagagli nell'abitacolo, è sempre lei ad informarmi di una coda di nove chilometri tra Lodi e Milano. Addio programmi! Grazie a questo imprevisto arriveremo al Salone Internazionale del Mobile con almeno un'ora di ritardo. Giunte a destinazione, nonostante la grande affluenza di pubblico riusciamo a trovare un parcheggio e a registrarci alla reception. Per soli venti euro posso appuntarmi sul petto il tesserino *OPERATORE ITALIA* e prendere parte alla maratona dell'arredo. Venti padiglioni dedicati a tutti gli stili: dal classico al moderno per approdare alle proposte di design. Praticamente impensabile visitare la fiera in un giorno. Ci dedichiamo in primis al mobile moderno dove funzionalità ed essenzialismo la fanno da padroni. Soluzioni razionali, forme lineari, e comfort sono alla base dell'arredamento contemporaneo, che mai potrebbe sacrificare la praticità in nome del mero estetismo. Ben altra concezione invece caratterizza il mobile classico. Legni pregiati, intarsi degni del Maggiolini, ambienti impreziositi da boiserie d'ispirazione settecentesca... Tutto realizzato per portare lo sguardo al massimo grado di compiacimento estetico. Continuiamo il nostro percorso alla volta dell'arredo di design e lo concludiamo con lo sfavillante spettacolo dell'Euroluce. Appena fuori dal complesso fieristico restiamo sole con le nostre impressioni, che finiscono inevitabilmente per sfociare in una deludente realtà dei fatti: siamo ottimi artigiani, capaci di produrre oggetti di indubbia qualità, ma la nostra fantasia si è arenata su una spiaggia triste e desolata. Al progresso tecnologico non segue l'innovazione stilistica e si ha la netta sensazione che il design sia morto da tempo insieme ai nostri sogni. (monia donegaglia)

14 aprile, *Salone Internazionale del Mobile*, Fiera di Milano

IL FILM/1

Amoenus papa, e benedetto Moretti che mi ha distratto con una storia solo apparentemente inverosimile. Ameno il suo papa, calibrato il film che incoraggia a non pochi *grandi rifiuti*. In odore di beatificazione del miglior papa dell'era mediatica, *Habemus* esce in piena ovulazione pasquale e l'Italia è pronta a perdonare un Vaticano tanto umano e fragile, riluttante al punto da commuovere. Una vicenda che psicanalizza l'anima, con eleganza e ginnica pulizia; con quel dispetto pruriginoso che di Moretti è il segno. Una pellicola di citazioni, di immagini di repertorio, di buoni attori (Piccoli in primis), ma soprattutto un film biblicamente cristiano. Questo papa fuori dal tempo è un po' come noi. Confuso, smarrito, si dimette, fugge dal Vaticano per ritrovare se stesso in una Roma distratta eppure ansiosa. Si mimetizza tra la folla che lo attende, si indaga. E si ritrova, uomo tra gli uomini, ex attore nostalgico e pentito. Indegno, chiede scusa al mondo e a Dio, e se ne va. Non habemus papam! (maldenti)

17 aprile, *Habemus papa*, Cinema San Rocco, Lugo

LO SPETTACOLO

Il teatro di Marco Paolini è sempre qualcosa di stravolgente, e lui si può definire *creatore di nuove connessioni neuronali*. Pure con *ITIS Galileo*, infatti, l'esperienza da spettatore non è mai supina accettazione di divagazioni perché, per quel paio d'ore abbondanti, seduti al proprio posto si sta con la schiena dritta, pronti a crescere imparando qualcosa che mai sospettavi all'inizio dello spettacolo e che non si dimenticherà. Stavolta il fenomeno esplosivo con *Vajont* racconta un Galileo Galilei dalla vita intensissima, fertile e profondo, che dopo l'esplosione del fenomeno-cannocchiale continuò a studiare tentando di dirimere l'eterna, incredibile e rissosa *riunione di condominio* nell'umano intelletto tra fede, ragione e superstizione. Così vien fuori che, ancor prima della tremendissima abiura (raccontata come nessun testo ha mai fatto, grazie alla scrittura scenica di Francesco Niccolini e dello stesso Paolini) il genio di Arcetri era scienziato che si sostentava facendo oroscopi, straordinaria mente che rimane aperta al dubbio fino all'ultimo, longevo, sospiro. Una bellissima, e soprattutto comprensibilissima, *lectio magistralis*. (monica andreucci)

10 aprile, *Itis Galileo*, Teatro Bonci, Cesena

IL SALONE/1

L'impatto è stato straordinario: un enorme cubo bianco coronato dal rottame vero di un'auto incidentata e, sulle pareti laterali, i dati dei danni dell'eccesso da alcool. Tra i padiglioni del Vinitaly, lo stand più educativo è stato certamente quello lì, firmato San Patrignano, dove i prodotti della comunità riminese (arrivati ormai all'eccellenza internazionale per qualità) erano presentati per trasmettere allo stesso tempo un messaggio potentissimo. Forse lo si doveva posizionare ben visibile invece di capitarci per caso, quasi alla fine dell'enorme area espositiva. Arrivata alla 45ª edizione, la più grande rassegna fieristica del settore enologico è sempre frequentatissima: al penultimo giorno i visitatori avevano superato quota 120mila, e mancava ancora il grosso dei sommelier AIS. Inutile dire che l'Emilia Romagna ne è uscita ancora una volta più che a testa alta, grazie non solo alle sue cantine ma anche all'efficacia promozionale dell'appeal turistico, della consolidata fama di terra *sana* sotto ogni aspetto e delle novità comunicative tra cui il progetto *lo bevo romagnolo* di cui già ci siamo occupati. Se la Regione aveva un padiglione in prima fila (appena-entrati-a-destra), l'inusuale manifesto *Bevi Responsabile* dei ragazzi di Muccioli era - come detto - da tutt'altra parte. Se n'è occupata anche Striscia la notizia, e tutta l'operazione è bloggata da Jimmy Ghione. (monica andreucci)

27 marzo, *Vinitaly*, Fiera di Verona

FILM/2

Le prime battute di *Scream 4* tendono a sottolineare quanto nauseante sia il tentativo di paragonare i nuovi film horror per teenager (genere creato da Craven) alla saga degli *Scream*. Come recita il trailer la componente primaria è per altro generazionale. Sidney Prescott è cresciuta con noi e dopo 10 anni torna a Woodsboro per pubblicizzare il suo libro *Out of darkness*, non fosse altro che il buio è un'altra volta lì ad attenderla. Fin qui tutto già visto. Con l'avanzare della pellicola però le cose si fanno diverse e il climax ascendente verso l'epilogo porta lo spettatore alla sospensione dell'incredulità. Proprio come accadeva nel '96. Ora però si percepisce chiaramente una critica mirata alle nuove generazioni, che puntano al successo-lampo ed ad una fama non supportata da talento. Craven cerca così di rieducarci, come fossimo eterni adolescenti, rispetto ad una televisione-società che fa del vittimismo il suo stendardo. Ero prevenuto alla visione di questo film, perché questi dieci anni in fondo sono passati anche per me. La sorpresa è stata perciò doppia nel riscoprirmi ancora adolescente ascoltando i consigli «di un grande». Si vocifera già che questo sia l'inizio di una nuova trilogia. (fabio bortolotti)

22 aprile, *Scream 4* di Wes Craven, Cinemacity, Ravenna

di Heriz Bbody Anam*



*Heriz Bbody Anam: ex fanzinaro, illustratore, pittore demodé, scultore di feticci improbabili, ma a volte efficaci, attualmente ritiratosi in meditazione, comunica col mondo attraverso fumetti criptici e fotoromanzi osé

Rimini 7 > 21 maggio 2011
www.ionontremo.it



mostre e convegni
sul rischio sismico



Liberi di conoscere e convivere con il terremoto...

1
2 **INAUGURAZIONE** sabato 7 maggio ore 17.00

1
2 **Mostra** tutti i giorni: 08.30 – 19.30

1
2 **Laboratorio didattico** dal lunedì al sabato
08.30 – 19.30

1
2 **Esercitazione Vigili del Fuoco di Rimini**
sabato 14 maggio ore 17.00

1
2 **Incontri tecnici**
mattina e pomeriggio

Dal 17 al 21 maggio giorno e notte
Campo della Protezione Civile al
Parco Marecchia

Per informazioni: 328 1029455
info.ionontremo@gmail.com
www.ionontremo.it

Ore 21.00

PREVENZIONE SISMICA: le scelte consapevoli
Dario Albarello – Il rischio sismico.

Claudio Mazzotti – Quanto siamo vulnerabili? La conoscenza e la prevenzione come strumenti per la riduzione del danno.

UNA SCOSSA ALLA MEMORIA

Andrea Giovanni Noto – Messina 1908, un terremoto epocale.
Stefano Ventura – Irpinia 1980, non sembrava novembre quella sera.

I brividi della terra e le preghiere degli uomini
Gianni Silei – Percezione della paura nella società.
Viviana Castelli – A che santo votarsi. Terremoti e cultura popolare.

DOMANI – Cosa succede dopo il terremoto?

La Scuola Holden di Torino presenta: mostra fotografica, letture di racconti di E. Macioci, proiezione film "Domani" di F. Archibugi, riflessioni sulla gestione delle notizie con F. Gavatora.

La gestione dello sciame sismico del 2000 nel faentino

Pier Domenico Casadio e Massimo Donati

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

VVF Rimini – Incontro e proiezione filmati su cosa fare in caso di terremoto.

Testimonianze dal terremoto di L'Aquila
Pierluigi Biondi Sindaco di Villa Sant'Angelo

Romano Camassi - EDURISK

Presentazione e proiezione del film "non chiamarmi terremoto".

Difendersi dal terremoto – Tecniche per ridurre il danno

Massimo Forni – Tecniche per la protezione degli edifici dagli effetti del terremoto.

Pietre dall'equilibrio antico

Antonio Borri – I borghi storici ed il terremoto.

LA PREVISIONE tra mito e scienza

Helmut Tributsch – Animali in qualità di profeti sismici.

Cristiano Fidani – Le luci sismiche, fenomeni sempre presenti nella storia dei terremoti.

Le previsioni di RAFFAELE BENDANDI

Cristiano Fidani – Paola Lagorio – Uno scienziato a lungo discusso; le previsioni di Bendandi ispirate dal grande terremoto di Messina del 1908.

Il terremoto ed il TERRITORIO ABITATO

Luca Martelli – Vania Passarella – Pierpaolo Diotallevi – Lo sviluppo del territorio. La pianificazione urbanistica e la preparazione tecnica.

Sab 7

1

Palazzo Arengo Rimini

Dom 8



Lun 9

2

Palazzo Podestà Rimini

Mar 10



Mer 11

3

Rocca Verucchio

Gio 12



Ven 13

4

Teatro Corte Coriano

Sab 14

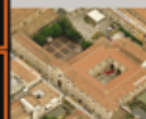


Dom 15

5

Teatro degli Atti
via Cairoli 42 Rimini

Lun 16



Mar 17

Dal 17 al 21
giorno e notte
Campo della
Protezione
Civile
al Parco
Marecchia

Mer 18

Gio 19

Ven 20

Sab 21



LE 10 «BUFALE»: VERO O FALSO?

Come ormai sapete l'11 maggio si terrà a Roma l'annunciato terremoto. Secondo il sismologo faentino Bendandi la capitale capitolerà sotto l'atteso Big-One (meglio chiamato *Er granne uno*, dopo *Er mitico dieci* che è Totti). Molti saranno i romani che passeranno fuori porta l'intera giornata e molti i furti negli appartamenti. In realtà non succederà niente, Roma è resistita ai barbari, agli Unni, agli Alemanni, ai Veltroni e ai pellegrini polacchi. Cosa porterebbe un terremoto nella città eterna? Un nuovo monologo per Enrico Brignano, la creazione di una New-town a Ostia Lido e Della Valle che risparmia soldi per la manutenzione del Colosseo. Tranquilli amici della Capitale, è soltanto una bufala. Una delle tante. A volte anche la bufala è una bufala se fatta con latte di mucca. Ecco la soluzione alle dieci bufale più sentite negli ultimi anni. Solo noi di Gagarin vi sappiamo dire se sono vere o no? Altro che Giacobbo...

- 1 - **Elvis Presley è ancora vivo.** Sì, e si mantiene vincendo concorsi per sosia di Elvis.
- 2 - **L'attentato al giornalista Belpietro.** Notizia falsa: Belpietro giornalista??!
- 3 - **Non si vedono mai i necrologi di cinesi morti.** Falso: si vedono ma non li sappiamo leggere, sono in cinese. E i morti vengono regolarmente tumulati secondo tradizione. Dentro agli involtini primavera.
- 4 - **Un cd appeso allo specchietto retrovisore blocca gli autovelox.** Falso, ma dovremo pur trovare un posto ai cd di Valerio Scanu?
- 5 - **Bossi ha avuto un ictus per un eccesso di Viagra per una nottata passata con Luisa Corna.** Falso. Ma Bossi non è quello che c'è l'aveva duro?

- 6 - **La RedBull contiene taurina che si estrae dai testicoli del toro.** Falso: secondo voi esiste qualcuno disposto ad estrarre qualcosa dai testicoli di un toro? Comunque resta il mistero su quel retrogusto di non-so-cosa...
- 7 - **Se soffi forte nel etilometro la fai franca.** No, ma puoi esprimere un desiderio.
- 8 - **A New York escono i coccodrilli dalle fogne.** Falso. Capita a tutti, prima o poi, di fare uno di quegli stronzi enormi che non si riescono a mandare giù, ma di qui a farlo passare per un coccodrillo...
- 9 - **Se mangi Coca-Cola e Mentos esplode.** Falso, non esplode ma poi fai degli stronzi enormi.
- 10 - **Massimo D'Alema è di sinistra.** Beh, se lo è Vladimir Luxuria...

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi



GERMANO SARTELLI

Colloqui con la natura

23 Aprile - 5 Giugno 2011
Fusignano, Ravenna
Museo Civico San Rocco

Colloqui con la natura sarà visibile fino al 5 Giugno da Giovedì a Domenica
orari: 15.00-18.00 feriali
10.30-12 e 15.00-18.00 festivi
Al mattino laboratori didattici per le Scuole

Maggio 2011 Città dei Ragazzi

info + visite guidate + prenotazione laboratori:
U.r.p. tel. 0545.955653 -72 - www.comune.fusignano.ra.it



Assessorato alla Cultura
Assessorato all'Istruzione
Assessorato alle Politiche Giovanili

MUSEO CIVICO SAN ROCCO
VIA VINCENZO MONTI, 5
FUSIGNANO - TEL. 0545 51621

LISTING

MUSICA

PAG.29

ARTE

PAG.37

GUSTO

PAG.44

TEATRO

PAG.48

LIBRI

PAG.51

CINEMA

PAG.55

SHOPPING

PAG.59

BIMBI

PAG.60

MATMOS: CONCRETO MA POP

I fuoriclasse di un'elettronica colta, senza paura di misurarsi con performance e ironia

Un uomo, un tavolo, un mazzo di rose. Il mazzo colpisce il tavolo ed è già percussione. Un battito, altri battiti che si sommano. Ogni colpo è catturato dalle macchine e rimesso in circolo. A volte il battito è uguale a sé stesso, altre modificato nel timbro e nella lunghezza, come un volto in uno specchio deformante.

Ad ogni colpo il mazzo di rose perde petali, li cede alla stanza. Il battito, viceversa, non perde colpi ma continua a sommare i vecchi ai nuovi, il presente al passato prossimo, il real time al rivissuto.

C'è anche il suono dello stelo della rosa che frusta l'aria. Un respiro veloce, in crescendo. Sinfonia di non-note, la ripetizione ciclica accende i sensi e obbliga a guardare più a fondo. A sentire più a fondo. In ogni ciclo si svelano colori nuovi e nuovi dettagli. La natura ruvida del timbro. Il suono puro che mostra il suo dna, la sua grazia e la sua forza.

Quando il brano è compiuto - cinque minuti o forse tutta una vita dopo - del mazzo sono rimasti soltanto gli steli, spogli. Gli ultimi petali e gli ultimi battiti volteggiano nelle prime file del teatro, poi si depositano a terra. Un attimo prima della fine del Rito un odore intenso di rose raggiunge il pubblico, a chiudere un momento definitivo.

La fine del trance collettivo è un lunghissimo applauso. Sarebbe già tempo di standing

ovation, e tutti a casa. Un livello di intensità poetica, estetica e sonora da piangere. Da piangere davvero, proprio con le lacrime.

Tutto questo a Reggio Emilia, qualche anno fa. In chiusura di concerto, o forse di un altro concerto, c'è spazio anche per un crescendo ritmico basato sul suono delle sculacciate, con tanto di sedere nudo all'aria, rosso e dolente alla fine del brano.

Questo e molto altro sono i Matmos: Martin e Drew, intellettuali sornioni e generosi, il volto sorridente della musica concreta. I buoni studi e i buoni maestri (Terry Riley e molto minimalismo americano ed europeo), macinati e riproposti in contesti pop, con un'ironia sottile ma anche con un'estetica sempre alta, senza sconti. Performance giocate sul filo della provocazione ma mai della banalità. Elettronica pop, certo, ma con un profilo artistico sostanzioso e una classe cristallina.

E se la scelta di usare in prevalenza fonti sonore di tipo *organico* evoca spazialità new age, pensose riflessioni cosmiche, dilatazioni e universi interiori, loro giocano un altro gioco. Niente uccellini che cantano o cascate africane. L'*organico* che interessa ai Matmos è fatto in parti uguali di Natura e Cultura. Le rose, certo, ma pure il suono della carta igienica, rumori di interventi di liposuzione, i baci e il fruscio delle pagine dei libri, la voce degli

insetti, la pelle che striscia contro altra pelle, i rumori delle viscere umane. Diverse loro installazioni sono state acquisite dal Whitney Museum di New York, e da altre importanti istituzioni contemporanee.

Il pubblico attento li conosce già da anni. Almeno dai tempi di *The Civil War*. O magari li ha visti sul palco con Bjork, a giocare col suono dei passi sulla sabbia.

Se ancora non li conoscete, è tempo di fare qualcosa. Tipo andare a vederli a Bologna, alla Scuderia. C'è anche John Wiese.

ANTONIO GRAMENTIERI

24 maggio

MATMOS + JOHN WIESE

Bologna, Le Scuderie, Piazza Verdi, ore 22

Info: locomotivclub.it, 348 0833345



extra



MUSICHE PER METALLI PESANTI, L'ANTEPRIMA A LIDO ADRIANO

Cantare per lavorare, lavorare per cantare. Dai campi di cotone alle mondine. Quello che cambia e quello che resta, nella worksong. I contesti che mutano, i suoni del lavoro e della città che evolvono, i messaggi (e gli uomini) che spesso restano uguali. E allora l'idea di riprendere in mano dieci worksong, senza un ordine preciso di date e geografie, concentrandosi solo su quel che resta del messaggio. E riproporle come in un lungo flusso di coscienza, appoggiato sul battito ciclico e ipnotico delle macchine industriali, vero battito cardiaco della modernità. Un compito arduo e affascinante quello scelto dal collettivo *Musiche per Metalli Pesanti*, nato all'interno del ciclo di iniziative *Al Lavoro*, lo scorso autunno, e ora in procinto di pubblicare il primo disco. Il progetto, che è piaciuto anche alla Regione Emilia Romagna, va in scena, in anteprima, nella rassegna *Deve Ancora Venire*, a Lido Adriano, nella sede del CiSim, il 27 maggio. Una data numero zero che festeggia la fine delle registrazioni del disco. Un disco, disponibile dal prossimo inverno in cui ha voluto lasciare il suo segno anche JD Foster, grande produttore di New York (già con Marc Ribot, Calexico, Nancy Sinatra e molti altri) rimasto affascinato dai contrasti fra tradizione e avanguardie. Sul palco un collettivo organizzato intorno alle macchine sonore di Dario Neri: superfici in metallo autocostituite e amplificate, usate come pulsazione ritmica e generatori di suono. E poi i legni delle chitarre e del contrabbasso (Antonio Gramentieri e Francesco Checco Giampaoli), le pelli dei tamburi (Diego Sapignoli), l'elettronica (Franco Naddei), le voci (Sabina Laghi e Nicoletta Grazzani). Fra folklore e futuro, a catturare il suono di un'epoca per cui il lavoro è ancora un argomento, scottante, all'ordine del giorno.

27 maggio, *Mmp - Musiche Per Metalli Pesanti*, Lido Adriano, Cisim, viale Parini 48, ore 21. Info: 320 0374633

MAGGIO CONCERTI

10 martedì

DUSTIN O'HALLORAN

(USA - piano solo - Fat Cat Recs)

Bologna, Parrocchia S. Ambrogio di Villanova di Castenaso, via Villanova 13

Info: 051 500801, covoclub.com

11 mercoledì

THE CONFORMISTS

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

COMEBACK KID + THE GOST INSIDE + EMMURE + WAR FROM A HARLOT MOUTH + WINDS OF PLAGUE + I WRESTLED A BEAR ONCE + KVELERTAK + GRAVE SUICIDE + SOCIAL SUICIDE

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

MERCURY REV

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: euro 15

Info: 3342223808, estragon.it

MANTRA a seguire MY DEGENERATION

Classic Rock & Pearls DjSet by Moreno Spirogi

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

DADO MORONI / ROSARIO GIULIANI / JOE LOCKE TRIO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

12 giovedì

DAN SARTAIN (USA)

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

STEVE HACKETT

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: euro 30

Info: 3342223808, estragon.it

HARDONIK / DUBLINERS A seguire

DownTownBash ReggaeHipHopR'n'B DanceHall Night con MADKID & WICKED A

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

CATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

Imola, Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.45

Info e cene: 0542 850097, circosforza.com

Gli attori si sfideranno singolarmente e in gruppi in un esercizio funambolico e divertente di recitazione e live improvvisata

13 venerdì

PIERO SIDOTI - GENTEINATTESSA

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

TRIBUTO A BRIAN AUGER

unica band in Italia

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 10 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

MALASCENA / VALERIAN SWING

A seguire JUMP AROUND > ElectroParty

feat FRANK AGRARIO

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

HAPPY MONDAYS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21,30

Ingresso: euro 20

Info: 3342223808, estragon.it

BILLY BRAGG

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

ANDREA FERRARIO QUARTET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

replica il 14

14 sabato

RUBY HOWL

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore

101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

SKYLONG + BREAKFAST WINE

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

extra



COUNTRY ROCK AI TEMPI DI EASY RIDER

Star del country rock alternativo, Jonny Kaplan ha esordito facendo concerti con gli ex-Whiskeytown Caitlin Carey e Skillet Gilmore, quando Ryan Adams abbandonò la band dirigendosi verso una felice carriera come solista. A vederlo sembra un hippie felice della California appena sceso dalla moto. Ma il suo curriculum è da capogiro. Ha suonato con i Sin City All Stars partecipando al leggendario *Tribute Show* dedicato a Gram Parsons dove sul palco a si succedono personaggi come Steve Earle, Lucinda Williams, fino allo storico duetto Keith Richards - Norah Jones. Poi ha collaborato con celebrità come Ben Harper, Wilco e Phil Lesh and Friends. I suoi maestri? Senza dubbio Neil Young, Tom Petty e tanti altri. Nei suoi dischi collaborano musicisti provenienti dai Blind Melon, dai Byrds, dai Flying Burrito Brothers, dalla Lucinda Williams Band e dai Foo Fighters. Al momento ha all'attivo tre album: *California Heart* che rimanda chiaramente ai Flying Burrito Brothers, *Ride Free*, disco alla *Easy Rider* tra Rolling Stones, Gram Parsons e gli Hell's Angels e *Seasons*, uscito nel 2008, accolto con successo dalla critica. Sul palco Kaplan offre il meglio di sé. Sarà a Faenza, al Lismore il 15 maggio.

Jonny Kaplan, Faenza, Lismore, via Granarolo 17, ore 22, info: lismore.it

**ZIBBA & ALMALIBRE feat BUNNA a seguire
FUNKISSIMO feat BUNNA dj set**

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22
Info: arteria.bo.it

ESBEN AND THE WITCH (UK)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22
Info: 051 500801, covoclub.com

Per il FESTIVAL dell'ARTE
CONTEMPORANEA

**Progetto Agricolturale:
«O'LAND'O ORCHESTRA»**

**Piazza della Libertà, di fronte al Duomo di
Faenza, ore 10-13**
info.olando@gmail.com

ALPHA BLONDIE

**Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore
21,30**

Ingresso: euro 25
Info: 3342223808, estragon.it

MARLENE KUNTZ

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

MICHAEL MONROE

**Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale
Tritone, ore 23**
Info: 0544 987423, rockplanet.it

15 domenica

FESTA DI CHIUSURA

**Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23**

Info: tel/sms:346 410 4884, www.areasismica.it

PETRINA

**Gambettola, TREeSESSANTA, ex macello,
via Roma 62**

Info: tel. 328 2740430, www.myspace.com/
treessanta
Ingresso: libero, con tessera associativa 2011

JONNY KAPLAN

**Faenza, Lismore-Irish Pub, via Granarolo
17, ore 22**

Ingresso gratuito
Info: lismore.it



WOLF PEOPLE

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21
Info: 3332097141

16 lunedì

**MARGARETH KAMMERER e DANIELA
CATTIVELLI (ITA)**

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

**r'n'r
inbox***

corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato

Caro Berta,
già accompagnatore di Julian Cope in corse nude sulla battaglia di Viserba.

Ne abbiamo già parlato, ma 'sta cosa mi prude. Tu sei più buono e tollerante di me, per cui forse mi saprai illuminare. Perché il pubblico di Jovanotti fischia Vasco Brondi, in apertura del concerto? A me sembra un incontro naturale, e pure ben assortito. Invece no. Invece bottigliate, dicono, e offese urlate, e lui che deve lasciare il palco. E Jovanotti che dopo scrive le lettere sulla scuola pubblica a Berlusconi (quand'invece forse farebbe meglio a scriverle ai profughi malvestiti degli anni '90 che ancora riempiono i palazzetti ai suoi concerti).

Però il perché non sia scattata la scintilla proprio non me lo spiego. Lascia che ti presenti i personaggi, almeno dal mio punto di vista. E lascia che ti dica perché secondo me sono la stessa cosa. All'angolo destro Vasco Brondi, alias *Le Luci della Centrale Elettrica*, incontro al crocicchio del pensiero debole fra quel che resta di Rino Gaetano, dello spaesamento degli anni zero, di un buon dizionario, di polaroid dalla periferia postindustriale e di alcune valide associazioni di pensiero proprie di una mente rapida. Flussi di parole benscritte (ma forse meno pregnanti di quanto sembra) ideali per frasi su diari, titoli di giornali, identificazioni generazionali. Motti di consolazione collettiva a coprire quell'eco di insoddisfazione che risuona nell'immenso vuoto che c'è (già cantato da Raf, per cui in bocca al lupo).

All'angolo sinistro Lorenzo Cherubini, alias *Jovanotti*, adolescente scemo diventato ragazzo fortunato poi adulto in diretta radiotv, passato dal *gimmefive* a *Siddartha*, al matrimonio con figli, alla fine delle utopie, all'era di Internet e degli sms, ai libri con prefazione della Pivano. Portavoce generazionale di chi, adolescente, filava a tutta velocità verso il futuro come fosse uno scivolo dell'Aquafan, per poi incagliarsi nelle secche ideali dei '90, e uscirne stempiato, sposato, impiegato e serio, ma con lo spirito ancora vivo. Capace, Jova, di alcune valide associazioni di pensiero proprie di una mente rapida. Flussi di parole benscritte (ma forse meno pregnanti di quanto sembra), ideali per frasi su diari, titoli di giornali, identificazioni generazionali.

Eccoci: Jova e Le Luci non sono forse due capitoli della stessa storia? Cosa fischia il pubblico di Jovanotti? Fischia la medesima filosofia di identificazioni lunghe un verso, spostata vent'anni avanti, trapiantata pari-pari dal post-edonismo dei '90 al rimuginare-arreso del 2011? Fischia il fatto che nei '90 essere al passo con i tempi era suonare funk-world po-si-ti-vo, e nel 2011 è fare indie depresso riflessivo?

E perché cazzo fischiano, invece che ascoltare, e capire che stanno fischiano loro stessi, i loro figli, i loro eredi?

Fagli ascoltare Julian Cope, che magari giova, con la g.

Gimme five
tuo Grammo

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

Caro Maestro,

Quando Lei è così lucido e brillante, secondo me, povero diggei, è davvero una delle migliori «penne» in circolazione.

Non saprei trovare un nesso più preciso al Suo concetto, quindi mi affido ai versi della Bibbia, Isaia per la precisione, il 56° versetto che recita così:

6 Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

7 Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

8 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

Ecco, ho trovato sorprendentemente più utopica la tua visione della società che la mia.

Nel senso che alla fine sei riuscito a trovare un incontro tra due mondi a mio giudizio completamente distanti. Nel senso che, credo, se classicamente chiudessi a chiave in una stanza due fans, una/o di Brondi, l'altra/o di Jovanotti, dopo cinque minuti ci sarebbero crisi isteriche per l'incomunicabilità tra i due soggetti in questione. Ora non sindacherò a chi mi sentirei più vicino, ma mai come ora l'incomunicabilità è insostenibile. Al confronto Antonioni, nel senso di Michelangelo, era un fanatico della chiacchiera superficiale!

Da sempre l'artista cosiddetto spalla che apre i concerti dei grandi nomi, sa di dover affrontare un martirio terribile. Utile? Inutile? Se su diecimila persone che ti infamano due (uno?) persone comprendono il tuo messaggio hai vinto? Oppure rimpiangi i club umidi e fumosi adoranti con qualche centinaio di alternativi inside?

*Ho trovato intelligente da parte del Cherubini chiamare la sensazione alternativa degli ultimi anni al confrontarsi con la vita vera, e lo scontro non poteva che essere frontale. Chicca**oseilucidellamin##°a? Vogliamo sentire «Per te» abbracciarci e ricordarci quando ci siamo sposati!!!*

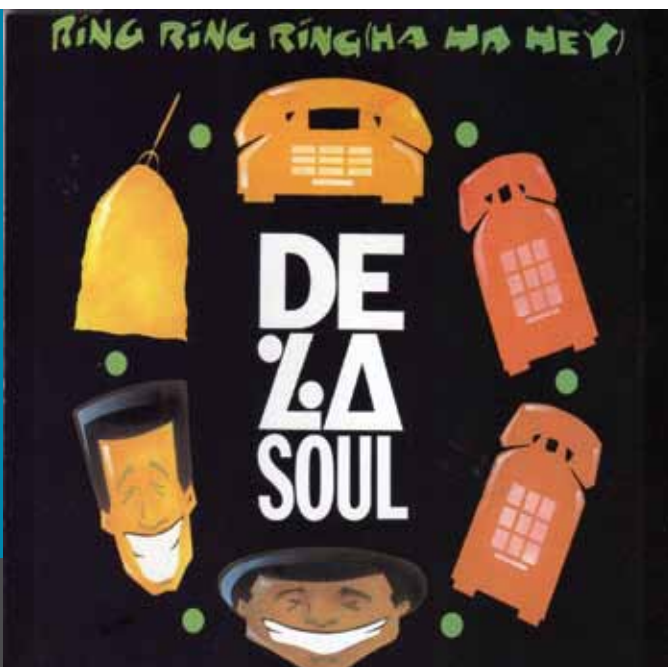
Sono passati duemila e undici anni da quelle parole ma l'animo umano è rimasto il medesimo, con la differenza che il rock'n'roll ha salvato le anime più pure...

Guarda che se mi provochi sui ricordi da 800 lire ti sommergo di Airemenber!!!!

tuo Berta

la canzone di horser

di Claudio Cavallaro



DE LA SOUL - «RING RING RING»

Ricordo di avere ascoltato per la prima volta i De La Soul quando facevo le elementari. Mio zio aveva comprato la rivista *Max*, e allegata c'era una cassetta con il meglio dell'hip hop uscito all'epoca. *Tò, tieni, tanto sennò la butto via*. I rapper neri e nerboruti fissavano minacciosi dalla copertina questo moccioso goffo, bianco e italiano che infilava imbarazzato la cassetta nel mangianastri. Il pezzo *Ring Ring Ring* dei De La Soul era l'unico che nella compilation non mi intimoriva, non sapevo dire bene perché. Chiesi a mio zio di comprarmi qualcosa di loro, e lui andò da Morriconi, negozio di dischi ed elettrodomestici del paese, e mi portò a casa *3 Feet High and Rising*. Ascoltandolo oggi, capisco perché all'epoca mi sentivo più a mio agio coi De La Soul piuttosto - che so - che con i Public Enemy o gli N.W.A. (che pure adesso adoro). La copertina, ad esempio, non ha niente a che fare con la Old School dell'hip hop, quanto semmai con le copertine coloratissime e freak dei tardi anni '60. Non c'è niente di gratuitamente minaccioso o violento in questa musica, semmai c'è del divertimento genuino e anche nei pezzi più seri regna un'intelligenza che non è mai boriosa né pretenziosa. E forse proprio ciò che trovo interessante in *3 Feet High and Rising* ancora adesso, da pseudo-adulto quale sono, è che in mezzo alle robe sexy come *Jenifa Taught Me* e la dinoccolata *D.A.I.S.Y. Age* ci sono alcune

affermazioni dure circa la realtà della vita nelle parti peggiori delle città peggiori d'America. C'è una saggezza tutt'altro che stagnante che pervade l'album, significativa oggi come 20 anni fa, una assennatezza che ha portato l'allora giovane genere hip-hop in un mondo dove non era mai stato. Tutto il lavoro rimane una vera pietra d'angolo implicante sia la cultura nera, sia quella bianca; un messaggio di pace a cui le comunità rap e hip hop non riuscirono più ad avvicinarsi. *3 Feet High and Rising*, come altri grandi album del periodo, mostra inoltre anche le infinite possibilità del *sampling*. Credo che non ci sia nemmeno uno strumento in presa diretta, e l'album è talmente zeppo di campioni di brani - da Ennio Morricone ai Surfari, da Otis Redding ai Led Zeppelin - che forse dovrebbero dedicare una *Musipedia* solo ai De La Soul. E poi, è bello ascoltare dopo tanto tempo un disco che non sia caduto nella risacca tronfia, volgare e prevedibile del gangsta rap degli ultimi anni. Insomma, è un disco intelligente, solare e divertente, nel senso meno buonista dei termini. Roba che farebbe innamorare qualunque spaurito marmocchio bianco.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

CHIARA PANCALDI 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22,30
Info: 051 265416

17 martedì

OH SEES

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21
Info: 3332097141

JACARE' TRIO

Bologna, Take Five, via Cartoleria 15, 19.30 e 22
Info: 051 229039

THE CROOKES (uk)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22
Info: 051 500801, covoclub.com

19 giovedì

MESSER CHUPS a seguire DownTownBash ReggaeHipHopR'n'B DanceHall Night con MADKID & WICKED A

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22
Info: arteria.bo.it

PAOLO FRESU PRESENTA RAFFAELE CASARANO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

DISAPPEARS

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

20 venerdì

OMAGGIO A JANIS JOPLIN, con JJ QUINTET, special guest, ARIANNA ANTINORI, membro dei Big Brother Olding Company, la band di Janis Joplin

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 10 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

EMPIRIOS + NOISE OF CREATION + INJURY + VOICE FROM BEYOND CABAL CRIPTA

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San

Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

SECONDO A NESSUNO

omaggio alla musica di Secondo Casadei

San Giorgio di Piano, Centro sociale
Falcone e Borsellino, Parco della Pace, via
Fosse Ardeatine 5, ore 21,15

Ingresso: gratuito

PARADOXES 1 (Orthographe - gruppo teatrale - insieme a Lorenzo Senni e la sua etichetta Prestorescords)

Ravenna, Planetario, Viale Santi Baldini,

4/A - Ravenna ore 21

Ingresso: 6 euro

GUANABARA FUNK

a seguire JUMP AROUND > ElectroParty

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

MASSACCESI LIVE (USA) performance e SLP live (Spectro Rec.)

Faenza, TESCO Associazione Culturale in
Vicolo delle Vergini, 13, ore 21,30

BEE HIVE

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: euro 20

Info: 3342223808, estragon.it

MAMASITA

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

DJ SET DANDI E UGO + PIATTO

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale

Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca,

viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

DUO BUCOLICO (Cantautorato illogico)

Imola, Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore
21.45

Info e cene: 0542 850097, circosforza.com

Presentazione nuovo disco: Bucolicesimo. Il Duo Bucolico è composto da Antonio Ramberti e Daniele Maggioli. È un progetto senza progetto dove i due autori scrivono brani a quattro mani, improvvisano vaniloqui poetici e narrano inverosimili fiabe. Sono ispirati dal gioco, dal gusto dell'assurdo, dalle sproporzioni del linguaggio e da qualche bicchiere di vino rosso. Bucolicesimo è una sorta di disco-manifesto in cui l'eccentrica e ludica poetica del Duo raggiunge una nuova maturità e si illumina di splendida sgangheratezza

BLANK DOGS + ALEX GIDEON

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

SIX ORGANS OF ADMITTANCE (USA)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 500801, covoclub.com

GONJASUFI + QUACKERS & MORMONS

Bologna, Link, via Fantoni 21, ore 23

Info: 348 0833345, locomotivclub.it

21 sabato

ZIBBA E ALMALIBRE

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca,

viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito



STRIKEBALLS/KING LION & THE BRAVES

Gambettola, TREeSSANTA, ex macello, via Roma 62

Info: tel. 328 2740430, www.myspace.com/treesessanta
Ingresso: libero, con tessera associativa 2011

FUZZ BAND a seguire FUNKISSIMO

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22
Info: arteria.bo.it

BRINC@SARDINIAN FESTIVAL SIKITIKIS + PIERO MARRAS + NASODOBLE + BALENTIA + TREES OF MINT + IOSOUNCANE + WHITE SUNSET + NOOTEMPO URBAN COMBO + GETSEMANI + B2 + GS DICHOTOMY + DIFFERENZA DI POTENZIALE + FABIO MELIS + Special Guest + DJ DAVIDE MERLINI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 16

Ingresso: euro 30
Info: 3342223808, estragon.it

NESLI

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

DJ HYPE

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

22 domenica**RANDY BERSON TRIO**

Faenza, Lismore-Irish Pub, via Granarolo 17, ore 22

Ingresso gratuito
Info: lismore.it

MASSACESI LIVE (USA)

performance e SLP live (Spectro Rec.)

Faenza, TESCO Associazione Culturale in Vicolo delle Vergini 13, ore 18,30

AGNES OBEL (DAN)

Bologna, Parrocchia S. Ambrogio di Villanova di Castenaso, via Villanova 13

Info: 051 500801, covoclub.com

23 lunedì**AKRON FAMILY (speciale SteveMcQueen)**

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

RITA CERVELLATI 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

24 martedì**SALIS JASEVOLI DUO**

Bologna, Take Five, via Cartoleria 15, 19.30 e 22

Info: 051 229039

THE FRESH & ONLYS (Usa)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 500801, covoclub.com

MATMOS + JOHN WIESE

Bologna, Le Scuderie, Piazza Verdi, ore 22

Info: locomotivclub.it, 348 0833345

25 mercoledì**PETE YORN a seguire MY DEGENERATION**

Classic Rock & Pearls DjSet by Moreno Spirogi

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

MOLESTUS (abiti emarginati) Vincenzo Vasi+Bubilda+Vania Bertozzi

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

Vincenzo Vasi: Polistrumentista, compositore versatile abbinato al fashion design surreale di Bubilda, stilista indipendente, e Vania Bertozzi bodyartist

THE BLACK HEART PROCESSION

(data unica in Italia)

Bologna, Teatro Perla, Via San Donato 38

Info: 051 500801, covoclub.com

THE TALLEST MAN ON EARTH

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

LUCIO FERRARA TRIO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

26 giovedì**RUMBA DE BODAS a seguire DownTownBash**

ReggaeHipHopR'n'B DanceHall Night con MADKID & WICKED A

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

SECRET CITIES (USA)

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

schroeder

**LA SESTA DI LUDOVICO VAN**

Sicuramente l'ecclettismo è un tratto comune a molti grandi della musica, da Mozart ai Pink Floyd, e consiste nella capacità di adoperarsi in forme e, talvolta in stili musicali, profondamente diversi nello stesso tempo. Alcuni inoltre, hanno saputo scrivere pezzi caratterizzati da grandi slanci di gioia contemporaneamente ad altri, nostalgici e meditativi, conformi alla mutevole varietà del loro spirito.

Fra questi, occupa un posto d'onore *Ludwig van Beethoven* (1770-1827), il quale componeva, tra il 1807 e il 1808 due sinfonie profondamente diverse fra loro: la *Quinta in do minore op. 67* e la *Sesta in fa maggiore op. 68*, detta *Pastorale*. La prima delle due è caratterizzata dal celebre incipit grave e vigoroso, la seconda apre quasi con timidezza. Non solo. La differenza tra le due salta all'occhio, ancor prima che all'orecchio, con uno sguardo alla copertina del cd o al programma del concerto: la *Pastorale*, in maniera piuttosto inusuale, consta di cinque movimenti mentre la *Quinta* di quattro, com'è invece d'uso nelle altre sinfonie. *Pastorale*, ovvero ambientata nella campagna viennese; un luogo molto caro al compositore che, ormai oppresso dalla progressiva sordità, si ritirava in lunghe passeggiate solitarie, guadagnandosi così la fama di misantropo. «*Ecco, in questo luogo ho scritto la scena del ruscello, e gli uccelli sugli alberi, la quaglia, l'usignolo e il cuculo mi hanno aiutato a comporre la musica*» dice Beethoven al suo discepolo Schindler. Dagli usignoli del secondo movimento (*Scena al ruscello*), al temporale del quarto (*Il temporale*), passando dalle voci in festa della *Lieta brigata di campagnoli* del terzo, tutto concorre a mimare la natura, la quale rappresenta, per Beethoven, un'icona della grandezza di Dio, e permette di andare oltre la propria sofferenza terrena.

Il primo e l'ultimo movimento, rispettivamente *Risveglio dei sentimenti all'arrivo in campagna* e *Canto pastorale: sentimenti di gioia e di riconoscenza dopo il temporale*, sono invece più «*espressione di sensazioni, che pittura*» come scrive il compositore nei suoi diari. Beethoven era preoccupato di non spingere la sua musica troppo oltre i confini della sinfonia classica che non prevedeva il ricorso all'illustrazione sonora ma piuttosto alla descrizione introspettiva di sentimenti. Tuttavia il suo temperamento anti-classico gli costò caro: un'accoglienza piuttosto fredda da parte della critica, almeno fino ai nostri giorni.

a cura di Silvio Covolo

extra

**DISAPPEARS: IPNOTICHE VISIONI**

È la prima delle uniche due date che faranno in Italia. I Disappears tornano al Bronson di Madonna dell'Albero (Ra) il 19 maggio con il nuovo album *Guider*, uscito lo scorso febbraio per l'etichetta Kranky: «*Trenta minuti di oscure e ossessive trame minimal-lisergiche*». Un disco che richiama il suono hard psichedelico inglese di fine anni '80 e un certo gusto anni '90 per lo scuro e le atmosfere post industriali. La band di Chicago mette le radici nel garage-wave: Day Men Brian Case (voce e chitarra) ex *90 Day Men*, Jonathan van Herik (chitarra), Damon Caruesco (basso) e Steve Shelley, storico batterista dei Sonic Youth. *Guider* è un disco fatto di ossessioni e reiterazioni, con distorsioni chitarristiche e drumming incessante, bassi groovey e atmosfere claustrofobiche, trance indotta a furia di procedere ipnotico. Da non perdere.

Disappears, Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30, info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

extra



SICK OF IT ALL AL ROCK PLANET

Sono una delle band più influenti nella storia dell'hardcore punk moderno. Ormai da 20 anni per chi ama questo genere i Sick of it All sono diventati un punto di riferimento. Nati nel 1986 a New York, nel Queens, non hanno mai ceduto a compromessi commerciali per difendere la parte più punk della loro musica. Anime energiche ed esplosive, i loro concerti si trasformano in performance dove il suono diventa corpo che pulsa e vibra. Piero Scaruffi, enciclopedia vivente della storia del rock li descrive con queste parole: «Il loro è uno stile maturo, duro, veloce e compatto, che rappresenta quanto di meglio il genere abbia mai dato». Concerto culto.

1 giugno, Sick of it All, Rock Planet, Pinarella di Cervia, info: 336 694414



(Qui) Le idee incontrano i materiali e Tuttotorna

Via Fra Michelino 15/17 - Cesena
(angolo Piazza del Popolo/Viale Mazzoni)

www.ofeliatuttotorna.com

grafica | munnaisonline.net

FACELESS

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

THE STRIKEBALLS

(Rockabilly Swing buskers)

Imola, Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.45

Info e cene: 0542 850097, circosforza.com

Swing, rock, surf, country, rockabilly, questo fresco ed entusiasta quartetto di ragazzi si presenta con un cocktail di suoni dal sapore californiano ma dal gusto fortemente italiano anni '50 grazie soprattutto alla voce del frontman Giulio che con il suo cantato rievoca i mirabolanti pionieri del rock'n'roll del dopoguerra italiano. Le influenze sono quelle della musica da ballo degli anni '50, mai passate di moda con un passo fresco ed urgente cantate anche in italiano con echi di Fred Buscaglione

27 venerdì

MMP - MUSICHE PER METALLI PESANTI

Lido Adriano, Cisim, viale Parini 48, ore 21

Info: 320 0374633

Appunti per una worksong collettiva.

Anteprima del progetto realizzato da Strade Blu in collaborazione con Regione Emilia-Romagna

Omaggio a BOB DYLAN con: MIAMI & THE GROOVERS-RANGZEN-THE ROLLING THUNDER BAND

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 10 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

EL V & THE GARDENHOUSE

A seguire JUMP AROUND >

ElectroCLOSINGParty

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22,30

Info: arteria.bo.it

28 sabato

LOREDANA BERTÈ



Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 24

Ingresso: euro 30

Info: 3342223808, estragon.it

THE SOUL

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

TRYPTICON

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

ASSALTI FRONTALI

Bologna, T.p.o., via Casarini 17/5, ore 22

info: tpo.bo.it

MINISTRI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

TORO Y MOI (USA)

Bologna, Spazio SI, Via San Vitale 67, ore 22

Info: locomotiv

29 domenica

EXPLOSIONS IN THE SKY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22,30

Ingresso: euro 30

Info: 3342223808, estragon.it

TAX MEN

Faenza, Lismore-Irish Pub, via Granarolo 17, ore 22

Ingresso gratuito

Info: lismore.it

30 lunedì

CHAIN AND THE GANG (USA)

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21

Info: 0546 681327, myspace.com/

clandestinofaenza

TORO Y MOI + Juliana Barwick

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

ELOISA ATTI 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22,30

Info: 051 265416

31 martedì

SAXON

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: euro 30

Info: 3342223808, estragon.it

TEO CIAVARELLA PRESENTA IL NUOVO DISCO

«Live at the Take Five»

Bologna, Take Five, via Cartoleria 15, 19.30 e 22

Info: 051 229039

replica il 1 giugno

extra



TRATTORE BLUES E CHAIN AND THE GANG

O' Land O' un concerto performance che guarda con ironia alla vocazione agricola del territorio romagnolo. Protagonista la *testa calda* di un trattore: il Landini. Insieme al lui sul palco, allestito nella piazza di Faenza alle 10.30, l'Orchestra immaginaria composta da circa 20 elementi e diretta dal maestro Giorgio Casadei, autore di tutti gli arrangiamenti. *Il titolo O' Land O'*, oltre a fare il verso al nome del trattore, è anche parte dei canti ricorrenti e nostalgici di molte ballate della musica americana sudista, (blues, country, folk) legate al lavoro della terra. «Si tratta - spiega Casadei - di un'opera che senza soluzione di continuità raccoglie suggestioni antiche, legate alla terra e le combina con suoni, ritmi e timbri di diversa estrazione. Il principale riferimento musicale individuato come veicolo per la narrazione, è il blues, serbatoio in grado di contenere l'antico e il moderno; il blues quale genere musicale nato negli Stati Uniti d'America (storicamente legato al lavoro e alla fatica)». All'interno dell'opera si spazia tra scrittura e improvvisazione anche celebrando la tradizione emiliano-romagnola, in una fantasmagorica allucinazione sonora in cui la mazurka interagisce con il blues. Il progetto si inserisce all'interno degli eventi off del festival dell'arte Contemporanea.

Chain and the gang, al Clan di Faenza il 30 maggio, propongono invece un interessante sound di Detroit. Anni '70 potrebbe essere la giusta classificazione, se si deve parlare di etichette. Specialmente la formazione mista, che fa molto Velvet Underground and Nico e da cui la band trae buona parte della propria ispirazione. Femmina e maschio come complementi. Così fra le canzoni dei Chain and the gang si uniscono note femminili di un David Bowie molto giovane o di una Nico alla forte virilità di personaggi come James Brown o Jimi Hendrix. Da vedere. (c.c.)

Info: *Clandestino, viale Baccarini 21, Faenza, 0546 681327*

GIUGNO

1 mercoledì

SICK OF IT ALL/BRUSCO

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

HEIKE HAS THE GIGGLES

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

ORCHESTRA MOZART di Claudio Abbado
Bologna, Teatro Manzoni, via Castiglione 33, ore 20.30

Info: 051 220539

3 giovedì

SILA & THE AFROFUNK EXPERIENCE

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

SUUNS

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

4 sabato

PINO SCOTTO

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

SUD SOUND SYSTEM

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

5 domenica

BÜS D'L'ORCHERA TOUR

Ravenna, Ravenna Festival, Rocca Brancaleone, ore 21

Scriptor in fabula I - Prologo di e con Laura Pariani

Info: 0544 249244, ravennafestival.org

6 lunedì

ALESSIA OBINO 4TET

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella, ore 22.30

Info: 051 265416

RADIO-SINFONIE-ORCHESTER FRANKFURT

Bologna, Teatro Manzoni, via Castiglione 33, ore 20.30

Info: 051 220539

7 martedì

ORCHESTRA MOZART - CLAUDIO ABBADO
direttore

Ravenna, Ravenna Festival, Palazzo Mauro De Andrè, ore 21

Info: 0544 249244, ravennafestival.org

SAM AMIDON

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

8 mercoledì

MAYDAY PARADE

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

10 venerdì

CRIMINAL JOKERS

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

DANIELE TENCA BAND

Faenza, Lismore-Irish Pub, via Granarolo 17, ore 22

Ingresso gratuito

Info: lismore.it

MATTHEW BOURNE'S CINDERELLA

Ravenna, Ravenna Festival, Teatro Dante Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249244, ravennafestival.org

CRYSTAL STILTS

Marina di Ravenna, Bagno 71, Hana Bi, ore 21

Info: 3332097141

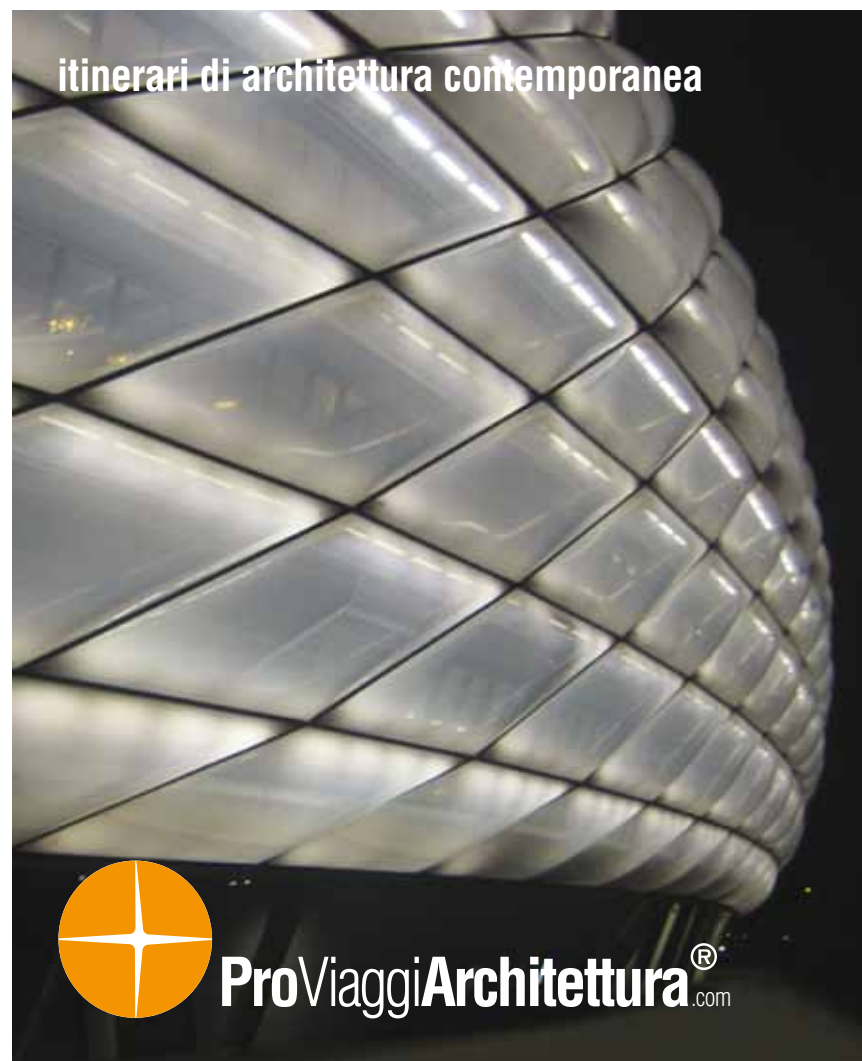
extra

ABBADO APRE RAVENNA FESTIVAL

Quest'anno la 22ª edizione del Ravenna Festival apre con il ritorno del maestro Claudio Abbado, uno dei grandi nomi della musica in Italia e all'estero, direttore musicale per quasi un ventennio della Scala di Milano e direttore d'orchestra di fama mondiale. Dirige, per la serata d'apertura del festival, l'orchestra Mozart, nata a Bologna nel 2004 e composta da strumentisti di rilievo internazionale. Il programma scelto per l'occasione spazia da un giovane ed esuberante Mozart della *Sinfonia n. 35 in re maggiore K 385*, ad un più maturo e a tratti contemplativo Beethoven della *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 Pastorale* (vedi rubrica *Schroeder, ndr*), includendo due famosi concerti del primo, ovvero il *Concerto per violino e orchestra in la maggiore K 219* e il *Concerto per oboe in do maggiore K 314* interpretati da due apprezzati solisti, rispettivamente Isabelle Faust (violino) e Lucas Navarro (oboe). (s.c.)

7 giugno, Claudio Abbado, Ravenna, Ravenna Festival, Pala De Andrè, ore 21

itinerari di architettura contemporanea



ProViaggiArchitettura®.com



Comune di Bertinoro



PRESENTANO

CONCORSO NAZIONALE VOCI NUOVE DONNE JAZZ in BLUES

IL BANDO DI CONCORSO

Le cantanti emergenti interessate devono inviare per posta un Cd con almeno due pezzi, di cui uno inedito, al Naima club, via Somalia 2- 47122 Forlì, o segnalare su FACEBOOK, nel gruppo Concorso Nazionale Voci di Donne Jazz e Blues, o su MYSPACE i due brani per il concorso, inviando anche una email di segnalazione a: naima@naimaclub.it, entro il 15 giugno 2011, oltre alle proprie generalità e curriculum.

Una qualificata giuria selezionerà 6 "cantantesse" jazz o blues (soliste o con band) che parteciperanno poi alle tre semifinali LIVE durante il Festival che vedrà protagoniste importanti band americane, il 21-22-23 luglio, dalle quali usciranno le due finaliste che si contenderanno il prestigioso premio la sera di Domenica 24 luglio, prima del grande concerto di chiusura del festival con una famosa cantante americana.

PRIMO PREMIO:

BORSA DI STUDIO PER UNO STAGE SULLA VOCE DI 15 GIORNI A LOS ANGELES ALLA PRIMA CLASSIFICATA AL CONCORSO "VOCI NUOVE DONNE JAZZ in BLUES", in collaborazione con Venice Voice Academy di Los Angeles.

P.s. La borsa di studio comprende la gratuità del soggiorno (esclusi i pasti), i corsi e il viaggio aereo. La vincitrice potrà usufruire del premio per l'estate 2012.

Info:

naima@naimaclub.it - www.naimaclub.it
cell. 335.314568

Brutte Moderne

SIDECAR



Francesco Giampaoli
MI SPOSTO
PROSSIMA USCITA



Classica Orchestra Afrobeat
SHRINE ON YOU
PROSSIMA USCITA



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

SEMAI



Radis
SPERIAMO SIA UN FIASCO
PROSSIMA USCITA



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Dulcamara - IL BUIO

www.bruttremoderne.it
bruttremoderne@bruttremoderne.it

dunastudio

NEL SEGNO DI DE VITA

Una mostra alla Fondazione del Monte di Bologna raccoglie l'opera dei primi anni di uno dei più importanti incisori italiani

Non è noto al grande pubblico. Eppure Luciano De Vita è stigmatissimo dalla critica. Una mostra curata da Michela Scolaro alla Fondazione del Monte di Bologna porta allo scoperto uno dei più interessanti artisti grafici italiani, ingiustamente dimenticato.

Scomparso nel 1992, De Vita è stato allievo di Giorgio Morandi, gli è succeduto sulla cattedra di incisione. Con i suoi dipinti e le sue grafiche ha partecipato intorno al 1960 a diverse Biennali, quella di Grafica di Lubiana, quella di San Paolo del Brasile e quella veneziana.

«Luciano De Vita - spiega Michela Scolaro - è stato considerato fin dal suo esordio il più grande incisore italiano. È stato sì allievo di Morandi, ma il suo lavoro non per questo è inferiore per qualità e personalità».

La mostra si ferma al 1965. Propone una selezione di opere, tutte provenienti da collezioni private, che rappresentano la più grande stagione di acqueforti e dipinti dell'artista. Probabilmente sarà la prima tappa di un percorso: una seconda mostra esplorerà invece il lavoro di De Vita dagli anni '60 fino al 1992. Anni invece in cui l'artista si confronta con la scultura e la terza dimensione lavorando come costumista e scenografo per il Teatro Comunale di Bologna. Progetta e realizza costumi e scenografie per la *Turandot* di Puccini,

ni, *Otello* e *Aida* di Verdi, il balletto *L'Uccello di fuoco* di Prokofiev e de *Le Veglie di Siena* di Orazio Vecchi.

«Nella prima parte della sua attività - continua Michela Scolaro - l'incisione è molto importante. Al contrario del suo maestro Morandi, De Vita non si occupa delle nature morte. Preferisce il paesaggio e la figura, ma in direzione non naturalista. De Vita arriva a Bologna nell'immediato dopoguerra. Ha vissuto in prima persona gli orrori bellici e il suo segno forte e molto marcato ne è influenzato. La sua arte non è di immediata fruizione. I suoi temi non sono dei più facili. È un erede di Goya e dello stile grottesco».

Dopo l'antologica della sua opera grafica, allestita nella primavera del 1992, pochi mesi prima della sua morte, a Palazzo Pepoli Campogrande di Bologna e curata da Andrea Emiliani, questa mostra cerca di ripercorrere il suo lavoro grafico in maniera pressoché esauriente. Si tratta per lo più di acqueforti e acquatinte, tecniche molto complesse di cui De Vita fu maestro. A lui si deve infatti la formazione di una generazione di incisori in Italia. Nella sua carriera ha insegnato prima all'Accademia di Torino, poi a Brera e infine a Bologna.

L'incisione richiede riflessione, precisione e tempo. Nelle sue opere De Vita passa dalla

raffigurazione minuziosa di un fiore che viene descritto come se fosse una cellula vista al microscopio, all'autoritratto del 1956 che rivela una figura inquietante che emerge dal buio.

Per definire meglio la sua personalità molto sfaccettata di artista completano la mostra alcuni dipinti, che rimandano immediatamente alla scena informale che dominava il gusto in quegli anni. Anni in cui gli artisti esprimevano attraverso l'arte le angosce della guerra appena trascorsa. Questa, però, è storia già nota.

STEFANIA MAZZOTTI

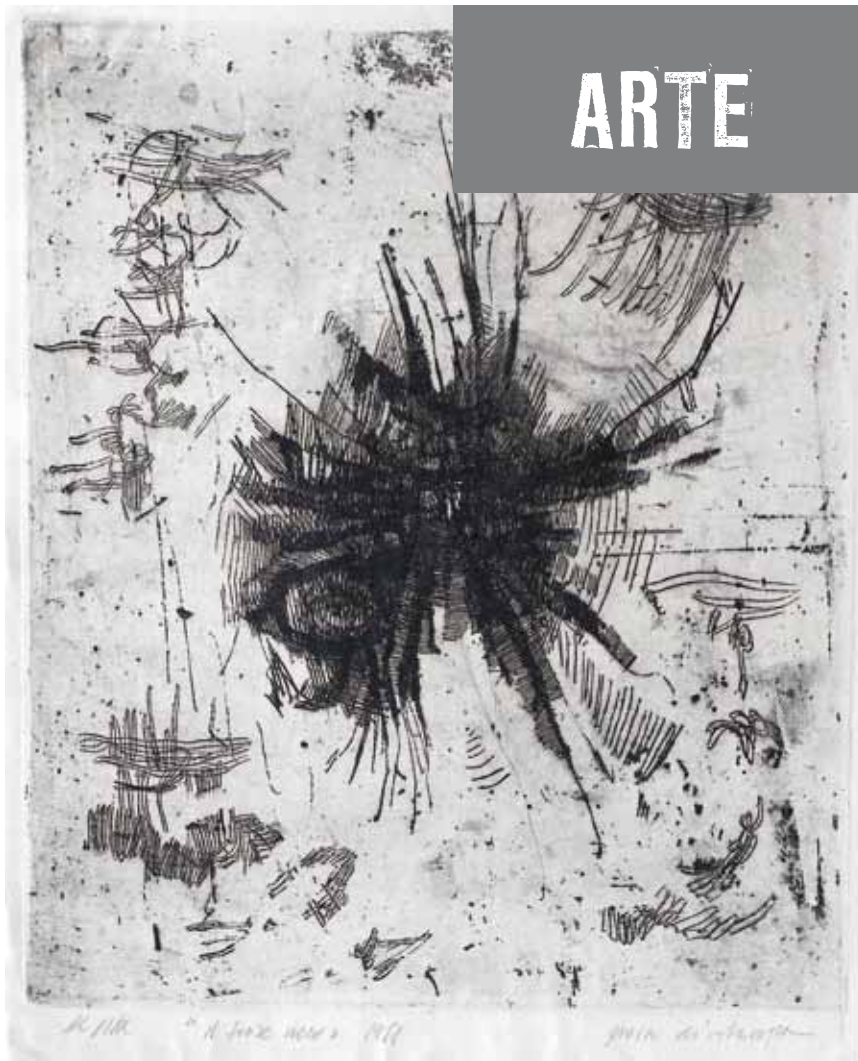
In alto: Luciano De Vita, *Il fiore nero*, acquaforte, 1958

20 maggio - 30 ottobre

LUCIANO DE VITA
RITRATTO DELL'ARTISTA DA GIOVANE
Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

Apertura: tutti i giorni 10-19. Chiuso il mese di agosto
ingresso gratuito

Info: 051 225128, fondazioneelmonte.it



relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



L'EX COLONIA DI CASTEL RANIERO

L'ex colonia di Castel Raniero sulle prime colline di Faenza è tornata a far parlare di sé. La recente notizia della sua possibile vendita ha ridestato l'interesse sul futuro del complesso, da tempo abbandonato all'incuria e al degrado.

La realizzazione di un ospizio montano per l'infanzia, intitolato a Vittorio Emanuele III, fu promossa da un comitato cittadino con l'intento di onorare la memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale. Tale proposta si sostituì alla precedente idea d'innalzare un monumento celebrativo in una pubblica piazza. L'ingegnere comunale Giovanni Antenore fu incaricato di redigere il progetto, nella cui versione originale, in seguito semplificata, figurava anche un faro per la proiezione di un fascio di luce tricolore. Alla fine degli anni '20 vennero iniziati i lavori, che a causa della mancanza dei finanziamenti necessari procedettero a rilento e seguirono vicende alterne. Nel 1938 il Duce visitò il cantiere fermo e forse a seguito del suo intervento la costruzione venne ripresa, seppur parzialmente. Nonostante lo stato incompiuto dell'opera, nel 1935 la stampa locale informò della presenza a Castel Raniero di circa 150 bambini. Durante il passaggio del fronte l'edificio fu impiegato per lo sfollamento dell'ospedale Civile all'esterno del tessuto urbano. Nel dopoguerra la struttura venne riattivata e molti sono ancora oggi i faentini che ricordano di avervi trascorso negli anni dell'infanzia

parte delle vacanze estive. A metà degli anni '80, la colonia, già in disuso, fece da cornice ad uno dei primi concerti del celebre gruppo rock dei Litfiba, all'interno di una manifestazione musicale dell'epoca. L'architettura si contraddistingue per la caratteristica torretta, che si erge al centro della facciata principale ed è coronata da una sequenza di archetti a tutto sesto, il cui colore bianco contrasta col rosso dei mattoni faccia a vista del corpo di fabbrica. Sul retro un portico dalle esili colonne dialoga con il paesaggio, aprendosi verso l'ampio giardino circostante.

BIBLIOGRAFIA:

V. Maggi, E. Nonni, *Faenza 100 anni di edilizia. Un Novecento da ricordare. Prima parte 1900-1950*, Casanova editore, Faenza, 2006; *I Litfiba... a Castel Raniero!*, «ppnè», n. 38 febbraio 2007; P. Capitano, *Castel Raniero, Errano, Olatello. 3 itinerari sulle colline faentine tra storia, arte e natura*, Carta Bianca, Faenza, 2010.

Hai un relitto da segnalare su cui indagare? Scrivi a: ilaria.piazza@libero.it

MAGGIO INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

1 sabato

COLLEZIONE BIANCHEDI BETTOLI VALLUNGA Faenza, Pinacoteca Comunale, via S. Maria dell'Angelo

Inaugurazione: ore 16
Apertura: sab e dom 10-18
Info: 0546 680251
Inaugura la mostra permanente del lascito Valunga: opere di artisti italiani di valore internazionale. Da Carrà, a De Chirico a Morandi

10 martedì

LUIGI GHIRRI - ARCHITETTURE E PAESAGGI Cesena, Chiesa dello Spirito Santo, via Milani 15

Fino al 19 giugno
Vernissage 10 maggio ore 17.30
Apertura: lunedì-venerdì 16.30-19.30, sabato e domenica 10-13/ 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: arch.unibo.it
La mostra si articola nell'esposizione di foto sul tema dei luoghi dell'architettura e del paesaggio, e presenta una sezione dedicata alla rappresentazione dell'opera di Aldo Rossi

12 giovedì

PIEDI PER TERRA, OCCHI AL CIELO OSCAR DOMINGUEZ

Faenza, Banca di Romagna, c.so Garibaldi
fino al 30 giugno
Inaugurazione: ore 18
Apertura: lun-ven 9-13.30, 15-16
Info: 0546 676111
A cura di Claudia Casali. Opere inedite dedicate al tema del rapporto tra la terra e il cielo, tra il vuoto e il pieno. Un tuffo nella cultura argentina

13 venerdì

PETRIASELLI - AMICI D'INFANZIA Bologna, Oltre Dimore Palazzo Rusconi, via D'Azeglio 35/a

Fino al 18 giugno
Vernissage 13 maggio ore 18
Apertura: martedì-sabato 11-13/ 17-19.30
Ingresso libero
Info: 051 331217, oltredimore.it
Serie di opere fotografiche che immortalano i giocattoli raccolti e collezionati

CORPO E COMMITTENZA

Faenza (Ra), vicolo Pasolini 21

fino al 29 Maggio
Inaugurazione ore 18.30
Apertura: tutti i giorni 16-20, sab 10-13
Info: <http://rossanosalvaterra.blogspot.com>
Esposte opere di Fanny&Alexander, Robert Gligorov, Antonio Biasiucci. La mostra a cura di Ernesto Pezzi per miagalleria



pone l'attenzione sul principio che regola lo scambio tra l'artista e la committenza. Sono stati invitati artisti che nel loro lavoro hanno indagato sul ruolo del corpo nella sua spettacolarizzazione e mercificazione all'interno di una società fortemente dominata dai media. Performance: durante tutto il periodo della mostra sarà a disposizione Rossano Salvaterra, accompagnatore culturale. Nuova figura professionale dove l'elemento del tempo e lo spazio dedicato agli altri diventa un valore su cui lavorare

MIRCO DE NICOLÒ: FUOCO SUL PALCO

Faenza (Ra), MIC, viale Baccarini 19

fino al 30 giugno
Apertura: mar-dom 9.30-19
Info: 0546 697311, micfaenza.org
Video di animazione di 4 minuti in cui confluiscono ceramiche originali dell'autore e ceramiche presenti nelle collezioni del MIC

14 sabato

MICHEL BUTOR - RITORNO A LONGIANO

Longiano (FC), Ex chiesa Madonna di Loreto - Castello Malatestiano, piazza Malatestiana

Fino al 30 agosto
Vernissage 14 maggio ore 18.30
Apertura: da maggio a luglio dal martedì alla domenica e festivi 10-12/ 15-19, agosto dal martedì alla domenica e festivi 10-12/ 16-20
Biglietti: Ingresso (museo e mostra) 3 euro, ridotto 2
Info: fondazionetitobalestra.org
Quattro mostre, una tavola rotonda e l'anteprima di un prestigioso volume al Castello Malatestiano di Longiano per celebrare l'iniziativa Michel Butor. Ritorno a Longiano. Per la prima volta esposte le fotografie di viaggio di Butor risalenti agli anni Cinquanta

FINESTRE SUL GIARDINO DELLE ESPERIDI

Bologna, Tedofra Art Gallery, via delle Belle Arti 50

Fino al 24 maggio
Vernissage 14 maggio ore 18
Apertura: lunedì-sabato 10-13/ 16-19
Ingresso libero
Info: galleriatedofra.it
L'argonauta dei sogni si mette alla finestra nel giardino delle Esperidi, vede cieli di metallo con nuvole di ottone, orizzonti di cristallo su cui sfilano alberi di fili di ferro fiori d'oro matto gialli come occhi di gatto, gioielli... ecco le sculture di Andrea Franchi viste da Giorgio Celli

15 domenica

INCONTRO/INTERVISTA CON I FANNY&ALEXANDER

Faenza (Ra), c/o mostra «Corpo e Committenza», vicolo Pasolini 21

ore 11
ingresso gratuito
segue brunch offerto da Las Ramblas
Info: 347 1037068, miagalleria.net

20 venerdì



FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA

Forms of collecting - Forme della committenza

Faenza (Ra), luoghi vari

Fino al 22 maggio

Apertura: Orari vari

Ingresso libero

Info: 331 2140449,

festivalartecontemporanea.it

Tre giorni di incontri e dibattiti sul tema della committenza nell'arte contemporanea.

Critici, collezionisti, curatori e artisti di importanza internazionale, tra i quali Joseph Kosuth, Achille Bonito Oliva, Massimo Cacciari, Mark Dion, porteranno le loro testimonianze sul tema.

Per approfondimenti leggi il CMagazine in allegato a Gagarin



C- OFF

fino al 22 maggio

Faenza (Ra), luoghi vari

Apertura: orari vari

Ingresso libero

In occasione del Festival dell'arte contemporanea la città si anima con oltre 60 appuntamenti: mostre, concerti, performance, cene allestiti in spazi privati della città.

Programma completo su festivalartecontemporanea.it e su CMagazine allegato a Gagarin



CONTEMPORARY SEXY-SHOP

Faenza (Ra), miagalleria, via Torricelli 7

Inaugurazione ore 18.30

fino al 31 luglio

Apertura: tutti i giorni dalle 16-19.30, sab 10-13

Info: 0546 697591, miagalleria.net

Mostra a cura di miagalleria: collettiva di opere d'arte, abbigliamento e oggetti erotici

ISIA 31 - DESIGN IS A VERB

Faenza (Ra), corso Mazzini 23

fino al 22 maggio

Apertura: 11-20

Info: isiafaenza.it

Mostra di prodotti e proiezioni

LUCIANO DE VITA - RITRATTO DELL'ARTISTA DA GIOVANE

Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

fino al 30 ottobre

Apertura: tutti i giorni 10-19

Ingresso libero

Info: 051 225128, fondazionedelmonte.it



21 sabato

GRAN FESTA ALLA CORTE DI MALATESTA UNGARO

Montefiore Conca (Rn), Castello

Fino al 22 maggio

Apertura: ore 15

Biglietti: Intero 7 euro, Ridotto 6 (dai 7 ai 17 anni o con un minimo di 15 persone paganti), gratis bambini fino ai 6 anni, speciale biglietto famiglia 15 (2 adulti e tutti i figli minorenni), dopo le 20 biglietto ridotto per tutti
Info: 0541 980179, sistemamuseo.it

27 venerdì

DETTAGLI DI TERRITORIO.

I FOTOGRAFI DELLA UBS ART COLLECTION

Bologna, Pinacoteca Nazionale, via delle Belle Arti 56

Fino al 29 maggio

Apertura: 10-18

Ingresso libero

Info: 051 4209411, pinacotecabologna.it

Per la prima volta in Italia, la UBS Art Collection svela al pubblico opere inedite dei più grandi fotografi italiani con una mostra itinerante in otto città

ZIMMERFREI - CAMPO/LARGO

Bologna, Mambo, via Don Minzoni 4

Fino al 28 agosto

Vernissage 27 maggio

Apertura: martedì, mercoledì e venerdì

12-18, giovedì 12-22, sabato, domenica e festivi 12-20.

Biglietti: Intero 6 euro, Ridotto 4

Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

Per la sua prima mostra in uno spazio museale, ZimmerFrei presenta un gruppo di opere appositamente realizzate per il MAMbo e una selezione di lavori che testimoniano la multiforme attività del gruppo formato nel 2000 da Massimo Carozzi, Anna de Manincor e Anna Rispoli



LÈMÜRES

performance sonora di Giovanni Lami e Enrico Coniglio

Faenza (Ra), miagalleria, via Torricelli 7

Ore 21

Info: 0546 697591, 347 1037068.

Prenotazione obbligatoria per un massimo di 20 persone

Site specific sull'identità di un luogo, le sue «varianti» e di ciò che cambia all'interno di uno spazio fisico. Performance sonora in quadrifonia per un'immersione tra il corpo e lo spazio circostante

31 martedì

NUOVA CREATIVITA' ITALIANA (OFFICINA ITALIA 2 BIENNALE GIOVANI 3)

Bologna, Centro Civico Baraccano, via Santo Stefano 119

Fino al 3 luglio

Vernissage 31 maggio ore 12 a Gambettola (FC), Fabbrica, viale Carducci 113



Apertura: martedì-domenica 15-20

Ingresso libero

Info: 051 301210

La mostra si pone nel solco delle Officine organizzate da questa équipe a partire proprio da una precedente Officina Italia, del 1997, cui hanno fatto seguito Officina Europa, 1999, Officina America, 2002, Officina Asia, 2004. A più di un decennio dal primo scandaglio, pare del tutto opportuno condurre un nuovo check-up sull'inesausta creatività dei nostri giovani, da qui il titolo della mostra, accanto a quello di Officina 2, inglobando inoltre una Biennale giovani nata nel frattempo sull'onda dei Premi DAMS

GIUGNO

3 venerdì

VIAGGI D'AUTORE:

PAESAGGIO&ARCHITETTURA IN PORTOGALLO

fino al 7 giugno

Info: proviaggiarchitettura.com

Viaggio di Studio per architetti o ingegneri, studenti e amanti dell'arte con partenza da Milano. Promosso dall'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

5 domenica

NO CODE: PERCORSO VISIVO SUL RITO NON CODIFICATO

Santarcangelo di Romagna (Rn), MUSAS, via della costa 26

fino al 17 luglio

Inaugurazione: ore 18, aperitivo nel Giardino del Mandorlo

Apertura: mar-dom 16.30-19.30; sab.

10.30-12.30/16.30-19.30; mar e ven 21-23

Ingresso: domenica, martedì sera e venerdì sera gratuito

Info: 0541 625212

Collettiva ispirata al rito come simbolo decontestualizzato dalla sua forma ordinaria.

Non più rito come cerimonia, norma, costume ma espressione di un codice strettamente personale e contemporaneo. Espongono:

Angela Anzalone, Alexa Invrea, Natascia Soanini, Fabio Galassi, Laura Longo, Matteo Sauli, Valerio Vasi, Daniela Negrini, Cristina Cervellieri, Antonella Passalupi, Marco Ribolla.

In concomitanza con la mostra si terrà, come di consueto, la prima domenica di ogni mese, l'appuntamento di «Libri in libertà». L'iniziativa prevede l'ingresso in museo con un proprio libro da lasciare all'interno delle sale espositive e la possibilità di impossessarsene di un altro, dando così a coloro che parteciperanno l'opportunità di legare la passione per la lettura e per i libri ad una passeggiata alla scoperta del nostro museo



XXVI PREMIO INTERNAZIONALE DI PITTURA SCULTURA E ARTE ELETTRONICA GUGLIELMO MARCONI: WOLFANGO

Bologna, Circolo Iterarte, corte Isolani 7/a

Fino al 12 maggio

Apertura: lunedì-sabato 11-13/ 17-20

Ingresso libero

Info: 051 229490, iterarte.com

Per l'edizione 2011 il riconoscimento va ad un inconfondibile artista, Wolfango, la cui opera è già ampiamente documentata e il cui valore è stato riconosciuto fin dagli anni '80 da prestigiosi storici dell'arte come Eugenio Riccomini e Federico Zeri

I FIORI DELL'ANIMA

Faenza, Pinacoteca Comunale, via S. Maria dell'Angelo

fino al 27 giugno

apertura: sab e dom 10-18

Info: 0546 680251

Il linguaggio dei fiori nei paramenti sacri dei domenicani

L'AMOUR FOU

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3d

Fino al 13 maggio

Apertura: lunedì-sabato 16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

ULRIKE SCNEIDER

Ferrara, Domus Turca, via Del Turco 37/a

Fino al 13 maggio

Apertura: tutti i giorni 10-12/ 16-19.30

Ingresso libero

Info: 0532 242875, ferraraproarte.it

Ulrike Schneider riesce a realizzare quel difficile equilibrio che le permette di penetrare aree sconosciute senza il rischio di operare in condizioni di estraneità rispetto ad un pubblico più vasto

MASSIMO VOLPONI - IL TE' NEL DESERTO

Imola (Bo), Chaimandir, via Felice Orsini 35

Fino al 14 maggio

Apertura: mercoledì-giovedì 9.30-13/ 16-19.30, venerdì e sabato 9.30-13/ 16-23, domenica 15.30-20

Ingresso libero

Info: 0542 27950, chaimandir.com

Personale del vincitore del 2° concorso di pittura ChaimandirPerL'Arte. La mostra presenta una serie di tele dedicate al tè come bevanda rituale che unisce Oriente e Occidente

LUCIANA ZACCHERINI - UNIVERSO LIQUIDO

Imola (Bo), Anonima Fornelli, via Emilia 38

fino al 31 maggio

Apertura: tutti i giorni, chiuso la domenica

Info: lucianazaccherini.com, arte.it



ALESSANDRO SCOTTI - UNIVERSUM UNIVERSI

Bologna, Spazio San Giorgio, via San Giorgio 12/a

Fino al 14 maggio

Apertura: mar-ven 10-13/ 16.30-19, sab 16-19

Ingresso libero

Info: 3495509403, spaziosangiorgio.it

Percorso fotografico sugli universi coesistenti nelle nostre case, riflessi di principi e filosofie universali

5/11 gagarin n. 5

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

contemporary sexy-shop

Via Torricelli, 7 - Faenza (RA)

dal 20 maggio 2011



DEAD
MEAT

inaugurazione
venerdì 20/05 - h. 18,30

LAS RAMBLAS

GASTRONOMIA ITALO-SPAGNOLA

Via Marescalchi, 22 - Faenza (RA)

www.miagalleria.net

info@miagalleria.net

ph. +39 0546 697591

via Torricelli, 7 - Faenza (RA)

miagalleria®

vicolo Pasolini, 21
(traversa di C.so Mazzini)

Faenza (RA)

corpo e committenza

13 - 29 maggio 2011

inaugurazione venerdì 13/05 - h. 18,30

antonio
biasiucci



fanny &
alexander



robert
gligorov



AEMILIA ARS: MERLETTI DI INCHIOSTRO E DI FILO

Bologna, Museo Civico D'Arte Industriale e
Galleria Davia Bargellini, strada Maggiore 44

Fino al 15 maggio

Apertura: martedì-sabato 9-14, domenica e
festivi 9-13

Ingresso libero

Info: 051 236708, comune.bologna.it/iperbole/
musei civici

MUSÉE DE L'OHM

Bologna, Mambo - Museo D'Arte Moderna
Bologna, via Don Minzoni 4

Fino al 15 maggio

Apertura: mar, mer, ven 12-18, gio 12-22,
sab, dom e festivi 12-20

Biglietti: Intero 6 euro, Ridotto 4

Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

GINO MARZOCCHI-OLTRE IL VISIBILE

Molinella (Bo), Auditorium, corso Mazzini 90

Fino al 15 maggio

Apertura: sabato, domenica 9.30-12.30/ 15-19

Biglietti: Intero 3 euro, bambini fino a 12 anni
omaggio, scolaresche 1 euro

Info: 366 5948497

DREAM CITY

Faenza (Ra), Palazzo delle Esposizioni,
corso Mazzini

Fino al 15 maggio

Apertura: lunedì-venerdì 14.30-9.30/ sabato
e domenica 10.30-20

Ingresso libero

Info: 328 7712504, ifigeniapapadopulu.
wordpress.com

AL MARE - POESIE PER IMMAGINI

Montefiore Conca (Rn), Castello

Fino al 15 maggio

Apertura: sab, dom e festivi 10.30-13/14-18

Ingresso libero

Info: 0541 980179

SESTA EDIZIONE UOVA D'ARTISTA

Tredozio (FC), Ex Monastero SS Annunziata,
via Convento 38/40

Fino al 15 maggio

Apertura: visitabile su appuntamento

Ingresso libero

Info: 333 8827033,

spongeartecontemporanea.net

Si chiude il ciclo ideato da Riccardo Avenali e
proseguito dall'Associazione Culturale Sponge
ArteContemporanea. Le opere raccolte in queste
sei edizioni vanno a costituire la collezione
permanente del Comune di Tredozio e saranno
inoltre raccolte in un volume che verrà pubblicato
a settembre in occasione del progetto della
Provincia di Forlì Cesena: «Autorjtinera»

UNDER 40

Bologna, Galleria Stefano Forni, piazza
Cavour 2

Fino al 20 maggio

Apertura: martedì-sabato 10-12.30/16-19.30

Ingresso libero

Info: 051 225679, galleriastefanoforni.com

extra



SARTELLI A COLLOQUIO CON LA NATURA

Entrare in contatto con l'opera di Germano Sartelli significa incontrare un autentico sperimentatore. Scoperto da Maurizio Calvesi nei primi anni '60, che lo portò anche alla Biennale di Venezia insieme a Lucio Fontana, da oltre 50 anni propone uno suo stile frutto di un costante rapporto con la natura fatto di ricerca e confronto con diversi materiali come il ferro e il legno. *Colloqui con la natura* è la mostra-laboratorio allestita negli spazi del Museo civico San Rocco di Fusignano fino al 5 giugno. Documenta le fasi essenziali del percorso creativo dell'artista attraverso una scelta di opere significative, che dai primi anni '50 conducono alle ricerche attuali. La sua ricerca artistica, in continua evoluzione, è caratterizzata da uno specifico e costante lavoro di sperimentazione su vari materiali. Le prime sculture sono in legno e ferro, seguono stracci, fili metallici arrugginiti, cicche e cartine di sigarette, vimini, paglie, ragnatele, cocci. Poi ancora legno e ferro, lamiere e metalli, sino alle più recenti opere di vario formato di piccole e grandi dimensioni con largo uso di carte. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fusignano insieme agli Assessorati all'Istruzione e Politiche Giovanili, alle Scuole del territorio, il progetto Città dei Ragazzi 2011, con il sostegno di: Provincia di Ravenna-Sistema museale provinciale, Pro Loco Fusignano, Auser, CNA Ravenna e la collaborazione di Galleria Dè Foscherari di Bologna. Tutto il percorso, corredato da catalogo, è pensato con gli insegnanti delle scuole del territorio, che la mattina animeranno i laboratori assieme ai loro ragazzi ed alle operatrici del Centro comunale Il Cerchio.

Colloqui con la natura, Fusignano (Ra), Museo Civico di San Rocco, info: 0545 955653, ingresso gratuito. Apertura: gio-sab 15-18, dom 10.30-12/15-18.

extra



SPAZI INDECISI

Una sera a Forlì durante una conferenza su come valorizzare l'area di piazza Guido da Montefeltro, un ragazzo timidamente mi si avvicina e mi lascia un volantino intitolato *Spazi Indecisi*, lo leggo un po' distrattamente, e mi accorgo che questo progetto ha qualcosa in comune col nostro free press: come sapranno i lettori, Gagarin ha una rubrica intitolata *Relitti riletti*, dove segnaliamo vecchi edifici abbandonati alla mercé dell'incuria. *Spazi indecisi* ha l'obiettivo di mappare i luoghi abbandonati, disabitati dismessi o deantropizzati, cioè non più abitati dall'uomo, e che non hanno più una valenza antropologica: bisogna munirsi di macchina fotografica, oppure inviare racconti o video, su un luogo abbandonato e caricarlo sul sito *spaziindecisi.it*. Prima occorre scaricare la liberatoria per la pubblicazione e il loro utilizzo compilata e firmata. La ricerca è aperta a tutte le fasce di età, ovviamente se si è minorenni ci vuole l'autorizzazione da parte di un adulto. La prima fase del progetto si concluderà il 2 maggio, quando tutto il materiale raccolto a quella data verrà giudicato dagli organizzatori dell'iniziativa e anche da critici del settore, che dovranno scegliere quali materiali andranno in mostra e chi sarà inserito nella prima pubblicazione. Questa verrà effettuata annualmente. Perché tutto questo? Lo scopo del progetto è quello di far conoscere e valorizzare i luoghi dimenticati, attraverso un processo partecipativo. Il concorso per stimolare una sensibilizzazione a questo tema e riscoprire spazi che credevamo perduti, per salvarli dall'oblio, e quindi in un certo senso riscoprire la nostra memoria collettiva. L'altro fine del progetto è quello di favorire un dialogo su questa tematica e, dopo la mappatura degli *ex-luoghi*, in questi spazi verranno effettuate installazioni urbane attraverso la collaborazione di menti e mani creative. Per maggiori informazioni vi invito a visitare il sito internet *spaziindecisi.it* (silvia saviotti)

ETTORE FRANI - LIMEN

Bologna, L'Ariete Artecontemporanea, via D'Azeglio 42

Fino al 21 maggio
Apertura: lunedì-sabato 15.30-19.30
Ingresso libero
Info: 3489870574, galleriaariete.it
Prima personale di Frani presso la galleria bolognese. L'artista presenta opere pittoriche dell'ultimo intenso periodo di ricerca, segnato dalla profonda riflessione sul senso dell'immagine, intesa come soglia e mistero

FRANCO MORELLI - ILLUSTRATORE

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica galleria d'arte moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore, piazza del Guercino 39

Fino al 22 maggio
Apertura: venerdì, sabato, domenica e festivi 10-13/16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

GIANNI GIULIANELLI

Cattolica (Rn), Galleria 23A, viale Don Minzoni 69

Fino al 22 maggio
Apertura: lunedì-venerdì 9.30-13/15-19
Ingresso libero
Info: 0541 830345
Tanti gli stimoli e le espressioni con cui Giulianelli manifesta la sua spinta creativa, dalle pitture vivaci all'originalità delle realizzazioni grafiche; una raccolta varia che trova il trait d'union nel valore della sintesi, la linea di forza del suo comunicare

ENZO NENCI (1903-1972)

LA SCULTURA COME COSCIENZA

Comacchio (Fe), Palazzo Bellini, via Agatopisto Cromazino

Fino al 22 maggio
Apertura: ore 10-12.30/ 15.30-19.30
Ingresso libero
Info: 0533 310185
La rivisitazione di uno dei massimi scultori italiani del secolo scorso con una serie di opere che tracciano il percorso di cinquant'anni d'arte

COLLEZIONARE FOTOGRAFIA - MOSTRA

Bologna, Spazio Gianni Testoni La2000+45, via D'Azeglio 50

Fino al 28 maggio
Apertura: martedì-venerdì 16-20, sabato 10.30-13/ 16-20
Ingresso libero
Info: 051 371272, giannitestoni.it

30 ANNI DI ARTE IN VIDEO: INCONTRI VISIONI E STORIE

Bologna, Mambo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, via Don Minzoni 4

Fino al 28 maggio
Apertura: martedì, mercoledì, venerdì 12-18, giovedì 12-22, sabato, domenica e festivi 12-20
Biglietti: Intero 6 euro, Ridotto 4
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

degno
di nota

di Claudia
Casali*



BRILLA IL SALE DI PALADINO

Guardando la montagna di sale dalle vetrate del Museo del Novecento di Milano, allestita nella piazzetta Reale in occasione della grande monografica dedicata a Mimmo Paladino, si rimane incantati dall'eleganza, dalla maestosità e dalla straordinaria luminosità. Paladino possiede quella particolare dote (che definirei da occhio *architetonico*) di scrutare le potenzialità dello spazio per grandi imprese scultoree. La misura è sempre perfetta, il volume è studiato nei minimi particolari, l'effetto estetico è anche sempre scenografico. Credo che questa dote derivi dai suoi inizi dedicati alla fotografia, linguaggio straordinario che consente di scrutare la dimensione spaziale nelle sue infinite potenzialità. Ho avuto modo di collaborare con l'artista in occasione della bella monografica che il MAR di Ravenna dedicò ai suoi lavori scenografici. L'occhio attento di Paladino aveva ripensato gli spazi espositivi con luci ed effetti teatrali, mantenendo le strutture, tanto che gli spazi non apparivano più gli stessi. Lo stesso effetto si avverte nella bella monografica milanese, dall'artista definita «il film della sua vita». Nelle grandi stanze regali le grandi tele si impongono al visitatore mostrando l'eccellenza di un percorso dove la pittura ha governato la sua poetica accanto ad una

dimensione scultorea che lentamente ha conquistato un posto d'eccellenza. Le sue tele non parlano infatti solo di pittura ma coinvolgono anche la scultura, sono tridimensionali, aggettanti. I grandi scudi in ceramica si manifestano in tutta la loro importanza: ci raccontano aneddoti sconosciuti di una dimensione onirica propria dell'artista. Tra cappelli, numeri della cabala, scarpe e inserti quotidiani, possiamo trovare qualsiasi pretesto per attivare la nostra fervida inventiva, lasciandoci trasportare dal nostro immaginario, che ci porta da Don Chisciotte a Ulisse. Per non parlare dei dormienti cullati da una musica unica, studiata appositamente per l'esposizione, che appaiono, all'improvviso e inaspettati, nella penombra delle sale espositive. Ogni mostra di Paladino è un vero appuntamento con le arti, poiché l'artista riesce sempre a far dialogare pittura e musica, scultura e architettura, scenografia e letteratura, con la capacità di andare sempre oltre le aspettative... Da non perdere!

Fino al 10 luglio, Palazzo Reale, piazza del Duomo 12, Milano

*direttrice MIC (Faenza)

extra

IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE

Sotto sotto non avete mai capito perché Picasso disegnasse figure così contorte? Per voi l'action painting è qualcosa di esotico? Non abbiate paura, siete in ottima compagnia. Per tutte queste persone, l'Isia di Faenza, in collaborazione con CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) di Faenza, organizza un ciclo di incontri-aperitivo gratuiti e aperti al pubblico, intitolato: «Arte Contemporanea per non addetti ai lavori». Giovedì 12 maggio Roberto Daolio, docente di antropologia culturale, affronta le idee e i temi legati al Design. Al termine assaggi di vini offerti dalla Cantina Leone Conti di Faenza. Mercoledì 18 maggio una chiacchierata sulle *Ultime tendenze* è condotta da Guido Molinari, professore di Storia del Design. Brindisi finale offerto dalla cantina CAB di Brisighella.

Arte Contemporanea per non addetti ai lavori, Aula Magna Isia, Faenza, corso Mazzini 93, ore 18, info: 0546 22293

BROKEN FALL (ORGANIC)

Bologna, Galleria Astuni via Iacopo Barozzi 3

Fino al 29 maggio

Apertura: da martedì a sabato 10-13/15-19
Ingresso libero

Info: 051 4211132

Cadere è una delle metafore - e insieme delle pratiche - ricorrenti della modernità. Cadere si differenzia, per toni, accenti e risultati dal più generalista volare

GIOVAN BATTISTA SANTINI

PITTORE DEL NOVECENTO IN TOSCANA

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica Galleria D'arte Moderna Arnoldo Bonzagni - Palazzo del Governatore, piazza del Guercino 39

Fino al 29 maggio

Apertura: venerdì, sabato, domenica e festivi 10-13/16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

ENZO SCUDERI - APPARIZIONI SU TERRACOTTA

Faenza (Ra), MIC, corso Baccarini 19

Fino al 5 giugno

Apertura: mar-dom 9.30-19

Info: 0546 697311, micfaenza.org

SANDRO CHIA - CERAMICA V/S DISEGNO 1:0

Faenza (Ra), MIC, corso Baccarini 19

Fino al 5 giugno

Apertura: mar-dom 9.30-19

Info: 0546 697311, micfaenza.org

MARIO NANNI - I GIOCHI DELLA METAMORFOSI

Bologna, Galleria D'Arte Maggiore via D'Azeglio 15

Fino al 31 maggio

Apertura: lunedì 16-19:30, martedì-sabato 10-12.30/16-19.30

Ingresso libero

Info: 051 235843

Mario Nanni torna alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna con una selezione significativa di lavori inediti, che aggiungono un capitolo cruciale alla sua importante riflessione sul tema «mappe» e pronti a coinvolgere direttamente lo spettatore in un nuovo dialogo tra opera e pubblico

DAL BASSO VERSO L'ALTO. DALLA CAMBOGIA AL VIETNAM. L'IDENTITÀ RICOMPOSTA

Santarcangelo di Romagna (Rn), Osteria L'Ottavino, via del Platano 27

Fino al 31 maggio

Apertura: orario apertura osteria

Ingresso libero

Info: 0541 920154, 347 8853405

CRISTIANI D'ITALIA. I CENTOCINQUANT'ANNI DI CHIESE STATO E SOCIETÀ

Bologna, Palazzo D'Accursio, piazza Maggiore 6

Fino al 3 giugno

Ingresso libero

Info: 051 203120, comune.bologna.it

In mostra una serie di documenti cinematografici, fotografici, televisivi e amatoriali dai più importanti archivi per raccontare la storia dei cristiani d'Italia fatta di date, luoghi, volti, immagini e frammenti di video cult e repertori inediti. Uno straordinario viaggio attraverso la memoria di una nazione nelle sue unità e nelle sue differenze

NATHALIE CONTENAY/PASCAL LABORDE - ANTICAMBRE

Bologna, Art to Design, via Porta Nova 12

Fino al 4 giugno

Apertura: martedì-sabato 10.30-13/ 16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 6590752, arttodesign.it

«Anticamera» spazio ambiguo e bivalente perché, nel medesimo tempo, architettonico e mentale. Letteralmente significa atrio, sala d'aspetto, boudoir; metaforicamente è il luogo del segreto, dove tutto si trama, in cui sortiscono complotto

DE LUCCHI/ MENDINI/ MICHELI - CALMA E QUIETE

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 5 giugno

Apertura: martedì-domenica 10-19

Ingresso libero

Info: 051 2754111, fondazione-carisbo.it

Alessandro Mendini, Michele De Lucchi e Angelo Micheli, tre architetti, ma prima ancora tre artisti. Presenteranno opere e disegni che nulla hanno a che fare con la loro professione: Mendini sculture in ottone e rame, De Lucchi le «cassette» e Micheli i «cipressi»

GERMANO SARTELLI COLLOQUI CON LA NATURA

Fusignano (Ra), Museo Civico San Rocco, via Monti 5

Fino al 5 giugno

Apertura: giovedì-sabato 15-18, domenica 10.30-12/ 15-18

Ingresso libero

Info: 0545 955611, comune.fusignano.ra.it

OF(F) ITALIA COLOURS + FACCEBUC

Reggio Emilia, B&b Anna e Ricca, corso Garibaldi 2

Fino all'11 giugno

Apertura: mercoledì e venerdì 16-18,

domenica 8/5/11 15-18

Ingresso libero

Info: 0522 432719, 339 3283203, annaericca.eu

ELDI VEIZAJ - KANUNI

Bologna, Adiacenze, via San Procolo 7

Fino all'11 giugno

Apertura: martedì-sabato 16-20

Ingresso libero

MELOZZO DA FORLÌ - L'UMANA BELLEZZA TRA PIERO DELLA FRANCESCA E RAFFAELLO

Forlì, Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 12 giugno

Apertura: mar-ven 9.30-19, sabato-domenica giorni festivi 9.30-20, la biglietteria chiude un ora prima

Biglietti: Intero 10 euro, Ridotto 7

Info: 199 757515, mostramelozzo.it

PAOLO BIANCHI/ FABIO PIETRANTONIO - RISORGIMENTO ATTUALE

Ferrara, MLB Home Gallery, corso Ercole I D'Este 3

Fino al 12 giugno

Apertura: tutti i giorni 16-20 su appuntamento

Ingresso libero

Info: 346 7953757, marialiviabrunelli.com

MEIS. ARCHITETTURE PER UN MUSEO

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, corso Ercole I D'Este 21

Fino al 12 giugno

Apertura: dal martedì alla domenica 10-18,

apertura straordinaria giovedì 2 giugno

Biglietti: Intero 10 euro, Ridotto 8, scuole 4

Info: 0532 209988, palazzodiamanti.it

Una mostra interamente dedicata ai 52 progetti che hanno partecipato al concorso di Progettazione per il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara

GRUPPO SCICLI

Bologna, Pivarte, via Azzo Giardino 8

Fino al 18 giugno

Apertura: martedì-sabato 10-13/ 15.30-19.30, lunedì 15.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 6494293, pivarte.eu

NANCY POLTRONIERI/PIETRO SCARNERA

Bologna, Ina Assitalia, via dei Pignattari 3

Fino al 15 giugno

Apertura: lunedì-giovedì 9-13/ 14.30-17.30, venerdì 9-13

Ingresso libero

Info: 051 6405275

Doppia personale dei giovani artisti fumettisti Nancy Poltronieri e Pietro Scarnera. All'interno della mostra verranno presentati anche due lavori degli studenti dell'ISART di Bologna Michele Acciali e Francesco Prati

RICCIONE PREVIEW 2011

Riccione (Rn), ciale Ceccarini

Ingresso libero

Il progetto prevede per l'edizione 2011 la realizzazione di Mostre, Eventi, Convegni e Workshop dedicati alla moda, al design e all'arte. L'intenzione è quella di mostrare le forti potenzialità del progetto nei suoi vari aspetti verso la costruzione di un'altra Riccione, che integri quella solida dell'industria delle vacanze, ne rafforzi e ne amplifichi l'immagine e la struttura economica, verso un più ampio e stabile sviluppo del territorio

L'ITALIA S'È DESTA: 1945-1953

Ravenna, Mar Museo della Città, via Di Roma 13

Fino al 26 giugno

Apertura: martedì-giovedì 9-18, venerdì

9-21, sabato e domenica 9-19 chiuso il

lunedì, aperto 2 giugno

Biglietti: Intero 8 euro, Ridotto 6, studenti-

accademia-università e insegnanti 4.

Info: 0544 482477, museocitta.ra.it

L'ORATORIO DELLA CROCETTA TRA STORIA E RESTAURI

Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica galleria d'arte moderna Arnoldo Bonzagni

- Palazzo del Governatore, piazza del Guercino 39

Fino al 26 giugno

Apertura: venerdì, sabato, domenica e festivi 10-13/16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

FRATELLI IN ITALIA

Russi (Ra), Palazzo Rasponi, via D'Azeglio 2

Fino al 26 giugno

Apertura: sabato e domenica 15.30-18.30

Ingresso libero

Info: azionecassarisparmioravenna.it

KETTY TAGLIATTI - A P PUNTI

Bologna, Galleria Studio G 7, via Val d'aposa 4

Fino al 30 giugno

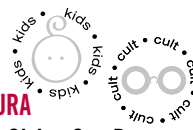
Apertura: martedì-sabato 15.30-19.30,

mattina lunedì e festivi su appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Studio G7 dedica la seconda parte della stagione primaverile al lavoro di Ketty Tagliatti inaugurandone la personale a maggio, il mese in cui fioriscono le rose



ALLA LUCE DELLA CROCE. ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA A CONFRONTO

Bologna, Raccolta Lercaro, via Riva di Reno 57

Fino al 10 luglio

Apertura: martedì-domenica 11-18.30

Ingresso libero

Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

La mostra, interamente dedicata alla croce, simbolo per eccellenza dell'identità cristiana, vuole riflettere su di un tema che ha alimentato nella storia infinite riflessioni di carattere filosofico e teologico

GREEN WHITE RED - A PERFUME OF ITALY INTO THE COLLECTION OF FRAC AQUITAINE

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66

Fino al 31 luglio

Vernissage ore 18.30

Apertura: giovedì-venerdì 14.30-18.30,

sabato e domenica 10.30-18.30

Ingresso libero

Info: 0522 382484, collezionearamotti.org

BOB E NICO

Bologna, Palazzo Pepoli Vecchio - Fondazione Carisbo

Fino al 6 agosto

Apertura: martedì-venerdì 15-22, sabato e domenica 11-22

Biglietti: Intero 8 euro e riduzioni varie

Info: 051 2754111, fondazionearisbo.it

L'avventura espositiva di un'opera omnia che dura da 36 anni. Il visitatore della mostra Bob e Nico vivrà questa avventura, artistica e umana, lungo le stanze del piano nobile di Palazzo Pepoli, allestite dallo scenografo Giancarlo Basili per conto della Cineteca di Bologna

MOLIENDO CAFÉ. L'ARTE DI MACINAR NERO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Dozza (Bo), Rocca Sforzesca - Pinacoteca, piazzale Rocca

Fino al 21 agosto

Apertura: martedì-sabato 10-12.30/ 15-18.30, domenica e festivi 10-13/15-19.30

Biglietti: vale il biglietto d'ingresso alla Rocca

Info: 0542 678240, fondazioneдозза.it

RICCIONE IN CARTOLINA

Riccione (Rn), La Vetrina, via Gramsci 67

Fino al 28 settembre

Apertura: tutti i giorni 18-20

Ingresso libero

Info: riccioneinvilla.it

Attraverso questa mostra si potrà assaporare la Riccione del tempo attraverso le cartoline di proprietà di Andrea Speziali

WAYNE THIEBAUD AT MUSEO MORANDI

Bologna, Museo Morandi, piazza di Porta Maggiore 6

Fino al 2 ottobre 2011

Apertura: martedì-venerdì 11-18, sabato, domenica e festivi 11-20, la biglietteria chiude alle 19.30

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4

Info: 051 203332

LE COLLEZIONI DI ARTE ANTICA DELLA COLLEZIONE CARISBO

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 31 dicembre 2011

Apertura: martedì-domenica 9-19

Ingresso libero

Info: 051 2754111

LE VILLE DI RICCIONE

Riccione (Rn), Biblioteca Comunale, via Lazio 10

Fino al 31 dicembre 2012

Info: 0541 600504, comune.riccione.rn.it

La mostra è dedicata alle antiche ville di Riccione. Nasce dall'accurata ricerca del giovane riccionese Andrea Speziali, autore del portale web riccioneinvilla.it. Si potrà ammirare attraverso una serie di fotografie moderne e d'epoca, i villini della città. Sono presenti le antiche dimore estive di nobili famiglie forestiere che soggiornavano al tempo della Belle Epoque

MOSTRE NAZIONALI DA NON PERDERE

MACROradici DEL CONTEMPORANEO:

L'ATTICO DI FABIO SARGENTINI 1966-1978

Roma, MACRO, via Nizza angolo via Cagliari

Fino al 12 giugno

Apertura: martedì-domenica 11-22

Biglietti: Intero 11 euro

Info: 060608

LORENZO LOTTO

Roma, Scuderie del Quirinale, via Nazionale 194

Fino al 12 giugno

Apertura: giovedì-domenica 10-20, venerdì

sabato 10-22:30, l'ingresso è consentito

fino a un'ora prima dell'orario di chiusura

Biglietti: Intero 10, Ridotto 7

Info: 06 39967500, scuderiequirinale.it

TONY OURSLER. OPEN OBSCURA

Milano, Pac Padiglione D'Arte contemporanea, via Palestro 14

Fino al 12 giugno

Apertura: lunedì 14:30-19:30, martedì-

domenica 09:30-19:30, giovedì 09:30-

22:30, Ultimo ingresso un'ora prima della

chiusura, aperto il 2 giugno

Biglietti: Intero 7, Ridotto 5 (studenti, over

65, disabili e convenzioni) Ridotto speciale

scuole 4, gratuito bambini fino a 5 anni

Info: 02 88446359 / 46360

CHAGALL. IL MONDO SOTTOSOPRA

Verona, Galleria d'Arte Moderna Palazzo Forti, Volto Due Mori 4

Fino al 10 luglio

Apertura: Orari fino al 12 giugno; martedì-

venerdì 9-19, sabato-domenica 10:30-19.

Biglietti: Intero 8 euro

Info: 045 8001903, palazzoforti.it, comune.

verona.it

design

di Roberto
Ossani*

EVERYDAY DESIGN/7

LA LAMPADINA

Settima puntata sul design quotidiano, e in particolare sui *designer nascosti*. La lampadina ad incandescenza, quella tradizionale a bulbo, che ha accompagnato le serate di tutta la nostra vita, quella che Carl Barks disegnava sopra la testa di Paperino nel momento di un'idea geniale, fra pochi mesi cesserà di esistere. Nel settembre 2012 infatti, la sua produzione sarà proibita definitivamente in tutti i paesi dell'Unione Europea, e sarà sostituita da sistemi di illuminazione a basso consumo, da led, da alogene tutto-vetro, e da chissà quali altre diavolerie...

Tutti sanno che la brevettò Thomas Alva Edison nel 1880, ma in realtà - secondo gli storici Robert Friedel e Paul Israel - ben 22 ricercatori arrivarono a produrre la lampadina ad incandescenza prima di lui. Però Edison fu l'unico a trarne profitto, perché fu capace di portare l'illuminazione nelle case e negli uffici con una produzione di massa e soprattutto riuscì a realizzare un sistema per la generazione e distribuzione dell'elettricità. Insomma, un *designer di sistemi*, lo chiameremmo oggi.

Ma la lampadina, come funziona? Si chiama *effetto Joule*, il fenomeno che porta un conduttore attraversato da una corrente elettrica a diffondere energia sotto forma di calore, in funzione dell'intensità della corrente elettrica stessa. Il conduttore in questione è un filamento metallico di tungsteno che, portato all'incandescenza, emette luce alla temperatura di 2700 gra-

di Kelvin. Il filamento è chiuso in un bulbo di vetro pieno di gas inerti, per evitarne l'ossidazione e rallentare l'evaporazione. Ci fu anche un italiano, fra coloro che concorsero con Edison in questa corsa: Alessandro Cruto di Piossasco, in provincia di Torino. Cruto, stimolato da una serie di conferenze tenute da Galileo Ferraris, si dedicò alla realizzazione di un filamento per lampadine ad incandescenza riuscendo, unico fra gli sperimentatori, a produrne uno con coefficiente positivo, utilizzando un filo di carbonio immerso in un'atmosfera di etilene. Questo permetteva alla lampadina di brillare ben 500 ore rispetto alle 40 raggiunte dai prototipi di Thomas Edison presentati sei mesi prima. Pur avendo realizzato un filamento in grado di superare quello degli americani, Cruto non fu in grado di brevettare l'invenzione su scala mondiale, per la mancanza di finanziatori.

E volete sapere perché Cruto possedeva una grande conoscenza del carbonio? Beh, per anni ed anni si era cimentato nel tentativo di produrre diamanti sintetici...

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it

GUSTO



LA PARTE DELL'OCCHIO

La sfida dei ragazzi di Zenzero Zelante: un cibo che sia insieme appetitoso e di design. E non smetta mai di stupire

Anche in quest'epoca burrascosa, la nostra povera Italia mantiene un primato che tutto il mondo ci invidia. Quello per il gusto. Sotto questa definizione rientrano i sapori inimitabili della nostra penisola, l'italico patrimonio artistico e tutto ciò che, in maniera generica, rientra nella categoria del bello e del buono. Insomma, quando si parla del piacere dei sensi tocca veleggiare, sempre e comunque, dalle parti del *made in Italy*.

Esempio straordinario di tutto questo è il food design: cibo e attenzione alla forma. In tutta onestà, non ci viene in mente nulla di più italiano. In Romagna, da qualche tempo, esiste *Zenzero Zelante*, una realtà che si cimenta nella nobile arte del food design. Incontriamo Gabriele Berto, Giulia Casadio e Chiara Zaccarelli, le anime di questo progetto, dove tutto è iniziato: nel loggiato dell'ISIA di Faenza. «Ci siamo incontrati qui per studiare. In breve ci siamo accorti che avevamo due grandi passioni in comune: quella per il cibo e quella per il design».

Il passo è breve e logico, e *Zenzero Zelante* fa il suo esordio sotto gli occhi di un grande maestro del gusto: Gillo Dorfles. «È iniziato tutto con una serie di aperitivi per i festeggiamenti per il trentennale dell'ISIA. Così abbiamo capito che potevamo trasformare le nostre passioni in un lavoro». Gli *zenzeri* hanno le idee molto chiare

su come trasformare il cibo in un'esperienza che stimoli sia le papille gustative sia il cervello. «Partiamo prima dall'ambiente che abbiamo a disposizione, cercando di immaginare il cibo, l'atmosfera e gli stimoli che vogliamo dare ai commensali. Poi diamo forma all'immaginazione. Ossia progettiamo le forme, il cibo, l'allestimento e l'oggettistica di tutto ciò che entrerà a contatto con le pietanze. In questo caso lavoriamo pensando al design per il cibo».

Cibo che deve rispondere alle caratteristiche del *mangiar bene*. «Mangiar bene significa mangiare sano, locale e di stagione. Al giorno d'oggi non si può prescindere da questi parametri». Da questi capisaldi nascono nuvole di zucchero filato che restituiscono la leggerezza e la dolcezza del pensiero, aperitivi da assemblare nonché autentiche caccie al tesoro che coinvolgono e sconvolgono le abitudini delle masse da buffet. Verrebbe da scrivere: tutto bello. Purtroppo non è così, perché il mercato del lavoro per i giovani in Italia è una giungla, e questo vale anche per i food designers. «Abbiamo registrato il nostro marchio, sia per quanto riguarda il cibo sia per quel che concerne la progettazione. In fondo questo mestiere è la somma di due vocazioni: difficoltà doppie. Ma anche doppie soddisfazioni. Per ora il nostro obiettivo è procurarci una cucina industriale».

Nelle chiacchiere post-intervista, cerchiamo di immaginare il food design applicato a Gagarin. Si appronta su due piedi un buffet con tre parole d'ordine: cultura, gratuità e Gonzo, inteso come soggettività. Ecco il risultato. I lettori sciamano al buffet, trovano tavole imbandite con cibi base pronti per essere assemblati. Si prepara il cibo secondo il proprio gusto, non per sé, ma per un altro dei presenti. Idee, gusto e condivisione, perché anche dietro una tartina c'è un mondo di idee. Il viaggio di *Zenzero Zelante* è appena cominciato.

KILGORE TROUT

In alto: un allestimento di Zenzero Zelante pensato per le celebrazioni del trentennale ISIA

ZENZERO ZELANTE - DESIGN FOR EATING EXPERIENCE
zenzerozelante@gmail.com

MAGGIO

9 lunedì

Mese degli enofili eretici

PAZZA IDEA

IL MATRIMONIO TRA LA PIZZA E IL VINO

Castel Maggiore (BO), Berberè, Le Piazze - Lifestyle Shopping Centre, via Pio La Torre 4/b. Ore 20,30

Prenotazione obbligatoria
Info: 051 705715, berbere.it



COSÌ SI FA IL VINO!

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b. Ore 20,30

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food). Prenotazione obbligatoria
Info: 051 265416, slowfoodbologna.it

Corsi di Cucina 2011

FANTASIE IN INSALATA

Forlì, Ristorante Muffaffè, piazza XX Settembre 4. Ore 20

Info: 0543 30960, info@muffaffe.com

10 martedì

Mese degli enofili eretici

IL MARE E IL VINO

Bologna, Pane e Pannelle, via San Vitale 71. Ore 20,30

Prenotazione consigliatissima
Info: 051 270440

Corsi di Cucina 2011

L'ARTE BIANCA

Forlì, Ristorante Muffaffè, piazza XX Settembre 4. Ore 20

Info: 0543 30960, info@muffaffe.com

12 giovedì

CENA CONDOTTE DELL'EMILIA ROMAGNA

Milano Marittima (RA), Osteria del Gran Fritto, via Leoncavallo 11. Ore 20,30

Riservata a soci slow food e amici. Costo: 35 euro
Info: 335 375212, maurozanarini@gmail.com

dal 12 giovedì al 13 venerdì

Alla corte di Bacco 2011

DEGUSTO CON GUSTO - ITALIA

Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova. Dalle ore 18,30

Costo: 15 euro (bicchiere, tasca, degustazioni, buffet), soci Ais e Slow Food 13 euro
Info: 0545 63647, degustocongusto.it

13 venerdì

Mese degli enofili eretici

L'INVENZIONE DELLA GIOIA

di Sandro Sangiorgi (ed. Porthos)

Bologna, Aula Prodi - Complesso di San Giovanni in Monte, piazza San Giovanni in Monte 2. Ore 17

Info: 335 6111599, info@gustonudo.net

14 sabato

Mese degli enofili eretici

PRESENTAZIONE DELLA CANTINA LA ROVERE COLLI DI PADERNO

Bologna, Fienile fluo, via di Paderno 9. Ore 20
Info: crexida.it

VIGNAIOLI IN ENOTECA: SPALLETTI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 14,30-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

dal 14 sabato al 15 domenica

Il Pesce fuor d'Acqua 2011

WEEKEND DELLE SEPPIE

Cattolica (RN), vie del centro. Dal tardo pomeriggio

Info: 0541 966621, info@visitcattolica.com

16 lunedì

Corsi di Cucina 2011

FRUTTA INVASATA

Forlì, Ristorante Muffaffè, piazza XX Settembre 4. Ore 20

Info: 0543 30960, info@muffaffe.com

17 martedì

Mese degli enofili eretici

I BIODINAMICI: COSA SIGNIFICA BERE UN VINO BIODINAMICO

Bologna, La Fastuchera, via Saragozza 60. Ore 20

Info: 051 5872739

Corsi di Cucina 2011

GOLOSERIE IN PADELLA

Forlì, Ristorante Muffaffè, piazza XX Settembre 4. Ore 20

Info: 0543 30960, info@muffaffe.com

18 mercoledì

Mese degli enofili eretici

WINENOTSOUND

Bologna, Twinside, via De' Falegnami 6. Ore 19

Info: 051 263494, caminettodoro.it

Il gusto di saper fare

STUPIAMOCI! ABBINAMENTI INSOLITI

Faenza (RA), Coffee Break - Bar Mokador, via Granarolo 141

Costo: 60 euro
Info: 0546 28332, info@coffeebreakfaenza.it

19 giovedì

Mese degli enofili eretici

TANNICISMO - I TERRITORI, I VINI: CHAMPAGNE LE CLOCHARD

Bologna, Lortica, via Mascarella 26. Ore 21

Prenotazione consigliatissima
Info: 051 5876455, lortica.net



gli appetiti della Wanda

SE LA COTOLETTA È IN UMIDO... DI RIVIERA

Il locale più eversivo della riviera è l'Alma che, beffandosi della sua collocazione a ridosso delle dune della spiaggia di Marina di Ravenna, su un lungo rettilineo costa-costa, tra bagni e campeggi, in odore di salsedine, iodio, di sudore e creme solari in estate, al profumo di sarde, sardonì, cefali e cozze preferisce sfornare i più tradizionali effluvi della cucina tradizionale romagnola di terra. Il locale è lì dal 1988. Massimo Foschini lo aprì con la zia paterna, l'Alma appunto, che già gestiva un localino per amanti di tagliatelle, piada e cibi ruspanti sempre a Marina di Ravenna, ma in piazza, vicino al porto.

Aperta tutto l'anno, questa trattoria, dalle allegre tovaglie gialle e bianche, con una sala e un'appendice *verandata* per l'estate, dove si può mangiare anche senza essere mangiati dalle zanzare locali, grazie ai trattamenti mirati degli ultimi anni (anche se una scorta di Autan non guasta mai), è un locale dove riscoprire il vintage di ricette che ora solo una nonna o una mamma in età è in grado di riprodurre. La cucina della festa in Romagna è soprattutto cucina di terra, anche al mare. Il pesce lo si mangiava il venerdì, e poi un tempo era povero-povero: *pavarazze*, pesce azzurro o pesce di valle. La vera festa erano i cappelletti o un bel pezzo di carne che arrostita sulla brace o rosolava in un soffritto. Seguendo quest'ottica dall'Alma, parcheggiando, dalla commistione sabbia-sole-pineta-mare, ti aspetteresti di trovare grigliate e fritturine di ogni ben di Dio... ma solo del Dio Nettuno, invece la gioia più grande è trovare i piatti che in campagna ti cucinavano un tempo sulle stufe economiche, nei camini o nei forni a legna.

Scommessa vinta e Massimo Foschini lo sa, tant'è che se gli chiedi la ricetta della piada, ottima, che giunge al tavolo calda appena ti siedi non te la dà mica. È un segreto! Se gli chiedi quella del ragù neppure, quella dei cappelletti men che meno. Segreto! Per lo spezzatino di castrato, che qui fanno ottimo con coste e spuntature, e per la trippa in umido come la faceva la mamma Tesaura, invece, Massimo sembra cedere ma poi dà uno *svoltone* e non scuote una virgola, consapevole di custodire veri e propri segreti. Se però gli chiedi la ricetta delle cotolette

in umido, si sorprende e te la dà volentieri, quasi fossero cose da poco. Il buon gesto, passando la maggior parte delle serate di corvette in trattoria, non sa che oramai cappelletti o tagliatelle le trovi un po' dappertutto, ma per chi, come noi, si sobbarca l'onere, un po' per dovere e un po' per piacere, di dovere mangiare fuori sempre più spesso, le cotolette in umido sono come un'oasi nel deserto della ristorazione *romagnolizzata*, un faro nel mare degli *sfusoni* della casa, una roccia nelle sabbie mobili dei latte brulè fatti con le buste. Foschini, inconsapevole di tutto ciò, ci svela che la cotoletta si fa col lombo di maiale battuto, bagnato nell'uovo, con un po' di sale e pepe, e poi impanato nel pangrattato una volta sola. La fettina va poi frita nell'olio di semi di girasole. A parte si soffrigge della scalogna e un po' d'aglio tritato in olio d'oliva, poi si aggiungono i piselli, sale e pepe, e si fanno rosolare dolcemente finché non appassiscano a dovere. A questo punto si unisce la passata di pomodoro e si fa cuocere pianino per poco meno di una mezz'oretta, aggiungendo un po' di brodo alla bisogna. Quindi ci si tuffano dentro le cotolette.

Più o meno così d'inverno, quando fanno il brodo, ci fanno anche le polpette. Fatte col lesso, come si faceva in casa, ma la ricetta non salta fuori. È un segreto!

A sorpresa, invece, scopriamo tutto sulle salsicce con le verze, che anche queste le fanno solo in inverno. Si fa un bel soffritto con un trito di cipolla, sedano, carote e salsiccia sbriciolata che si fa rosolare in un filo d'olio. Poi si aggiungono le salsicce a tocchetti, si forano e si fanno dorare coperte a fuoco lento, bagnando con un po' di vino bianco che poi si fa sfumare. Infine, si aggiunge la passata di pomodoro, la verza a striscioline e si fa cuocere il tutto per mezz'ora o un'ora. D'Alma è bello andarci d'inverno ma soprattutto d'estate quando l'unto della pelle intrisa di crema solare fa *pendat* con gli intingoli dei sughi... è tutto ottimo, ma io ci vado quasi esclusivamente per le cotolette in umido, però non lo dite al Sig. Foschini: è un segreto!

Trattoria Alma, viale della Pace 468, Marina di Ravenna, tel. 0544 530284

non di solo vino

di Carlo
Catani*



MESSAGE IN A BOTTLE

Cosa si cerca oggi quando si acquista e stappa una bottiglia? Da anni parlo con tante persone, appassionate e non, e cerco di darmi una risposta che possa in qualche modo racchiudere le tante che ricevo. Proverò qui a evidenziare quelli che, nel tempo, sono stati i cambiamenti più interessanti.

Negli anni '80 e '90 si cercavano vini che fossero il più possibile rari e costosi e quindi, di fatto, accessibili ad una piccolissima schiera di benestanti. Raggiungere certe bottiglie dava la sensazione di entrare a far parte di quella piccola élite di persone di buon gusto che spesso, proprio attraverso l'ostentazione di tali consumi, attestava il proprio status. A queste tavole si parlava spesso di eccezionali bottiglie bevute, di annate emblematiche e dello straordinario invecchiamento di un certo vino, creando gruppi di appassionati accomunati dalla fortuna di bere la nicchia del meglio. Alcune di quelle situazioni mi riportavano al film *Il boss e la matricola*, dove appassionati benestanti sono disposti a sborsare cifre da capogiro per mangiare l'ultimo drago di Commodo: un film che certamente non passerà alla storia, ma che ben delineava la tendenza del periodo.

Un'altra passione condivisa da numerosi gruppi di appassionati bevitori è quella del riconoscimento dei vini, dei vitigni e delle regioni di provenienza. Vi assicuro che esistono dei veri fenomeni in tal senso. Bisogna però ammettere che certi vini spargliano le carte sul terreno dei clas-

sici canonici di degustazione e rendono la vita difficile a cotanti esperti.

Oggi, dopo aver vissuto momenti di successi commerciali alternati a momenti di crisi, si moltiplicano le esperienze in cui i produttori di vino e i loro valori sono centrali. In tale scenario in mutazione, il consumatore comincia a ricercare sempre più le storie e i messaggi racchiusi in una bottiglia: perché un certo produttore ha cominciato a fare vino, con che filosofia lo fa, cosa vuole trasmettere al consumatore, che legami ha con il territorio. Il vino, così come del resto il cibo, diventano sempre più rilevanti per la loro valenza culturale e il consumatore si ritrova a degustare la loro filosofia, uscendo dai prodotti ed entrando nelle loro storie.

Per quanto mi riguarda, devo dire che mi sento al tempo stesso molto anni '80, ma anche all'avanguardia. Adoro la storia e le filosofie dei produttori, e impazzisco nel provare a riconoscere un vino o un vitigno (è difficile spiegarvi la soddisfazione provata l'ultima volta che ho riconosciuto un importante montepulciano d'Abruzzo o il vino di un piccolo produttore alsaziano) sprofondandomi in una bottiglia nel tentativo di comprenderne appieno i segreti. Di una cosa sono certo: i tanti anni di passione spesi a degustare e a chiacchierare di vino con tanti produttori o appassionati, mi hanno sempre regalato nuovi stimoli e tenuto i miei pochi neuroni molto attivi.

*direttore dell'Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cn)

20 venerdì

Mese degli enofili eretici

JACQUES DURUSSEL VS WERNER MORANDELL

Bologna, Ristorante Grassilli, via del Luzzo 3. Ore 20

Prenotazione consigliatissima

Info: 051 222961

21 sabato

Mese degli enofili eretici

APERITIVO BACCANALE AD OLTRANZA

Bologna, Atlantide Occupata, piazza di Porta Santo Stefano. Dalle ore 19

Info: gustonudo.net

VIGNAIOLI IN ENOTECA: UVE DELLE MURA

Dozza (BO), Enoteca Regionale, piazza Rocca Sforzesca. Ore 14,30-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

Scuola di cucina

BUFFET DELL'ESTATE

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro

Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it

dal 21 sabato al 22 domenica

Il Pesce fuor d'Acqua 2011

WEEKEND DELLE COZZE E DELLE VONGOLE

Cattolica (RN), vie del centro. Dal tardo pomeriggio

Info: 0541 966621, info@visitcattolica.com

22 domenica

PAN IERI

Santa Sofia (FC), località Spinello, piazza Scordino. Ore 9-18

Info: 0543 996094, panieri.blogspot.com

24 martedì

Mese degli enofili eretici

IL MARE E IL VINO

Bologna, Pane e Pannelle, via San Vitale 71. Ore 20

Prenotazione consigliatissima

Info: 051 270440

dal 25 mercoledì al 26 giovedì

Alla corte di Bacco 2011

DEGUSTO CON GUSTO - BOLLICINE

Solarolo (RA), piazza Garibaldi. Dalle ore 18,30

Info: 0545 63647, degustocongusto.it

26 giovedì

Mese degli enofili eretici

TANNICISMO - I TERRITORI, I VINI:

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

IO BEVO ROMAGNOLO

Bologna, Lortica, via Mascarella 26. Ore 21

Prenotazione consigliatissima

Info: 051 5876455, lortica.net,

iobevoromagnolo.it

extra

STREET ART INSIDE A FAENZA

È in programma venerdì 6 maggio la 2ª edizione della *cena itinerante nel Distretto A - Street Art Inside*, iniziativa promossa in collaborazione con Tutti pazzi per Enologica, Enologica, lo bevo Romagnolo e Ph5, per favorire l'incontro sociale in un'area del centro storico, valorizzando le sue peculiarità artistiche, professionali, commerciali ed enogastronomiche. Si tratta di una kermesse caratterizzata da eventi in spazi diversi. Dalle 19.30 fino alle 24 sarà possibile mangiare e bere in vari luoghi del quartiere, e in ogni ambiente si parlerà di *street art*, tema caro agli organizzatori che lo scorso ottobre lanciarono un concorso nazionale per la riqualificazione del muro di via Seminario. Proprio questo sarà il protagonista dell'evento di apertura della serata, con l'inaugurazione (ore 18.30) dell'opera vincitrice: *MUSA* realizzata da Alessandro *Etnik* Battisti. L'artista di Pontedera sarà poi ospite, alle 22, dello Studio di architettura Canepa in via Sarti 14, dove racconterà ai presenti la sua esperienza di *urban artist*.

dal 27 venerdì al 29 domenica

ALLA CORTE DI BACCO

Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova e piazza della Libertà. Dalle ore 19

Info: 0545 280898, turismo@comune.

bagnacavallo.ra.it

27 venerdì

Mese degli enofili eretici

I BIODINAMICI: COSA SIGNIFICA BERE UN VINO BIODINAMICO

Bologna, La Fastuchera, via Saragozza 60. Ore 21

Info: 051 5872739

In compagnia dell'Azienda Bressan (Farra d'Isenzo, GO)

Dal 27 venerdì al 29 domenica

VILLE DI GUSTO

Riccione (RN) Villa Mussolini, viale Milano 31, Lungomare della Libertà. Ore 17-23

Calice con 3 degustazioni: 10 euro

Info: 329 6388471, villedigusto.com

28 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: C.T.I.

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 14,30-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

dal 28 sabato al 29 domenica

Il Pesce fuor d'Acqua 2011

WEEKEND DELLE ALICI

Cattolica (RN). Dal tardo pomeriggio

Info: 0541 966621, info@visitcattolica.com

29 domenica

Mese degli enofili eretici

TANNICISMO - I TERRITORI, I VINI

Bologna, Lortica, via Mascarella 26. Ore 21

Prenotazione consigliatissima

Info: 051 5876455, lortica.net

GIUGNO

dal 9 giovedì al 10 venerdì

Alla corte di Bacco 2011

DEGUSTO CON GUSTO - BIRRA

Bagnacavallo (RA), Piazza Nuova. Dalle ore 18,30

Costo: 5 euro (tasca, calici e assaggio salumi), degustazione birre: 1 euro a calice

Info: 0545 63647, degustocongusto.it

11 sabato

Alla corte di Bacco 2011

CENA AL CREPUSCOLO TRA I PROFUMI DEL PODERE PANTALEONE

Bagnacavallo (RA), Podere Pantaleone, via Pantaleone. Ore 20

Prenotazione obbligatoria

Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

FIERE E SAGRE MAGGIO

dal 14 sabato al 15 domenica

CIOCOROCCA: UN BORGO DA GUSTARE

Montefiore Conca (RN). Dalle ore 9

Info: comune.montefiore-conca.rn.it



15 domenica

SAGRA DEL FUNGO PRUGNOLO

Cusercoli (FC), vie del paese. Dalle ore 8

Info: 0543 989195, tartufodiromagna.it

dal 27 venerdì al 28 sabato

SAGRA DELLE CILIEGIE

San Leo (RN), località Pietracuta. Dalle ore 9

Info: 0541 916306, san-leo.it

dal 26 giovedì al 29 domenica

SAGRA DELLE ALFONSINE

Alfonsine (RA), centro cittadino

Info: ufficiocultura@comune.alfonsine.ra.it

29 domenica

SAGRA DEL FUNGO PRUGNOLO

Pennabilli (RN), località Miratoio. Dalle ore 9

Info: sagrafungoprugnolo.org



note birraie

di Walter e Gianfranco*



SAISON: L'ESTATE CONTADINA

Maggio. Voglia d'estate. È il momento giusto per parlare di una specialità belga che adoriamo. La saison (diciamo *seson*, stando attenti alla scivolosissima esse romagnola) nasce per azzerare la sete di chi lavora nei campi in piena estate. Il nome significa appunto *stagione*. E forse è proprio per il drastico calo dei contadini se quarant'anni fa questa birra povera e onesta, un vero concentrato di gusto autentico, ha rischiato di sparire. Per fortuna oggi sono molti gli artigiani, soprattutto europei e americani, che ripropongono questo stile classico in versioni più o meno fantasiose.

Nel tardo ottocento questa tipologia era conosciuta solo entro i confini dell'Hainaut, in Vallonia. Si produceva in ogni fattoria e una sola volta l'anno, d'inverno. Può sembrare curioso: il lievito più usato per questa particolare ricetta ha bisogno, almeno per le prime due settimane, di temperature elevatissime. E il Belgio non è famoso per il clima tropicale. Le botti dovevano passare l'inverno accanto alla stufa. La maturazione proseguiva poi per mesi. Grazie a questa fermentazione lentissima, dilatata, la birra arrivava in piena forma, freschissima e pronta da bere, nella stagione estiva. Era una birra autentica e rude, fatta non da mastri birrai professionisti ma da contadini che spesso univano al malto

d'orzo ogni fonte di amido che avevano in casa, dal farro al miele, nella logica di un mondo che non poteva permettersi di buttare via niente. Una logica che appartiene al passato e al nostro futuro imminente di sopravvissuti alla crisi. Ma mentre noi andiamo giù di testa per una fila di dieci minuti, quella era ancora gente che sapeva aspettare. Carezzavano con lo sguardo le botti piene, pregustando pazienti il momento di stapparle. Noi quando abbiamo una saison in frigo non sappiamo resistere. La saison del birrifico des Legendes è ben luppolata, nitida e secca. La saison de Pipaix è invece esplosiva, selvaggia e acida. Ottime birre, ognuna a suo modo. Ma la Dupont, soprattutto nella versione biologica, rimane il nostro mito. Come descriverla, se non: equilibrata, semplice, gustosa. Andate a Tourpes. In un'enorme fattoria di mattoni rossi vi serviranno da bere in bicchieri che qui useremmo solo per l'amaro o il fernet. Una vera fattoria. Nonostante il birrifico sia il produttore mondiale di riferimento per questo stile, è ancora un posto dove si possono comprare le uova. Almeno così dicono. Non abbiamo provato. Là dentro non ci vedrete mai comprare qualcosa che non abbia un tappo. Anche noi, qui a Marra, siamo ben attaccati alle nostre radici contadine. E stiamo preparando la no-

stra versione della saison. Ne facciamo un lotto solo. Quando è finito, è finito, e bisognerà aspettare l'anno prossimo. Meglio che la prenotiate, se siete curiosi. Quando sarà pronta, farà una schiuma densa e pannosa, alta due dita sopra l'orlo del bicchiere. Il colore arancio tende al rame. È fruttata al naso, speziata in bocca. Leggermente citrica, una tenue acidità di fondo la rende fresca al palato. Quando arriva l'estate? Spiagge, bikini, saison. Non vediamo l'ora.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrifico Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

TEATRO



PAR COEUR

Da Celestini con «Fabbrica» al Teatro Nucleo con «Il paese che non c'è»: la Memoria corre sul palco

Una cosa che mi ha sempre colpito è l'espressione francese *par coeur*. Vuol dire a memoria, come imparare a memoria, sapere a memoria. Solo che la traduzione letterale dal francese sarebbe attraverso il cuore. Cosa che mi rimanda al carattere emotivo e viscerale di questa facoltà umana. A teatro la memoria è fondamentale, magica perché strumento dell'artigiano attore. È un vestito cucito su misura.

Questo carattere emotivo, seppure di una facoltà tecnica, traccia il suo filo rosso che conduce all'altra, *La Memoria*, quella storica e umana. Dove una è linguaggio poetico e l'altra è sostanza. Come nella tradizione orale dei *cunti*, dove la musicalità delle parole e il loro ritmo dicono già una storia. Dove il battere sulle consonanti sono spade che si incrociano. Questo mese segnaliamo due spettacoli che hanno a che fare con tutto questo: il primo è *Fabbrica* di Ascanio Celestini, il secondo *Il Paese che non c'è* della compagnia Teatro Nucleo di Ferrara.

Ascanio Celestini non ha bisogno di presentazioni, ci piace solo dire che è un artigiano della memoria e della parola - oltre che un intellettuale - uno dei maestri di quello che viene definito teatro di narrazione. Perché non è solo un raccontare una storia, è un affabulare. *Fabbrica* nasce da diverse interviste raccolte in giro

per l'Italia fatte a persone che hanno lavorato una vita nelle fabbriche, in miniera, in catena. È interessante leggere quello che scrive a proposito lo stesso autore: «*In due anni di laboratori in giro per l'Italia ho raccolto storie isolate, frammenti di racconti che ruotano tutti attorno al vissuto fisico della fabbrica. Chi racconta il lavoro racconta qualcosa del proprio corpo*». Il rapporto con una fisicità meccanica quindi, che rispecchia anche l'impossibilità del dire il lavoro, un lavoro spesso alienato dalla quotidianità, che impone gesti automatici, spesso violenti, che intaccano anche il concetto di identità della persona. Il racconto muove le fila dalla lettera di un lavoratore alla madre il primo giorno del suo ingresso in fabbrica, e intreccia storie di lavoratori di mezzo secolo con la lingua umile degli operai e dello stesso Celestini. Il Teatro Nucleo di Ferrara, dagli anni '70 non può fare altro che fare i conti quotidianamente con *La Memoria*, quella storica e umana: gruppo esiliato durante la dittatura argentina, scrive pagine di Teatro civile soprattutto nelle piazze, tra la gente.

Il Paese che non c'è è uno spettacolo che la compagnia definisce di «teatro comunitario», a sottolinearne la radice negli abitanti di Pontelagoscuro, sede della stessa compagnia. Uno spettacolo scritto e recitato da non attori dunque, dai bambini, dagli adulti e dagli an-

ziani, sotto la supervisione di Antonio Tassinari. Il tentativo, a nostro parere riuscitissimo, è quello di evocare la vecchia Pontelagoscuro, completamente distrutta dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, in seguito ricostruita per gli operai migranti impiegati nel ferrarese. Il tutto passando dai racconti degli anziani, dai canti, dal ricordo dei personaggi del paese che un giorno c'era, poi il giorno dopo non c'era più, del quale pochissimi ferraresi conoscono l'esistenza.

Imparare a memoria, attraverso il cuore.

PIETRO PIVA

8 maggio

IL PAESE CHE NON C'È

un progetto ideato e diretto da Antonio Tassinari
**Pontelagoscuro (Fe), Teatro Julio Cortazar, via
Ricostruzione 40, ore 21**

Info: teatronucleo.org

22 maggio

FABBRICA

di e con Ascanio Celestini
Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 21

Info: teatrodelleanbe.com

MAGGIO

6 venerdì

IMMOBILI

Con Elsa Bossi e Giulio Costa
Scritto e diretto da Giulio Costa

**Bentivoglio (Bo), Centro Tempo Zero -
tE:Ze, via Enrico Berlinguer 7, ore 21,15**
Info: 348 8049181, traccediteatrodautore.it

8 domenica

IL PAESE CHE NON C'È

un progetto ideato e diretto da Antonio Tassinari
collaborazione alla messa in scena di Cora
Herrendorf, pupazzi di Ana Serralta, teloni
scenografici di Omar Gasparini. con la
partecipazione della GINKO BAND. Gruppo
Teatro Comunitario di Pontelagoscuro

**Pontelagoscuro (Fe), Teatro Julio Cortazar,
via Ricostruzione 40, ore 21**
Info: teatronucleo.org

12 giovedì

SORELLE D'ITALIA

avanspettacolo fondamentalista con Isa
Danieli e Veronica Pivetti
drammaturgia originale di Roberto Buffagni,
direzione musicale di Alessandro Nidi.
Massimo Ferraguti, clarinetto, clarinetto basso
e sax soprano, Marianna Storelli, fisarmonica,
Giuliano Nidi, contrabbasso e batteria,
Sebastiano Nidi, vibrafono e percussioni
regia di Cristina Pezzoli. Spettacolo pensato
e realizzato per celebrare il 150° anniversario
dell'Unità d'Italia

**Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via
Saragozza 234, ore 21**
Info: teatrocelebrazioni.it
Continua fino a venerdì 13

nell'ambito di FERTILE

QUESTO ROSSO È UN'INTRUSIONE ATOMICA

di e con Debora Pradarelli e Carlotta Pircher
Compagnia La pesatura dei punti, finalista
del premio Iceberg 2009, anteprima assoluta

**Bologna, DOM la cupola del pilastro, via
Panzini 1, ore 21.30**

Info: 051 6242160, lacupola.bo.it
Continua fino a venerdì 13

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello
con Guido Ferrarini e Aldo Sassi, regia di
Guido Ferrarini
produzione TeatroAperto/Teatro Dehon

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21
Info: 051 342934, teatrodheon.it
Continua fino a domenica 22

13 venerdì

DRAMMATURGIA EMIGRATA

di e con Gabriele Sofia

**Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri,
via Marco Emilio Lepido 255, ore 21**
Info: 051 402051, teatroridotto.it/spettacoli

14 sabato

MITI D'ACQUA

a cura di Teatro Natura

**Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri,
via Marco Emilio Lepido 255, ore 21**
Info: 051 402051, teatroridotto.it/spettacoli

VENETI FAIR

monologo teatrale di e con Marta Dalla Via
produzione Tra Un Atto e l'Altro/
Minimalimmorialia

**Bologna, Piccolo Teatro del Baraccano, via
Del Baraccano 2, ore 21**
Info: attisonori.it

MIRIJANA

da un'idea di Michela Embriaco e Marzia Todero
liberamente ispirato al romanzo «Come se io
non ci fossi» di Slavenka Drakulic
drammaturgia di Marzia Todero, regia di
Mirko Artuso, immagini di Pierluigi Faggion,
voce registrata di Tommaso Lonardi. Con
Michela Embriaco e Denis Fontanari
produzione MULTIVERSO teatro

**Pontelagoscuro (Fe), Teatro Julio Cortazar,
via Ricostruzione 40, ore 21**
Info: teatronucleo.org

15 domenica

MABO' BAND - ON THE ROAD

**San Giorgio in Piano (Bo), Piazza
dell'Indipendenza e vie del centro storico,
ore 11 e 15.30**

Musicisti antidepressivi senza effetti
collaterali negativi
Performance di strada di e con Fabrizio
Palazzetti, Amilcare Pompei, Andrea
Sgariglia, Renzo Stizza
Info: 348 8049181, traccediteatrodautore.it

I AM BEAUTIFUL

Gruppo Baku

**Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri,
via Marco Emilio Lepido 255, ore 21**
Info: 051 402051, teatroridotto.it/spettacoli

20 venerdì

CANTO SCURO

di e con Giovanna Amari
con la partecipazione di Paolo Schembari,
Raffaella Amodei e Maria Vero
Compagnia Nuda Veritas (Catania)

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno 9, ore 21.30

nell'ambito di FERTILE

IO VIRGINIE

assolo danzato di Laura Gibertini
spettacolo tratto dal libro della scrittrice
francese Virginie Despantes, King Kong Girl

**Bologna, DOM la cupola del pilastro, via
Panzini 1, ore 21.30**

Info: 051 6242160, lacupola.bo.it
Continua fino a sabato 21

talent - teen
teatro

di Serena
Terranova*

Francesca Alinovi



LA PESATURA DEI PUNTI

La Pesatura dei punti, nel linguaggio della grafica 3D, è l'attribuzione di un peso ad ogni punto del corpo digitale. In teatro, invece, è una compagnia che nel 2011 compie il suo terzo compleanno. Abbiamo incontrato Carlotta Pircher e Debora Pradarelli, attrici e fondatrici, che saranno in scena giovedì 12 maggio a Bologna presso il DOM, teatro diretto dalla Compagnia Laminare. *Questo rosso è un'intrusione atomica* è la seconda di tre tappe del progetto su Francesca Alinovi, critica d'arte assassinata nel suo appartamento a Bologna nel 1983.

Come si strutturano i vostri spettacoli?

«Finora hanno avuto una doppia drammaturgia: una traccia audio e l'azione scenica. L'audio è stato sempre il nostro punto di partenza: è una *gabbia*, il nostro terzo attore, quello con cui non si può ragionare, ma con cui si può solo combattere. In *T. Duetto per entità dissociata in invecchiamento* (finalista premio Iceberg 2009, ndr) era la lettura integrale di un testamento; per *Tonight it's electric* (prima tappa del progetto Alinovi 2010, ndr) abbiamo lavorato sulle dichiarazioni dei testimoni del processo. Ci interessava ricostruire un frammento di quel presente, e le parole sono esattamente quelle depositate nei verbali. In scena, invece, traduciamo in azione il *non detto* delle testimonianze, mettendo in gioco noi stesse in quanto attrici e interpreti».

Come si traduce questo «non detto» sulla scena?

«Da una parte ci sono le fotografie, che

abbiamo visionato e che ci sono servite per immaginare uno spazio scenico vero e proprio; dall'altra ci siamo noi. Io, Debora, mi sento una vera e propria *testimone* a mia volta, e in scena è sempre così, fa parte del mio lavoro d'attrice: io sono qualcuno che porta, qualcuno in ascolto dei meccanismi e delle tensioni di una vicenda e dei suoi personaggi per trasportarli in scena. È un'operazione che passa attraverso la mia personalità, il mio sguardo, la mia presenza cercata e voluta in quel fatto».

Qual è il nodo affrontato nello spettacolo che vedremo a Bologna?

«In *Questo rosso è un'intrusione atomica* lavoriamo sulle perizie scientifiche, un altro tipo di testo e dunque una nuova struttura. Le perizie sono la lettura dei fatti al livello più oggettivo possibile. Con questo spettacolo vorremmo trattare la vicenda nella sua crudezza, nella sua verità di tragedia umana. Non si tratta di curiosare nella vita di qualcuno per scoprirne i segreti: oggi i giornali sono pieni di racconti di delitti che contengono dettagli accattivanti, fatti apposta per agganciare un lettore. Per noi l'intento è dirompente: scontrarsi con un fatto. Vorremmo essere schiette, non morbose, dare agli spettatori un margine reale di reazione».

* Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39

21 sabato**LO STRANIERO**

reading teatrale da A. Camus

Bologna, Piccolo Teatro del Baraccano, via Del Baraccano 2, ore 21

Info: attisonori.it

LA FRATERNITÀ

Suono, danza, movimento

Riccione, Teatro del Mare, ore 21.15

Info: 0541 957656

Arte per superare le barriere. Il primo dei tre appuntamenti primaverili della rassegna Diversamente Theatro è con il laboratorio di suono/danza/movimento de La Fraternità, coop sociale che gestisce centri diurni, laboratori protetti, centri di terapia occupazione impegnandosi nell'inserimento lavorativo dei disabili

STRANIERI

Teatro della Albe presenta: un film realizzato da Acqua-Micans Group

a seguire incontro con il filosofo Jean Soldini autore di «Resistenza e ospitalità»

in collaborazione con Nobodaddy/Ravenna Teatro

Ravenna, Lido Adriano, C.I.S.I.M., ore 21

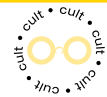
Info: teatrodellealbe.com

22 domenica**FABBRICA**

di e con Ascanio Celestini

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: teatrodellealbe.com

**26 giovedì****TEATRO XXIII**

Dal muro specchietto favella

Riccione, Teatro del Mare, ore 21.15

Info: 0541 957656

La rassegna Diversamente Theatro prosegue con la nuova produzione di Teatro XXIII, il Servizio Teatro della Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini. Uno spettacolo di teatro integrato realizzato in occasione della Giornata Nazionale della Sindrome di Down che porta in scena con simpatia persone diversamente abili e non

30 lunedì**UNA GIORNATA PER TORGEIR WETHAL**

inaugurazione della Biblioteca «I Sentieri del Pensiero» dedicata a Torgeir Wethal ore 19.30: Raul laiza (Argentina) in «Fuga sul Training», dimostrazione di lavoro creato con Torgeir Wethal

ore 21.30: Iben Nagel Rasmussen (Danimarca - Odin Teatret) in «Bianca come il Gelsomino»

Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri, via Marco Emilio Lepido 255, ore 17

Info: 051 402051, teatriridotto.it/spettacoli

GIUGNO**1 mercoledì****IL REGNO PROFONDO**

sermone drammatico



con Claudia Castellucci/Societas Raffaello Sanzio

posti limitati, prenotazione obbligatoria

Ravenna, Lido Adriano, C.I.S.I.M., ore 21

Info: raffaellosanzio.org

ALI BLU

La Bella e la Bestia

Riccione, Teatro del Mare, ore 21.15

Info: 0541 957656

A chiudere la prima edizione della rassegna Diversamente Theatro sono i ragazzi di Ali Blu, progetto dell'Istituto Musicale di Riccione per la socializzazione di ragazzi e adulti con handicap attraverso la musicoterapia

2 giovedì**IL PAESE CHE NON C'È**

progetto ideato e diretto da Antonio Tassinari collaborazione alla messa in scena di Cora Herrendorf, pupazzi di Ana Serralta, teloni scenografici di Omar Gasparini. con la partecipazione della GINKO BAND. Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuro

Pontelagoscuro (Fe), Teatro Julio Cortazar, via Ricostruzione 40, ore 21

Info: teatronucleo.org

4 sabato**LA RICERCA DELLA VERITÀ**

Studio sulla follia di una madre

con Chiara D'Ostuni, regia di Manuela Rossetti, produzione Hoboteatro

Pontelagoscuro (Fe), Teatro Julio Cortazar, via Ricostruzione 40, ore 21

Info: teatronucleo.org

6 lunedì

nell'ambito di STANZE DI TEATRO IN CARCERE 2011

WOYZECK

di Georg Büchner

laboratorio teatrale della Casa Circondariale di Ferrara

Ferrara, Teatro Comunale, corso Martiri della Libertà 5, ore 21

Info: teatrocomunaleferrara.it

8 mercoledì

nell'ambito di RAVENNA FESTIVAL 2011

MATTHEW BOURNE'S CINDERELLA

musica di Sergej Prokof'ev

ideazione, regia e coreografia di Matthew Bourne. In esclusiva per l'Italia

Ravenna, Teatro Alighieri, via Angelo Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

Continua fino a domenica 12

10 venerdì

nell'ambito di RAVENNA FESTIVAL 2011

CORPOMBRA. INDONESIA

Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei Prima assoluta

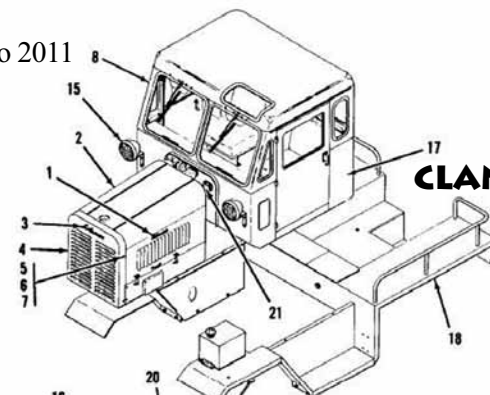
Ravenna, Artificerie Almagià, Via dell'Almagià 2, ore 21

Info: ravennafestival.org

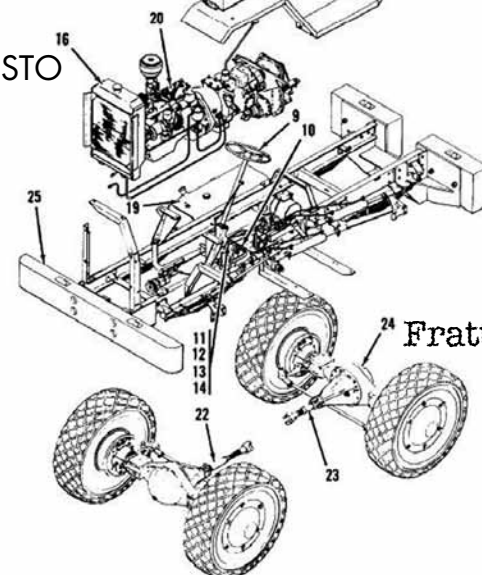
**FAENZA****Progetto agricolo:****sabato 14 maggio ore 10.00 - Piazza della Libertà****sabato 21 maggio ore 22.00 - Via Risorgimento - Area Fiera**

MySpace ClanDestino, v.le Baccarini 21, tel/fax: 0546 681327, mail: mandalo3@gmail.com, cell. 329 0514345

Maggio 2011

**CLAN DESTINO**

ANGUSTO

**Fratteglie**

A CHE PIANO VA?

Una finestra sull'immaginazione nel nuovo lavoro di Lapis Niger

«Ci troviamo sul/nel Piano Immaginario una realtà esistente situata nei pensieri di un disegnatore o autore e di voi che leggete ora. È una realtà che può diventare uguale in tutto e per tutto a quella che chiamereste Visione Comune della Realtà solo che il Piano Immaginario è soggetto a continue variazioni, le quali, rapportate alla Realtà Comune - o piano reale - consentono di attuare delle modifiche. Il Piano Immaginario è una realtà open source che funziona alla velocità del pensiero, mentre il Piano Reale funziona alla velocità dell'azione».

Potrebbe essere l'inizio di un libro di science fiction oppure un testo scritto con il placet di Aldous Huxley, invece è la bella graphic novel creata da Lapis Niger che si intitola, appunto, Piano Immaginario. Edita da Modo Infoshop di Bologna è una storia a fumetti che pone al centro della narrazione il rapporto tra il Piano Immaginario e il Piano della Realtà: lo scopo dichiarato del protagonista è quello di favorire un rovesciamento tra i due.

Lapis Niger è Matteo Palma, Napo per gli amici, voce del gruppo italiano hip hop *Uochi Toki*. Vive a Saludecio nelle colline di Rimini. Ha lasciato da poco Milano città in cui vivere è sempre più difficile. Disegna una storia in bianco e nero, con un tratto grafico forte, poco iconico e molto marcato. Lo sfondo è la città di Milano, sempre più nera e inospita-

tale, molto simile alla *Dark City* del film: ad una forte predominanza del nero e di linee curve molto elettromagnetiche fanno seguito immagini più pulite, asciutte, geometriche. Lo svolgimento narrativo della storia vede anche un sua evoluzione stilistica.

Matteo Palma ci racconta che questo suo interesse per l'argomento ha origine nell'infanzia di ognuno di noi: «Tutti fin da bambini vorrebbero avere la possibilità di agire sulla realtà alla stessa maniera in cui modificano le cose nella loro fantasia. Crescere però non significa perdere il rapporto con il Piano Immaginario: nessuno sarebbe in grado di fare qualcosa senza prima averlo visualizzato nella propria mente».

Immaginare i cambiamenti è quindi il primo importante passo per agire sulla realtà. Forse il problema, oggi, è che di un Piano Immaginario sia individuale che comune se ne parla poco o non se ne parla affatto. La sua riscoperta potrebbe essere veicolata attraverso l'arte. «Questo che vi state apprestando a leggere non è un fumetto, è una finestra» ci spiega nella prima pagina, una finestra che scopriamo essere stata costruita e aperta anche grazie alla musica che Matteo Palma ascolta mentre disegna, oppure visualizza mentre ascolta.

I due linguaggi si sono sempre intrecciati nel-

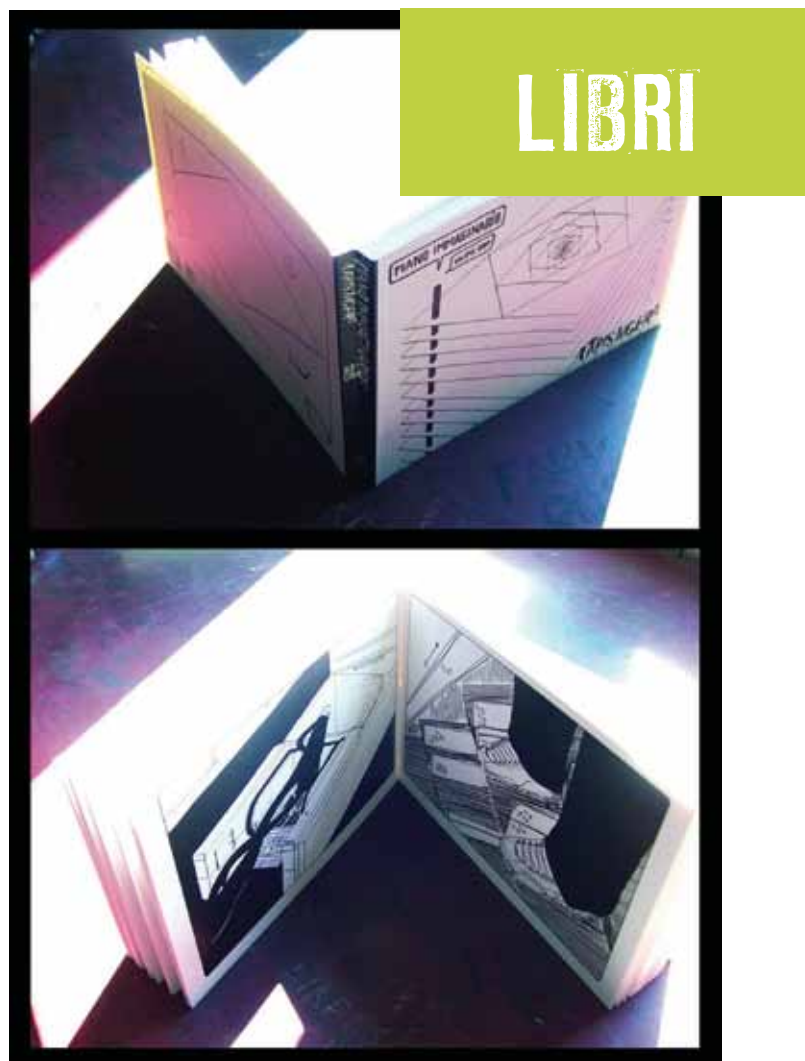
la sua produzione artistica: l'inizio della sua avventura è stato con il disegno, poi è venuto l'hip hop. Ora è iniziata la ricerca per una loro integrazione. «È il disegno che ha inglobato tutto - ci dice - il centro di gravità intorno al quale si sono sviluppate tutte le sue esperienze artistiche».

Ricordo con affetto al liceo il prof. Bolelli che l'ultimo giorno di scuola ci disse di cercare con forza un ambito intorno al quale costruire la nostra ricerca culturale nella vita. Un insegnamento che nel mio Piano Immaginario è arrivato fino a Matteo quel giorno. In attesa del secondo capitolo.

MICHELE ZECCHI

PIANO IMMAGINARIO VOLUME UNO
di Lapis Niger (ed. Modo Infoshop)

12 euro



LIBRI

MAGGIO

7 sabato

Presentazione del libro

COME UN PESCE FUOR D'ACQUA
di **Silvia Sola** (ed. Mobydick)

Incontro con l'autrice

Bologna, Libreria Imerio, via Imerio 27. Ore 18
Info: mobydickeditore.it

Caffè Letterario

IL MANTELLO DEL SOMMO SACERDOTE
di **Paola Emaldi** (ed. Ancora)

Incontro con l'autrice. Introduce Lorena Cassani

Lugo (RA), Libreria Alfabeto, via Lumagni 25. Ore 18

Info: 0545 33493, cafeletterariolugo.blogspot.com

A cena con lo scrittore

BISCLAVRET di **Elena Maffioletti**
e **Vittoria Delsere** (ed. Oge Oleandri)

Incontro con le autrici e presentazione del libro, con letture di brani durante la cena

Faenza (RA), Agriturismo Ca' de Gatti, via Roncona 1 (San Mamante in Oriolo)Costo cena: 25 euro. Pren. obbligatoria
Info: 0546 642202, info@cadegatti.it

Conferenze sui Sentimenti

VIRTÙ DELL'ODIO

Relatore Piero Sanavio

Riccione (RN), Sala conferenze del Centro della Pesa, via Lazio 10. Ore 17,30

Info: 0541 600504, riccioneperlacultura.it

9 lunedì

Presentazione del libro

DISOBEDIENZAdi **Raffaele Laudani** (ed. Il Mulino)

Incontro con l'autore. Intervengono Piero Ignazi e Thomas Casadei

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

GENTE DI BOLOGNAdi **Giorgio Guazzaloca** (ed. Perdisa)

Incontro con l'autore, intervengono: Pierluigi Visci e Pier Ferdinando Casini

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42. Ore 21,30

Info: 051 342934, gruppoperdisaeditore.it

Caffè Letterario

LES NOUVEAUX ANARCHISTES. ATTI INTOLLERABILI DI DISPERAZIONE A BOLOGNA
di **Piero Pieri** (ed. Transeuropa)

Incontro con l'autore. Introduce Gian Ruggero Manzoni

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21

Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.blogspot.com

10 martedì

Presentazione del libro

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLE EMOZIONI di **Giovanni De Plato** (ed. Bup)

Incontro con l'autore. Intervengono Fabrizio Ascoli, Marco Leonardi e Michele Smargiassi

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Libri a catinelle 2011

20 ANNI DI STORIA ATTRAVERSO LE PAGINE DI UNA CITTÀ

Presentano la rivista «Una Città» Barbara Bertocin e Gianni Saporetti

Castel Bolognese (RA), Teatrino del vecchio mercato, via Rondanini 19. Ore 20,30

Info: 0546 655827, dalpane@racine.ra.it

Presentazione del libro

ALFABETO CAMUS di **Antonio Castronuovo** (ed. Stampa Alternativa)

Incontro con l'autore, intervengono: Andrea Brigliadori e Marco Viroli

Forlì, sala del Foro Boario, piazza Foro Boario 7. Ore 20,45

Info: stampalternativa.it

11 mercoledì

Presentazione del libro

SGUNBÉI. I SEGRÈT DLA ZITÈ di **Loriano Macchiavelli** (ed. Pendragon)

Incontro con l'autore. Intervengono Luigi Lepri e Amos Lelli

Bologna, Libreria.coop Lame, via Marco Polo 3. Ore 18

Info: 051 6346576, librerie.coop.it

Presentazione del libro

SENSO COMUNEdi **Carlo Flamigni** (ed. Sellerio)

Incontro con l'autore. Interviene Pier Damiano Ori

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Le botteghe della poesia. La musica di corte e di piazza

I LIBRI DEGLI AMORI: MATTEO MARIA BOIARDO E JACOPO SANNAZZARO

Conversazione di Andrea Brigliadori. Brani musicali rinascimentali interpretati da Marina Maroncelli (soprano) e Filippo Pantieri (clavicembalo)

Forlì, Sala Refettorio - Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro. Ore 16,30

Info: 0543 61460, accaemiabenigni@libero.it

12 giovedì

Paesaggi di poesia 2

LE POETESSE DI KOLIBRIS: UNA ROSA

Reading con le poesie di Silvia Albertazzi, Vera D'Atri, Karen Alkalay-Gut, Eva Bourke,

recensioni
sms

328 8773767

*Inviatemi le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.***La verità sul complicato caso Pulcher.** Aldo Gianolio. MobyDick editore. Una squadra di calcio con la maglia a strisce bianconere viene squalificata per illeciti vari e assortiti. Un marziano scende, letteralmente, sulla Terra per svelare i sordidi retroscena del caso. Ogni riferimento alla realtà è, va da sé, assolutamente casuale.**Il Terzo Reich.** Roberto Bolaño. Adelphi. La routine di un appassionato di *war games* viene lentamente erosa, trasformando una tranquilla vacanza in Costa Brava in una discesa agli inferi. Ultimo capolavoro, postumo, del grande scrittore cileno.**La vita accanto.** Mariapia Veladiano. Einaudi. Rebecca è nata brutta, anzi bruttissima. Solo la passione per la musica potrà donarle una vita possibile. Detta così suona abbastanza *tristanzuolo*. Invece il libro è limpido, colto, con alcuni personaggi memorabili. Un gioiellino.Peggy O'Brien, Jane McKie, Anna Wigley, Sabina Naef, Colette Nys - Mazure, Liliane Wouters. Introducono Chiara De Luca e Loredana Magazzini. Letture di Chiara De Luca e Leila Falà
Bologna, Melbookstore, via Rizzoli 18. Ore 18
Info: 051 220310, melbookstore.itIl palcoscenico dei Circoli dei Lettori
LA NUOVA BOTTEGA DELL'ELEFANTE INCONTRA DONATELLA DI PIETRANTONIO
autrice del libro *Mia madre è un fiume* (ed. Elliot)
Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30
Info: 051 220131, librerie.coop.itPresentazione del libro
BERRETTA ROSSA di **Serafino D'Onofrio** e **Valerio Monteventi** (ed. Pendragon)
Incontro con gli autori. Letture di Mavi Gianni
Bologna, Modo Infoshop, via Mascarella 24/b. Ore 21
Info: pendragon.it

13 venerdì

Conversazioni d'Europa 2011

PLURALISMO E LIBERTÀ DEI MEDIA IN EUROPA

Con Pierre Sorlin, Tana De Zulueta, Markus Nikel, Lorenzo Marsili, Lorenza Badiello

Bologna, Auditorium Enzo Biagi - Biblioteca Salaborsa, piazza Nettuno 3. Ore 17

Info: 051 2194426, biblioteccasalaborsa.it

Presentazione del libro

IL DISASTRO di **Francesco Ermani** (ed. Laterza)

Pierluigi Cervellati intervista l'autore

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

AVARIZIA. LA PASSIONE DELL' AVERE
di **Stefano Zamagni** (ed. Il Mulino)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Atorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

TR3B - Festival di Poesia, Teatro e Canzone
FRANCESCO GABELLINI - OMAGGIO A LUIGI SOLDATI
a cura di Carlo Falconi**Voltana di Lugo (RA), Centro Sociale Ca' Vecchia, piazza Guerra 1. Ore 21**A seguire degustazione di specialità del territorio
Info: 0545 71684, cavecchia.org

Presentazione del libro

L'ETÀ DEI LUPI di **Maria Avanzato** (ed. Voras)

Incontro con l'autrice. A seguire: degustazione guidata di formaggi, marmellate e vini

Brisighella (RA), Podere La Berta, via Berta 13. Ore 19,30

Costo: 15 euro. Prenotazione obbligatoria

Info: 0546 84998, laberta.it

14 sabato

Conferenze sui Sentimenti

INCANTO D'AMORE

Relatore Loris Pellegri

Riccione (RN), Sala conferenze del Centro della Pesa, via Lazio 10. Ore 17,30

Info: 0541 600504, riccioneperlacultura.it

Tutti i colori del Giallo

IL GIALLO DIVENTA INCHIESTA TELEVISIVA: SI CHIAMA CARLO LUCARELLI

Incontro con lo scrittore

Cattolica (RN), filiale CheBanca!, via Roma 62. Ore 18

Info: 0541 966778, mystfest.com

17 martedì

Presentazione del libro

NEL LABIRINTO DEGLI DÈI
di **Antonio Ingroia** (Il Saggiatore)

Incontro con l'autore

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it



Presentazione del libro

ODO NOMI FAR FESTA

di Gian Franco Andraghetti (ed. Moderna)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri,
via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

18 mercoledì

Incontro coi candidati al Premio Strega 2011

MARIO DESIATI E GILBERTO SEVERINI

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via

Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Caffè Letterario

UNA PAROLA DOPO L'ALTRA a cura di V. Cicala e V. Ferorelli (Bononia University Press)

Incontro con i curatori. Intervengono Giuseppe Bellosi, Giuseppe Masetti, Daniele Serafini

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro,
via Matteotti 56. Ore 21

Info: 0545 22388, caffeeletterariolugo.blogspot.com

Le botteghe della poesia. La musica di corte e di piazza

IL POETA POLIVALENTE E L'ARTISTA INQUIETO:

LORENZO IL MAGNIFICO E LEONARDO DA VINCI

Conversazione di Vittoria Cappelli. Brani musicali rinascimentali suonati da Marina Maroncelli (soprano) e Filippo Pantieri (clavicembalo)

Forlì, Sala Refettorio - Musei San Domenico,
piazza Guido da Montefeltro. Ore 16,30

Info: 0543 61460, accaemiabenigni@libero.it

Presentazione del libro

ALLA RICERCA DELLA CITTÀ VIVIBILE a cura di Ilaria Boniburini (ed. Alinea)

Ne parla Edoardo Salzano

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via
Marcolini 4. Ore 20,30

Info: 393 8249182, centrosanfrancesco.it

19 giovedì

Paesaggi di poesia 2

DEPOSIZIONE di Paolo Febraro

(ed. Lietocolle)

POESIA 2010-2011. QUINDICESIMO ANNUARIO (ed. Perrone)

Presentazione dei libri. Introduce Matteo Marchesini

Bologna, Melbookstore, via Rizzoli 18. Ore 18

Info: 051 220310, melbookstore.it

Presentazione del libro

I SOLDI IN TESTA

di Paolo Legrenzi (ed. Laterza)

Incontro con l'autore.

Interviene Desideria Cavina

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via
Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

CONFESSIONE REPORTER

di Stella Pende (ed. Ponte alle Grazie)

Incontro con l'autrice. Intervengono

Giovanna Grignaffini e Giovanna Melandri

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via
Orefici 19. Ore 21

Info: 051 220131, librerie.coop.it

20 venerdì

Presentazione del libro

PER UNA BUONA RAGIONE

di Pierluigi Bersani (ed. Laterza)

Incontro con l'autore. Intervengono Carlo Galli e Giovanni Egidio

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via
Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

ALBERTO PIERSANTI, FOTOGRAFO DI GUERRA a cura di Alberto Candi (ed. Pendragon)

Incontro col curatore del libro, intervengono: Loris Lancedelli e Marylina Piersanti

Bologna, Libreria dei colli, via Castiglione
91. Ore 18

Info: pendragon.it

Presentazione del libro

MOSCHE D'INVERNO

di Eugenio Baroncelli (ed. Sellerio)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri,
via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

TR3B - Festival di Poesia, Teatro e Canzone

DIRITTO AL LAVORO: LA NUOVA RESISTENZA

con Matteo Fantuzzi ed il coro delle mondine di Porporana, a cura del Gruppo dello Zuccherificio e gli operai della Vinyls

Voltana di Lugo (RA), Villa Ortolani, piazza
dell'Unità. Ore 21

Durante l'incontro, degustazione di specialità enogastronomiche del territorio

Info: 0545 71684, cavecchia.org

Incontri con l'autore 2011

BEVETE CACAO VAN HOUTEN!

di Ornella Vorpsi (ed. Einaudi)

Forlì, Auditorium Cariromagna, via Flavio
Biondo 16. Ore 17

Info: 0543 1912000, fondazionekarforli.it

21 sabato

Presentazione del libro

ORA CHE CI PENSO di Michele Smargiassi (ed. BC Dalai)

Incontro con l'autore. Intervengono Donatella Campus e Giovanna Cosenza

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via
Orefici 19. Ore 17

Info: 051 220131, librerie.coop.it

diario di
un lettore

di Martino
Chieffo



SODDISFAZIONI

«Se il salario offerto dal datore di lavoro è minore di quello di mercato, ma un lavoratore l'accetta, il suo comportamento (l'accettazione) indica di per sé che il lavoratore ha un livello di ricompense vocazionali o intrinseche maggiore di zero, poiché a compensare c'è la soddisfazione intrinseca che quel lavoro gli dà». Ma vaffan...!

Mi piace nascondere in quello che scrivo un piccolo cenno autobiografico e, se ci riesco, prendere un po' per il culo le nullità che si credono un dono di Dio all'Umanità. Forse è per questo che leggendo in sequenza gli ultimi due libri che mi ha regalato, non a caso, Giona mi è sembrato di averli scritti io (sono presuntuoso, sì).

La vita agra di Luciano Bianciardi, ovvero l'amara storia di un intellettuale di provincia e *Aspetta primavera, Lucky* di Flavio Santi, sono profondamente autobiografici e sono due ritratti crudi, laceranti e irriverenti delle rispettive epoche. Nel 1962 il miracolo economico, la nebbia, gli automobilisti inviperiti e lo sciroppo alla codeina (droga casalinga contro la tosse da nevrosi) stringono in una morsa grottesca e irresistibile l'intellettuale anarchico venuto dalla provincia per far saltare per aria la sede di

una grande società mineraria. Nel 2011 le lamentazioni, i problemi intellettuali e le disavventure nel mondo editoriale e culturale di Bianciardi a Fulvio Sant, precario traduttore, gli fanno una pippa (parole sue). Fulvio (alias Flavio Santi, traduttore e scrittore) è l'evoluzione di Bianciardi nel Terzo Millennio, un operaio - intellettuale. Autore e protagonista sono di una generazione (la mia) che è l'ultima ad essere convinta (bastardo chi l'ha convinta) che con lo studio e l'istruzione si arriva in alto. Fulvio sa fare una cosa bene, scrivere, e prova a camparne. Per il resto lotta contro le bollette, si nutre solo di spaghetti al tonno (o al burro nei tempi di magra), si divide tra due donne come Bianciardi e si è trovato una sua personalissima droga economica: l'aerosol, che fa con qualsiasi sostanza riesca a trovare. Sarà perché ha solo due anni più di me e perché anche io ho cercato di sopravvivere scrivendo, mi è facile immedesimarmi in lui, nella sua scrittura bella, irriverente e ironica. Il problema è che non c'è rimasto nulla di cui ridere se non noi stessi, perché anche noi siamo, come lui, senza soldi, senza futuro e senza nulla da perdere e da rimpiangere. ... Culo!

Caffè Letterario

LETTURE AL BUIO:

IL FRUTTO DELLA PASSIONE

Serata Conviviale. Il piacere di leggere ad alta voce, a cura di Rosemary Randi
Costo: 20 euro per persona bevande incluse. Prenotazione obbligatoria

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro,
via Matteotti 56. Ore 20,30

Info: caffeeletterariolugo.blogspot.com

A cena con lo scrittore

DELITTI&DILETTI

di Patrizio Pacioni (ed. Melino e Nerella)

Incontro con l'autore e presentazione del libro, con letture di brani durante la cena
Faenza (RA), Agriturismo Ca' de Gatti, via
Roncona 1 (San Mamante in Oriolo)

Costo cena: 25 euro. Prenotazione obbligatoria

Info: 0546 642202, info@cadegatti.it



extra

PER NON TREMARE
D'AVANTI AI TERREMOTI

L'Italia è paese di terremoti, si sa. Una convivenza certamente difficile ma che può essere agevolata da una conoscenza approfondita dei fenomeni, dalla consapevolezza dei rischi e dal sapere cosa e quanto può fare la prevenzione. È questo l'obiettivo della rassegna **IO NON TREMO** promossa dall'ordine degli ingegneri di Rimini. L'iniziativa si articola in una serie di incontri divulgativi e gratuiti, mostre ed esercitazioni pratiche che si terranno dal 7 al 21 maggio in vari luoghi di Rimini (Palazzo dell'Arengo, Palazzo del Podestà e Teatro degli Atti) in parchi e piazze e in alcuni paesi limitrofi (Verucchio, Coriano). Programma completo al sito ionontremo.it.



Qui accanto il logo della manifestazione

extra

NATURA DA PROTEGGERE
IN BASSA ROMAGNA

Si chiama **RIVIVRÒ** il progetto di riqualificazione del sistema delle piccole aree protette e della rete ecologica della Bassa Romagna. Il suo obiettivo è ripristinare gli habitat che favoriscono lo sviluppo e la reintroduzione di specie rare e a rischio di estinzione. Per promuovere questo innovativo progetto, la Provincia di Ravenna ha organizzato una serie di incontri con i cittadini. I prossimi appuntamenti (tutti di venerdì, con inizio alle ore 20.45) sono: a Cotignola il 13 maggio (Sala Consiliare del Comune, piazza Vittorio Emanuele II 31), a Lugo il 27 maggio (Salone Estense della Rocca, piazza dei Martiri 1), a Massa Lombarda il 3 giugno (Sala Zaccaria Facchini, via Saffi 4), a Russi il 10 giugno (Centro Culturale Polivalente, via Cavour 21), a Fusignano il 17 giugno (Centro Culturale Il Granaio, piazza Corelli 16).

Conferenze sui Sentimenti

INDIFFERENZA RISOLUTA

Relatore Giorgio Mereu

Riccione (RN), Sala conferenze del Centro della Pesa, via Lazio 10. Ore 17,30

Info: 0541 600504, riccioneperlacultura.it

23 lunedì

Caffè Letterario

L'UOMO NERO E LA BICICLETTA BLU

di **Eraldo Baldini (ed. Einaudi)**

Incontro con l'autore. Introduce Andrea Bruni

Lugo (RA), Salone Estense della Rocca, piazza Martiri 1. Ore 21

Info: caffeleterariolugo.blogspot.com

24 martedì

Presentazione del libro

VIVA O ABBASSO. PAROLE CONTROVERSE di **Paolo Albani e Dario Longo (ed. Gli Ori)**

Incontro con gli autori. Intervengono Nanni Menetti, Gian Paolo Roffi, Valerio Dehò

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

25 mercoledì

Presentazione del libro

LA DEMOCRAZIA DISPOTICA

di **Michele Ciliberto (ed. Laterza)**

Incontro con l'autore. Intervengono Augusto Barbera e Maurizio Brioni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Caffè Letterario

MIA SUOCERA BEVE di **Diego De Silva (Einaudi)**

Marco Sangiorgi intervista l'autore

Lugo (RA), Aula Magna Liceo Classico, piazza Trisi 4. Ore 21

Info: caffeleterariolugo.blogspot.com

Le botteghe della poesia

LA DIGNITÀ DELL'UOMO E LA DIGNITÀ DELLA POESIA: ANGELO POLIZIANO E PICO DELLA MIRANDOLA

Conversazione di Pantaleo Palmieri. Brani musicali rinascimentali suonati da Ivan Bratti (flauto a becco) e Stefano Fiammenghi (chitarra)

Forlì, Sala Refettorio - Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro. Ore 16,30

Info: 0543 61460, accaemiabenigni@libero.it

26 giovedì

Presentazione del libro

COME SABBIA NEL VENTO di **Sonia Raule (ed. Sperling & Kupfer)**

Incontro con l'autrice. Interviene Annamaria Tagliavini

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

27 venerdì

Presentazione del libro

IL FABBRO DI PREDAPPIO. VITA DI ALESSANDRO MUSSOLINI di **Vittorio Emiliani (ed. Il Mulino)**

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

TR3B - Festival di Poesia, Teatro e Canzone

WORKSHOP PUBBLICO E POETI: UNA SVOLTA CIVILE

Voltana di Lugo (RA), Villa Ortolani, piazza dell'Unità. Ore 16

OMAGGIO ALLA POESIA SOCIALE

con Fabio Franzin e Ines Curzio (flauto)

Voltana di Lugo (RA), Centro Sociale Ca' Vecchia, piazza Guerra 1. Ore 21

Durante gli incontri, degustazione di specialità enogastronomiche del territorio
Info: 0545 71684, cavecchia.org

28 sabato

Caffè Letterario

LETTURE DAL CANZONIERE DI PETRARCA

Maratona letteraria

Lugo (RA), Associazione culturale Entelechia, via Quarantola 32/1. Ore 20,30

Info: 0545 81046, caffeleterariolugo.blogspot.com

150° Unità d'Italia

INSEN/INSIEME

Spettacolo letterario/musicale di e con Giovanni Nadiani e Faxtet

Faenza (RA), Agrintesa, via Galilei 15. Ore 21,30

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

29 domenica

CONVEGNO SUL NULLA

Con Carlo Boccadoro, Stefano Andreoli, Mauro Dadina, Anna Pasi, Alfredo Gianolio, Paolo Nori, Guido Barbujani, Paolo Albani, Guido Leotta, Alessandro Bonino, Ugo Cornia

Lido Adriano (RA), Centro culturale Cisim, viale Parini 48. Dalle ore 10

Dopo il convegno: ore 19.30 spettacolo dei Nuovi Bogoncelli, ore 21 cena in cortile su prenotazione. Saranno visitabili due mostre
Info: 339 3027028, ccisim.com

GIUGNO

2 giovedì

Festa della Repubblica a Lido Adriano

MAURIZIO MAGGIANI: RACCONTI DI GUERRE E DI SPERANZE

TAHAR LAMRI: LA REPUBBLICA NERA DI HAITI E LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Conferenza-incontro con gli scrittori. A seguire: ore 19.30 cena in cortile su prenotazione, ore 21 il Teatro delle Ariette presenta il film *I sogni di Lido Adriano*

Lido Adriano (RA), Centro culturale Cisim, viale Parini 48. Dalle ore 17

Info: 339 3027028, ccisim.com

3 venerdì

Presentazione del libro

IL CANE SECONDO ME di **Daniilo Mainardi (ed. Cairo)**

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

7 martedì

Ravenna. Otto Monumenti Patrimonio dell'Umanità

MAUSOLEO DI TEODORICO

Conferenza di Valter Piazza

Ravenna, Sala del Refettorio del Museo Nazionale, via Fiandrini. Ore 17

Info: 0544 543711, turismo.ra.it

INCONTRI ASTRONOMICI



PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a

Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro

Prenotazione consigliata

Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30),

info@arar.it, racine.ra.it/planet

MAGGIO

10 mar / I PIANETI DI TIPO TERRESTE di Massimo Berretti

13 ven / OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA (ingresso libero e cielo permettendo)

15 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE (ore 10,30 - ingresso libero e cielo permettendo)

17 mar / L'ASTRONOMIA DELL'ANTICO EGITTO di Agostino Galegati

20 ven / ULTIME DALLO SPAZIO: DATI DEL SISTEMA SOLARE di Agostino Galegati (ingresso libero)

24 mar / DECIMO PIANETA: DAI SUMERI IN POI COSA C'È IN FONDO AL SISTEMA SOLARE? di Claudio Balella

31 mar / IL LATO OSCURO DELL'UNIVERSO di Marco Marchetti

GIUGNO

7 mar / OSSERVIAMO LA LUNA E LE COSTELLAZIONI IN ATTESA DELL'ECLISSE TOTALE DI LUNA di Claudio Balella



LA NOSTRA AFRICA

Una rassegna di documentari (quasi mai visti) anticipa i temi del Ravenna Festival in un viaggio delle emozioni

Mentre sto ascoltando la colonna sonora del film *L'ultima tentazione di Cristo* curata da Peter Gabriel, arriva l'attesa chiamata del direttore artistico del Ravenna Festival, Franco Masotti. Abbasso il volume e cerco tra i taccuini, quello nel quale ho preparato le domande. Iniziamo la chiacchierata parlando dell'universalità dell'arte, legata alle proposte del Ravenna festival d'essai. Quest'anno tutta la programmazione, decide nei suoi vari aspetti, di tracciare una linea vettoriale tra Ravenna e l'Africa, cercando di esplorare le dinamiche comunicative e non solo che separano i due continenti. «Lo sconfinamento dei generi artistici e geografici, porta con sé l'occasione irrinunciabile alla conoscenza, anche se, in tutta franchezza non credo nell'universalità dell'arte, non credo in una comprensione totale dell'arte».

Franco Masotti, direttore artistico del festival dal 1998 assieme ad Angelo Nicastro e Cristina Mazzavilani Muti, sancisce così una linea netta che «supera una dialettica che non deve mai essere rivolta solo in un senso, l'arte deve essere sempre reinterpretata, attraverso una ricerca delle radici, come nel documentario di Werner Herzog *Cave of forgotten dreams* (12 maggio, cinema City, ndr), nello spirito del regista: romantico, anarchico e individualista, che va alla ricerca delle prime tracce umane».

Parliamo della contemporaneità poi, e di come

questa, a mio avviso, si possa e si debba tradurre nella ricerca dell'altro. «Già alla fine dell'Ottocento Gauguin se ne andava nei posti esotici alla ricerca del selvaggio. La realtà è che non esistono razze pure, siamo in questo, fortunatamente, bastardi, figli meticci derivati da migrazioni di linguaggi e culture, figli di qualcosa in eterno movimento. Come nel *Flauto magico* di Mozart che riporta in Africa, in una Cape Town, il meticcio insito dell'arte, o nella trasposizione della *Carmen* di Bizet, attualizzata nel documentario *U Carmen ekhayelitsha* (16 maggio, cinema Jolly, **nella foto, ndr**) per la regia di Mark Dornford May, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino del 2005, con la splendida interpretazione di Pauline Malefane». Il viaggio come tema imperante, sinonimo di scoperta e alterità. In questi giorni difficili di migrazioni, di riassetto geopolitici, il Ravenna Festival, si mette in prima persona dentro una difficile battaglia al fianco della cultura, nel tentativo di scardinare recinti e localismi imbrattati, troppo spesso, di paura nelle arene politiche e nei circuiti di un'informazione sempre più miope.

Proseguiamo nel dialogo cercando di capire l'urgenza di puntare sul documentario, forma difficile, lontana dagli stilemi del cinema d'intrattenimento, partendo da *Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal* (9 maggio, cinema Jolly) per la regia dello scrittore Gianni Celati e capire cosa manca nella società dell'informazione.

«Nel documentario *Bena Bilili!* di Renaul Barret e Florent de la Tullaye, una storia vera di ragazzi del Congo, che sognano di formare una band e diventare famosi, cosa che poi si realizzerà. Interviene la forza di documentare un sogno che diventa realtà, una favola moderna di un realismo sconcertante. Come pure nel documentario di Celati siamo lontani anni luce dall'analfabetizzazione proposta dai reality show, e da questa televisione che non informa e non insegna più. Nel pubblico di Ravenna Festival, cresce negli anni, l'interesse verso la forma documentario, alla ricerca di una educazione all'immagine e al mondo». Ravenna festival d'Essai, parla di realtà lontane e forme di civilizzazione sdoganando un'occidentalità non sempre in grado di alimentare un futuro. Ringrazio Franco Masotti, saluto e premo il tasto rosso del telefonino. Poi alzo il volume della world music di Peter Gabriel e spero nella clemenza da venerdì santo del vicino di pianerottolo.

MARCO BOCCACCINI

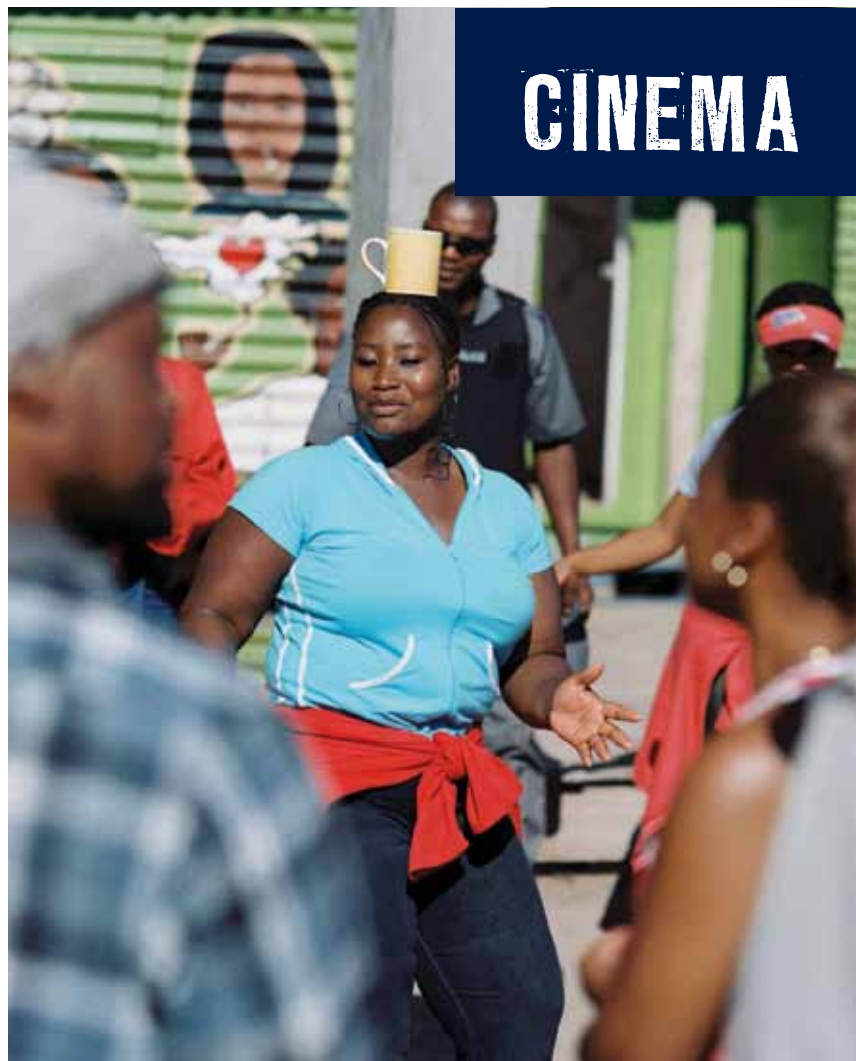
9-12-16 maggio

RAVENNA FESTIVAL D'ESSAI

Ravenna, Cinema Jolly e Cinema City, ore 21

Info: ravennafestival.org, 0544 249237

ingresso: 5-8 euro



CINEMA

MAGGIO RASSEGNE

9 lunedì

Ravenna Festival d'essai
**DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE
 IN UN VILLAGGIO DEL SENEGAL**
 di Gianni Celati (Ita, 2010)



Ravenna, Cinema Jolly, via Renato Serra
33. Ore 21
 Info: ravennafestival.org

Doc in tour
MEMORY. FUGHE DALLA DEMOCRAZIA
 dei F.lli Levratti (Ita, 2010)

CASERME ROSSE. IL LAGER DI BOLOGNA
 di Danilo Caracciolo e Roberto Montanari
 (Ita, 2009)
**Forlì, Saffi d'Essai Multisala, viale
 Appennino 480. Ore 21,15**
 Info: 0543 84070, docintour.eu

Doc in tour
CASERME ROSSE. IL LAGER DI BOLOGNA
 di Danilo Caracciolo e Roberto Montanari
 (Ita, 2009)
**Cesena, Centro Cinema San Biagio, via
 Aldini 24. Ore 21**
 Info: 0547 355757, docintour.eu

10 martedì

Fotogrammi
**INDAGINE SU UN CITTADINO
 AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO**
 di Elio Petri (Ita, 1970)
**Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta
 Conserva Corbizzi 30. Ore 20,45**
 Riservato agli studenti universitari
 Info: 0543 712831

da 10 martedì all'11 mercoledì

Supercinema
IL GRINTA
 di Joel e Ethan Coen (Usa, 2010)
**Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro
 Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15**
 Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.rn.it

11 mercoledì

Doc in tour
BUIO IN SALA
 di Riccardo Marchesini (Ita, 2011)
**Casalecchio di Reno (BO), Biblioteca
 Pavese - Casa della Conoscenza, via
 Porrettana 360. Ore 21**
 Info: 051 598300, docintour.eu

Doc in tour
IL SUOLO MINACCIATO
 di Nicola Dall'Olio (Ita, 2009)
IL TEMPO DELLE ARANCE
 di Nicola Angrisano (Ita, 2010)
**Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano
 16. Ore 21**
 Info: 0541 25761, docintour.eu

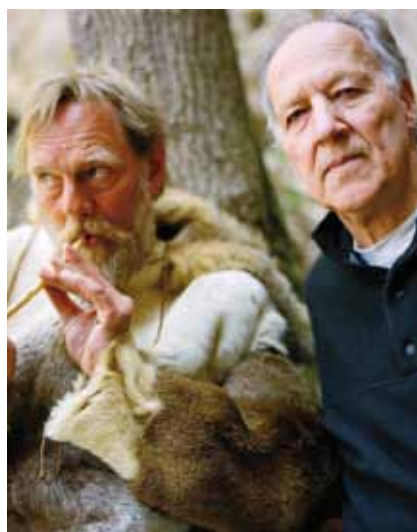
12 giovedì

Doc in tour
**IL PIONIERE DEL WIRELESS:
 GUGLIELMO MARCONI 1874-1937**
 di Enza Negroni (Ita, 2009)

IL TEMPO DELLE ARANCE
 di Nicola Angrisano (Ita, 2010)
**Bologna, Cinema Nuovo Nosadella, via
 Berti 2/7. Ore 19,15**
 Info: 051 521550, docintour.eu

L'occhio del lupo
RACHEL
 di Simone Bitton (Fra/Bel, 2008)
**Bologna, Saletta multimediale Biblioteca
 Ruffilli, vicolo Bolognetti 2. Ore 18 e 21**
 Info: 051 276143, bibliotecaruffilli@comune.
 bologna.it
 Presentazione di Giulia Sudano

Ravenna Festival d'essai
CAVE OF FORGOTTEN DREAMS
 di Werner Herzog (Fra/Can/Usa/Gb/Ger, 2010)



Ravenna, Cinema City, via Bini 7. Ore 21
 Info: ravennafestival.org
 Proiezione 3D in lingua inglese, sottotitoli in
 italiano

Doc in tour
IL SUOLO MINACCIATO
 di Nicola Dall'Olio (Ita, 2009)

IL TEMPO DELLE ARANCE
 di Nicola Angrisano (Ita, 2010)
**Faenza (RA), Cinema Sarti, via Scaletta 10.
 Ore 21**
 Info: 0546 21358, docintour.eu

Prospettive di Rinascimento
IL TORMENTO E L'ESTASI
 di Carol Reed (Gb, 1965)
**Forlì, Centro Culturale San Francesco, via
 Marcolini 4. Ore 21**
 Info: 0543 32751, info@forcine.net

Doc in tour
CI PROVO
 di Susana Pilgrim (Ita, 2010)
**Forlimpopoli (FC), Cinema Teatro Verdi,
 piazza Fratti 8. Ore 21**
 Info: 0543 744340, docintour.eu

Giorni e nuvole
IL GRANDE CAPO
 di Lars von Trier (Dan/Sve, 2006)
**Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano
 16. Ore 21**
 Info: 328 2571483, cinematiberio.it

13 venerdì

Supercinema
UN GELIDO INVERNO
 di Debra Granik (Usa, 2010)
**Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro
 Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15**
 Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.
 rn.it

16 lunedì

Doc in tour
ISOLA DELLE ROSE. LA LIBERTÀ FA PAURA
 di Stefano Bisulli e Roberto Naccari (Ita,
 2009)

**IL PIONIERE DEL WIRELESS:
 GUGLIELMO MARCONI 1874-1937**
 di Enza Negroni (Ita, 2009)
**Forlì, Saffi d'Essai Multisala, viale
 Appennino 480. Ore 21,15**
 Info: 0543 84070, docintour.eu

Doc in tour
MEMORY. FUGHE DALLA DEMOCRAZIA
 dei F.lli Levratti (Ita, 2010)
**Cesena, Centro Cinema San Biagio, via
 Aldini 24. Ore 21**
 Info: 0547 355757, docintour.eu

Ravenna Festival d'essai
U-CARMEN E KHAYELITSHA
 di Mark Dornford-May (Saf, 2005)



Ravenna, Cinema Jolly, via Renato Serra
33. Ore 21
 Info: ravennafestival.org
 Proiezione in lingua xhosa, sottotitoli in
 italiano

17 martedì

Fotogrammi
IL CASO MATTEI
 di Francesco Rosi (Ita, 1972)
**Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta
 Conserva Corbizzi 30. Ore 20,45**
 Riservato agli studenti universitari
 Info: 0543 712831

da 17 martedì al 18 mercoledì

Supercinema
LA VITA FACILE
 di Lucio Pellegrini (Ita, 2011)
**Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro
 Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15**
 Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.
 rn.it

18 mercoledì

Doc in tour
1514. LE NUVOLE NON SI FERMANO
 di Carlotta Piccinini (Ita, 2010)



THE LAND OF JERRY CANS.

IL PAESE DELLE TANICHE

di Paola Piacenza (Ita, 2009)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano

16. Ore 21

Info: 0541 25761, docintour.eu

19 giovedì

Doc in tour

OCCUPIAMO L'EMILIA

di Stefano Aurighi, Davide Lombardi e Paolo Tomassone (Ita, 2010)

Bologna, Cinema Nuovo Nosadella, via

Berti 2/7. Ore 19,15

Info: 051 521550, docintour.eu

L'occhio del lupo

EXAMINED LIFE

di Astra Tylor (Can, 2008)

Bologna, Saletta multimediale Biblioteca

Ruffilli, vicolo Bolognetti 2. Ore 18 e 21

Info: 051 276143, bibliotecaruffilli@comune.bologna.it

Presentazione di Giovanni Giorgini

Doc in tour

LA PRIGIONE INVISIBILE

di Matteo Lolletti, Lisa Tormena e Claudia Vincenzi (Ita, 2010)

DIDI - BAHINI (SORELLE)

di Alessandro Quadretti (Ita, 2010)

Faenza (RA), Cinema Sarti, via Scaletta 10.

Ore 21

Info: 0546 21358, docintour.eu

Prospettive di Rinascimento

ETTORE FIERAMOSCA

di Alessandro Blasetti (Ita, 1938)

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via

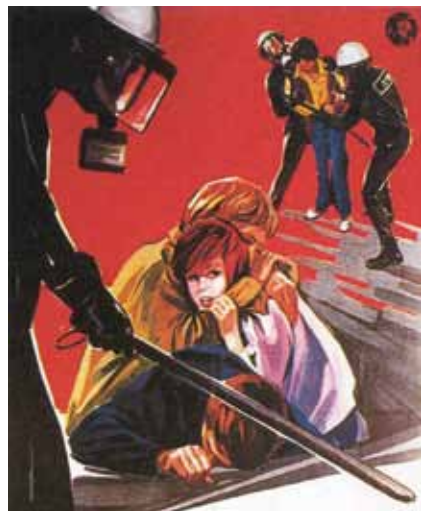
Marcolini 4. Ore 21

Info: 0543 32751, info@forcine.net

Giorni e nuvole

FRAGOLE E SANGUE

di Stuart Hagmann (Usa, 1970)



Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano

16. Ore 21

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

20 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

TILAI

di Idrissa Ouedraogo (Fra/Bfa, 1990)

Bologna, Alliance Française, via De Marchi

4. Ore 20,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

Supercinema

NON LASCIARMI

di Mark Romanek (Usa/Gb, 2010)

Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro

Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15

Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.rn.it

22 domenica

Scaglie Cinema Club

IL CERVELLO CHE NON VOLEVA MORIRE

di Joseph Greene (Usa, 1962)



Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

23 lunedì

Doc in tour

ISOLA DELLE ROSE. LA LIBERTÀ FA PAURA

di Stefano Bisulli e Roberto Naccari (Ita, 2009)

Cesena, Centro Cinema San Biagio, via

Aldini 24. Ore 21

Info: 0547 355757, docintour.eu

Doc in tour

OCCUPIAMO L'EMILIA

di Stefano Aurighi, Davide Lombardi e Paolo Tomassone (Ita, 2010)

LA MIA CASA È LA TUA. VOLTI E MOMENTI

di Emmanuel Exitu (Ita, 2010)

Forlì, Saffi d'Essai Multisala, viale

Appennino 480. Ore 21,15

Info: 0543 84070, docintour.eu

24 martedì

Fotogrammi

PROFESSIONE REPORTER

di Michelangelo Antonioni (Ita, 1975)

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta

Conserva Corbizzi 30. Ore 20,45

Riservato agli studenti universitari

Info: 0543 712831

telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

Inizialmente annunciato nel 2009 e quindi più volte rinviato, ecco nelle sale uno dei film più attesi di questa stagione. Il sesto film di **Terrence Malick**, *The tree of life* è ancora un oggetto misterioso. A quanto si dice dovrebbe essere un racconto di formazione ambientato nell'America del dopoguerra: dall'età dell'oro dell'adolescenza, alla disillusione dell'età adulta, fino all'approdo ad una più matura consapevolezza.

Nel suo cinema **Gus Van Sant** ha spesso raccontato storie di adolescenze, inquiete e sofferenti, talvolta alla ricerca di una propria realizzazione, come in *Belli e dannati*, altrove invece schiacciate nell'anomia e nell'indifferenza morale, come in *Paranoid Park*. Lo smarrimento e la malinconia della gioventù americana sono al centro anche del suo nuovo film, *Restless*.

Con rimpianto da tempo ci chiedevamo: che fine ha fatto **Aki Kaurismaki**? Il regista finlandese, cantore stralunato e poetico di esistenze marginali ma piene di dignità, disadattate per eccesso di candore, ha realizzato il suo ultimo film, *Le luci della sera*, nel 2006. Eccolo finalmente di nuovo tra noi con *Le Havre*, la storia di un lustrascarpe e della sua amicizia con un giovane rifugiato africano. È programmato in questi giorni al Festival di Cannes (come anche i due film di cui abbiamo riferito prima) e speriamo di vederlo presto nelle sale italiane.

Malavoglia, di Pasquale Scimeca

L'idea di attualizzare la vicenda narrata nel romanzo di Verga è interessante. Così come è uno spunto stimolante l'allargamento dello sguardo, incentrato sui soggetti perdenti nella società governata dalle logiche egoistiche degli interessi economici, ai nuovi ultimi, quelli che in Sicilia arrivano dall'Africa, nuovo sud del mondo. Tuttavia il risultato delude, e non poco, chi si appassionò alle vicende narrate nel primo lungometraggio del regista siciliano, *Placido Rizzotto*. Un eccesso di buonismo banalizza la forza e il pessimismo dell'opera di Verga, in cui non vi è spazio per soluzioni consolatorie e lieti fini.

Habemus Papam, di Nanni Moretti

L'immagine meravigliata di Michel Piccoli, il cardinale eletto a papa, a confronto con i turbamenti, le incertezze ed i tic di tutti gli altri porporati, tra chi prega per non diventarlo e chi è preso dal dubbio di cosa votare fino all'infantile e scolastico sbirciare al banco di fianco. Moretti si sofferma sulle preparazioni, sui luoghi del Vaticano in cui si svolgono le azioni del conclave. Però il ritratto ironico funziona fino ad un certo punto e non riesce del tutto come invece è stato in altre volte in cui il regista si è cimentato con la religione. Troppo scontate alcune descrizioni caricaturali, quasi ad imitare le facili risate di sketch televisivi (talvolta viene da pensare a Fellini, ma manca la sua forza espressiva, la sua carica grottesca e dissacrante). Più interessante il percorso, umano e poetico, di chi è costretto ad affrontare le proprie responsabilità e che ricerca se stesso nei volti e nelle parole della gente comune preferendo quest'ultima alla sacrale intimità delle stanze private.

LA NOSTRA CINETECA

Poetry, di Lee Chang Dong, Corea del Sud 2010

Il maestro del corso di poesia frequentato con entusiasmo da Mija, la nonna protagonista del film, che vive con il nipote perché la mamma di questi ha difficoltà ad accudirlo, spiega nella sua prima lezione che l'ispirazione può venire da qualunque cosa, anche da una mela se la si osserva veramente. E così fa Mija, a cui ben presto ci affezioniamo per la sua serenità e mitezza, i modi gentili, l'eleganza semplice. Pur sotto il peso di vicende tragiche (il nipote ed i suoi amici hanno violentato una ragazzina, spingendola al suicidio), non perde la speranza di trovare la giusta ispirazione. Alla fine l'afflato poetico verrà, non dall'osservazione di oggetti inanimati, ma da una più profonda comprensione della degradata realtà umana che la circonda, superando compromissioni morali e facili accomodamenti.

Doc in tour

DIDI - BAHINI (SORELLE)

di Alessandro Quadretti (Ita, 2010)

Forlimpopoli (FC), Cinema Teatro Verdi, piazza Fratti 8. Ore 21

Info: 0543 744340, docintour.eu

dal 24 martedì al 25 mercoledì

Supercinema

NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE

di Massimiliano Bruno (Ita, 2011)

**Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15**

Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.rn.it

25 mercoledì

Doc in tour

VIAGGETTO SULL'APPENNINO.**A PIEDI DA PIACENZA A RIMINI**

di F. Conversano e N. Grignaffini (Ita, 2009)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16. Ore 21

Info: 0541 25761, docintour.eu

26 giovedì

Doc in tour

SORELLE D'ITALIA

di Lorenzo Buccella e Vito Robbiani (Ita, 2010)

Bologna, Cinema Nuovo Nosadella, via Berti 2/7. Ore 19,15

Info: 051 521550, docintour.eu

L'occhio del lupo

THE YES MEN FIX THE WORLD

di Mike Bonanno e Andy Bichlbaum (Usa, 2009)

Bologna, Saletta multimediale Biblioteca Ruffilli, vicolo Bolognetti 2. Ore 18 e 21

Info: 051 276143, bibliotecaruffilli@comune.bologna.it

Presentazione di Riccardo Rovelli

Doc in tour

BUIO IN SALA

di Riccardo Marchesini (Ita, 2011)

Faenza (RA), Cinema Sarti, via Scaletta 10. Ore 21

Info: 0546 21358, docintour.eu

Giorni e nuvole

LOUISE MICHEL

di Benoit Delépine e Gustave Kervern (Fra, 2008)

Rimini, Cinema Tiberio, via S. Giuliano 16. Ore 21

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

27 venerdì

Supercinema

THE FIGHTER

di David O Russell (Usa, 2010)

Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro Supercinema, piazza Marconi 1. Ore 21,15

Info: 0541 356284, comune.santarcangelo.rn.it

dal 27 venerdì al 29 domenica

Festival del cinema indipendente

ROUND 2011

Tre serate di proiezione di film e video vari

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16. Ore 21

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

30 lunedì

Doc in tour

BUIO IN SALA

di Riccardo Marchesini (Ita, 2011)

IL VALZER DELLO ZECCHINO.**VIAGGIO IN ITALIA A TRE TEMPI**

di Vito Palmieri (Ita, 2011)

Forlì, Saffi d'Essai Multisala, viale Appennino 480. Ore 21,15

Info: 0543 84070, docintour.eu

**31 martedì**

Fotogrammi

UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO

di Mario Monicelli (Ita, 1977)

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta Conserva Corbizzi 30. Ore 20,45

Riservato agli studenti universitari

Info: 0543 712831

extra**BELLARIA FILM FESTIVAL**

Il Bellaria Film Festival compie 29 anni. La nuova edizione della rassegna dedicata alla cinematografia documentaristica indipendente si apre giovedì 2 giugno e fino a domenica 5 proporrà, a ingresso gratuito, in vari locali di Bellaria Igea Marina, le ultime produzioni del genere, articolate in due sezioni competitive: la esordiente *Italia Doc* (riservata alle pellicole nazionali) e la riconfermata *Crossmedia Doc* che si propone di ricercare, valorizzare e promuovere nuove forme di documentario, online e offline, e favorire lo scambio e il confronto tra cineasti che sperimentano soluzioni innovative di storytelling. Per saperne di più: 345 7581823, bellariafilmfestival.org



etnik

**2011****Musa d'Estate**Tutti i giorni dalle 19:30 alle 24:00
Domenica chiuso**FREITAG**

OFFICIAL DEALER SINCE 2004

Via G.M. Emiliani, 4/a - Faenza - Tel. 0546.668354
www.osteriadellasghisa.com

CICLI E RICICLI STORICI

A Cesena una bottega in cui nuove idee incontrano vecchi oggetti e materiali. E alla fine tutto torna...

Uno spazio in cui accogliere creazioni che si sono ribellate al loro destino. Una bottega piena di strumenti sfuggiti al loro uso quotidiano e diventati qualcos'altro, in bilico tra origine e originalità. Un laboratorio di artigianato contemporaneo, che insegna a recuperare e a plasmare in modo etico tanto i materiali quanto le emozioni, rispettando l'ambiente naturale di entrambi.

Un'utopia? La risposta è a Cesena, al civico 17 di via Frà Michelino, in pieno centro storico: sull'insegna trovate scritto *Ofelia Tuttotorna*. Un negozio moderno, inaugurato il 9 aprile, che strizza l'occhio all'ambiente, alla

creatività ma anche alla praticità.

«Qui le idee incontrano i materiali e Tutto torna - spiega Federica, la 27enne che assieme alla coetanea Giulia, ha dato vita allo *shop&lab* - questo è il nostro motto. Vendiamo sedute, tavoli, pouf in cartone o realizzati con gli scarti industriali delle aziende di solette, centrotavola, anelli e bracciali fatti con vecchie posate, specchi e lampadari ricavati da barattoli, borse fatte con pavimentazione industriale, shoppers e borracce da usare tutti i giorni al posto di buste e bottiglie di plastica fino ai giochi per bambini in cartone. I materiali e gli oggetti realizzati arrivano dalle grandi aziende italiane e straniere - continua - ma anche dai piccoli designers locali».

E l'aver puntato su un filone tematico - quello del riciclo e del riutilizzo - anziché su uno specifico settore di articoli fa sì che anche la clientela sia la più eterogenea. Dalla ragazzina alla ricerca di una borsa unica e particolare alla signora a caccia di soprammobili originali ed ecocompatibili. Il tutto in una fascia di prezzo che vai dai 10 ai 400 euro.

Ma il vero fiore all'occhiello delle ragazze è il laboratorio, ovvero quella parte di negozio adibita a vera e propria fucina per la creatività di Giulia e Federica - che in tempi di crisi ha lasciato un lavoro sicuro per dar vita al suo sogno - ma anche di quanti decideran-

no di partecipare alle diverse iniziative. «Il primo esperimento è stato il Swap Party del 30 aprile. Ciascuno - conclude la ragazza - poteva barattare dieci dei propri abiti dismessi purché in buone condizioni con altrettanti portati da altri avventori. Ma oltre agli scambi l'area lab sarà protagonista di veri e propri corsi, dove i bambini potranno imparare a costruirsi i propri giocattoli con materiali di recupero o gli adulti a ricreare oggetti».

ALICE LOMBARDI

A sinistra Federica e Giulia, titolari di Ofelia Tuttotorna. Sopra la bottega di Cesena

OFELIA TUTTOTORNA

Cesena, via Frà Michelino 15/17

Info: 0547 481410, ofeliatuttotorna.com



BIMBI



MERAVIGLIOSI INCONTRI

L'arte come momento di incontro, di crescita, di arricchimento e scambio culturale raro e imprescindibile per i bambini più piccoli e per le loro famiglie. È questa l'idea, punto di partenza e di arrivo, del progetto *Artebebè*, lanciato tre anni orsono da Drammatico Vegetale (compagnia storica del teatro ragazzi). Una rassegna di largo respiro che torna con una edizione ricca di ospiti e di eventi che spaziano dal teatro, alla musica, alle arti plastiche e figurative, disseminati su un ampio territorio della provincia ravennate.

Artebebè si rivolge a una fascia d'età da 0 a 6 anni e si svolge in luoghi «non convenzionali»: sale polivalenti, palestre, parchi e giardini. Tra le installazioni interattive segnaliamo: la *Wunderkammer* (Lugo, 19-31 maggio) dentro la quale il bambino può entrare e giocare con gli oggetti e lo spazio, e l'allestimento musical-architettonico proposto da Arte Sonora a

Russi. Tra gli spettacoli ricordiamo (in maggio): *Anda*, fiaba magica sulla vita della mamma e del suo piccolo uniti nello stesso corpo (il 21 a Lugo, il 22 a Ravenna, il 23 a Villanova di Bagnacavallo e il 24 a Cervia); *Ba Ba*, sulla meraviglia delle piccole cose (il 15 a Ravenna); *Brum*, sul mondo del non visto, che sarà rappresentato a Cervia e ad Alfonsine.

Ma *Artebebè* offre molto di più. Per scoprirlo basta andare al sito drammaticovegetale.com.

ANGELO FARINA

In alto un momento dello spettacolo *Anda*

ARTEBEBÈ 2011

Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Lugo, Ravenna, Russi

Info: 0544 36239 (lun 16-18 e dal mar al ven 10-13 e 16-18), info@drammaticovegetale.com

MAGGIO

Tutto il mese

PRIMAVERA SLOW 2011

Parco del Delta del Po

Animazioni, laboratori, letture animate, mostre, visite guidate, passeggiate, escursioni, birdwatching, feste: iniziative per famiglie in tutti i week end, nel litorale da Mesola a Cervia. Prosegue fino al 5 giugno. Info: podetabirdfair.it

Tutti i sabati

Escursioni naturalistiche

DI NOTTE TRA GUFI, LUCCIOLE E PIPISTRELLI

Passeggiata nella completa oscurità per ascoltare i canti degli uccelli e osservare animali avvistabili esclusivamente di notte. **Bagnacavallo (RA), Podere Pantaleone, via Pantaleone. Ore 21**. Prosegue fino all'11 giugno. Costo: adulti 5 euro, bambini 2 euro. Durata: circa due ore. Si consiglia di munirsi di torcia, abiti scuri, pantaloni lunghi e scarpe comode. Prenotazione obbligatoria. Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it



dal 7 sabato all'8 domenica

Puerilia - Festival di Puericultura Teatrale

BUCHETTINO

Societas Raffaello Sanzio

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22. Ore 17

Biglietto: adulti 8 euro, bambini 5 euro. Info: 0547 25566, raffaello sanzio.org

dal 9 lunedì al 30 lunedì

Laboratorio di scrittura creativa

SCRIVERE INSIEME

Cesena, Libreria Giunti Al Punto, piazza Giovanni Paolo II. Ore 17

Costo: 44 euro (comprensiva di libro, materiali e mostra finale). Info: 328 9086126, barbablu.info



Tutti i mercoledì

Letture in lingua inglese

LITTLE BO PEEP

per bimbi 8-24 mesi accompagnati dai genitori. A cura di Jenny Whipple di Little Peeps

Bologna, Sala bebè della Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10

Prosegue fino al 1 giugno. Info: 051 2194411

dall'1 mercoledì al 28 sabato

Narrazioni per bambini di 2-3 anni

COCCOLE DI CARTA

a cura del Gruppo Lettori Volontari

Bologna, Sala bebè della Biblioteca

Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3

Calendario: mer 11 ore 17.30 / sab 14 ore 10.30 / mar 17 ore 17.30 / ven 20 ore 17.30 / ven 27 ore 17.30 / sab 28 ore 10.30

Prenotazione obbligatoria. Info: 051 2194411

Narrazioni per bambini da 4 a 7 anni

STORIE A PIÙ VOCI

a cura del Gruppo Lettori Volontari

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3

Calendario: mer 11 ore 17.45 / sab 14 ore 10.30 / mar 17 ore 17.45 / mar 24 ore 17.45 / sab 28 ore 10.30

Info: 051 2194411, ragazzisalaborsa@comune.bologna.it

12 giovedì

San Luigi Musical 2011

LA CENA DELLE DONNE

Gruppo dei Ragazzi Parrocchie di Carpena e Magliano

Forlì, Sala Multimediale San Luigi, via Nanni 12. Ore 20,30

Biglietto: 3 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

13 venerdì

Letture animate

I TRE PORCELLINI

a cura dello Spazio Lettura Bibliò

Bologna, Sala bebè della Biblioteca

Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 17

Prenotazione obbligatoria. Consigliato 2-3 anni. Info: 051 2194411, ragazzisalaborsa@comune.bologna.it

Laboratorio creativo

VESTITI DI TERRE LONTANE

con Panta Rei

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17,30

Costo: 8 euro. Consigliato dai 5 anni. Info: 0542 21949, libreriajiugiu@mac.com

Favole merendose... merende favolose!

MOSTRI & DRAGHI

a cura del Gruppo Genitori e Nonni Lettori

Fusignano (Ra), Giardino Biblioteca

Piancastelli, piazza Corelli 16. Ore 17

Prenotazione obbligatoria. Consigliato 3-5 anni. Info: 0545 955675, piancastelli@sbn.provincia.ra.it

14 sabato

I Laboratori della Balena

NELLA VECCHIA FATTORIA



Faenza (RA), Libreria Moby Dick, via XX Settembre 5. Ore 16,30

Consigliato dai 4 anni

Info: 0546 663605, info@libreriamobydick.net

FIACCOLATA NOTTURNA AL SENTIERO DEGLI GNOMI

Ersilia e William conducono lungo il percorso didattico di 1,5 km creato al Parco dell'Arminia e ispirato al loro libro di favole *Ho incontrato gli Gnomi*

Bagno di Romagna (FC), ritrovo in Piazza Ricasoli. Ore 21

Si consiglia di munirsi di torce elettriche e calzature adatte
Info e prenotazioni: 338 9698530 - 339 5051684, bagnodiromagnaturismo.it

15 domenica

Schermi & Lavagne

NAT E IL SEGRETO DI ELEONORA

di Dominique Monféry (Ita/Fra, 2009)

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

GNOMEO E GIULIETTA

di Kelly Asbury (Gb/Usa, 2011)

Bologna, Cinema Antoniano, via Guinizzelli 3. Ore 17,45

Info: 051 3940212, antoniano.it

18 mercoledì

Incontro e laboratorio naturalistico

LA SCUOLA NEL BOSCO

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3

Prenotazione obbligatoria. Consigliato 3-5 anni
Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

Lecture in lingua giapponese

IL MIO PRIMO LIBRO IN GIAPPONESE

Ore 16.30, consigliato 0-3 anni

Raccontamelo in giapponese

FESTA

Ore 17.30, consigliato dai 3 anni

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

San Luigi Musical 2011

LA GABBIANELLA E IL GATTO

Compagnia dei Fattinca della Parrocchia di Villanova

Forlì, Sala Multimediale San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Biglietto: 3 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

19 giovedì

San Luigi Musical 2011

UNA CASSAPANCA E ALTRI OGGETTI INNOCUI

Compagnia I funamboli della Parrocchia di Santa Maria del Fiore

Forlì, Sala Multimediale San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Biglietto: 3 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it



21 sabato

Un pomeriggio al Planetario

CHE CIELO FARÀ?

Il cielo delle vacanze raccontato da Marco Garoni

Ravenna, Planetario di Ravenna, viale Santi Baldini 4/a. Ore 16,30

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro
Consigliato da 8 anni
Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30), info@arar.it

Festa per tutti

UN ALBERO E UN BAMBINO

Bagnacavallo (RA), Podere Pantaleone, via Pantaleone

Ore 10-12: colazione insieme e distribuzione dei libretti ai bambini nati nel 2010
Ore 14.30-18.30: giochi, animazioni e visite guidate ai sentieri, escursioni a cavallo e degustazioni di gelato e piadina. È consigliata la bicicletta
Info: 0545 280882, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

22 domenica

Schermi & Lavagne

HOP

di Tim Hill (Usa, 2011)



Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Naturalmenteimola

SCIENZA GIOCHIAMO

Laboratorio Giunti - Editoriale Scienza

Imola (BO), Parco delle Acque Minerali. Ore 11

Consigliato dai 5 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

24 martedì

Laboratorio

ESTATE GIOCHI AMICI

con gli psicologi e psicoterapeuti Cristina Mambelli e Riccardo Trazzi

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17,30

Costo: 8 euro. Consigliato 6-11 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

26 giovedì

BAGNACAVALLO CITTÀ DEI BAMBINI:

LA TERRA

La scoperta del mondo reale e immaginato, la fantasia e la magia dei sogni per una città a misura di bambino, animata da spettacoli, installazioni, laboratori e giochi

Bagnacavallo (RA), nelle vie del centro

Prosegue sabato 28 al Parco di via Togliatti con merenda e giochi per tutti
Info: 0545 280898, turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

San Luigi Musical 2011

MAGARI MI METTO A DIETA

Gruppo AnimAttori Cu.Ci.Vo della Parrocchia di Cusercoli, Civitella e Voltre

Forlì, Sala Multimediale San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Biglietto: 3 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

27 venerdì

San Luigi Musical 2011

LA NOSTRA STORIA D'AMORE

Gruppo 100 formiche 1 della Parrocchia di Vecchiazano

Forlì, Sala Multimediale San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Biglietto: 3 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

28 sabato

Teatropergioco

LA NOTTE DEI MISTERI

Laboratorio stabile Alcantara - Gruppo 8/10 anni

Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42. Ore 21

Ingresso ad offerta libera a favore di Emergency
Info: alcantarateatroragazzi.it

29 domenica

Schermi & Lavagne

RIO

di Carlos Saldanha (Usa/Can/Bra, 2011)

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 16

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

Teatropergioco

PROVE D'AUTORE

Laboratorio stabile Alcantara - Gruppo 11/13 anni

Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42. Ore 21

Ingresso ad offerta libera a favore di Emergency
Info: alcantarateatroragazzi.it

cheap
& cool

di Angela Anzalone



AL PESCE AZZURRO

L'apertura di un nuovo ristorante di pesce non è in genere una notizia che suscita scalpore, ma diventa fondamentale se il suddetto ristorante è aperto a Milano Marittima e costa solo 11 euro a menu. Notizia favolosa per chi si reca nella città dei VIP a bordo di un umile utilitaria per andare in pineta, a rilassarsi alle terme o per chi deve solo trascorrere la pausa pranzo.

L'ubicazione e il prezzo sono letteralmente straordinari, il ristorante si trova in via Bologna proprio sulla rotonda 1° Maggio, il centro della cittadina turistica.

La struttura è nuova di zecca, si trova al secondo piano di un palazzo e ha un magnifico terrazzo dove si può godere del fresco estivo, il pavimento è parquet laccato, l'unica pecca sono i tavoli un po' dozzinali. Il ristorante Pesce Azzurro è un self service, il cibo è cucinato dai cuochi della cooperativa pescatori Coomarpesca di Fano, perciò il pescato non ha intermediari e finisce direttamente sui tavoli da cucina. La cooperativa ha altri due ristoranti a Fano e a Cattolica.

Il menu è spettacolare: due antipasti, un primo, due secondi, un contorno, un quarto di vino, mezza acqua minerale, pane e coperto. I piatti e le posate sono in plastica, ma non chiediamo troppo. Solo il fatto di avere l'alternativa alla piadina pagata a peso d'oro o al panino nel bar di lusso è un successo.

Forse il turista in cerca della velina o del calciatore non troverà motivi validi per andarci, infatti mi hanno confidato che i VIP scelgono ristoranti dove i tavoli siano ben visibili per essere preda dei gossip, ma tutti gli altri che vengono in villeggiatura ne saranno ben contenti.

Il sito: pesceazzurro.com



Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna

letteralMente



«SOFFRO DI EIACULAZIONE PRECOCE, CHE POSSO FARE?»

Salve dottoressa, sono un uomo di 34 anni affetto da un'ejaculazione precoce che mi sta rovinando la vita. Dopo anni di calvario e di relazioni finite per questo motivo ho preso coraggio e sono stato visitato da un medico, che ha escluso disturbi organici e mi ha dato il numero di una psicologa. Ma se io arrossisco anche solo adesso che le sto scrivendo una lettera, non potrei mai rivolgermi a una psicologa e raccontarle il mio problema. Mi vergogno troppo. Attualmente sono fidanzato e lei è molto comprensiva ma dopo vari insuccessi durante il rapporto sessuale, ho una gran paura di perderla. Sono in ansia ogni qualvolta provo ad avere un rapporto e questo non fa che accentuare le mie paure e quindi anche l'ejaculazione! E ora stanno arrivando anche problemi di erezione. Devo proprio fare una psicoterapia? Non ci sono farmaci che la sostituiscono? Può darmi un consiglio?
M., Bologna

Caro M., quello dell'ejaculazione precoce è un problema molto diffuso. Alcuni studi riportano che ne soffre oltre il 20% degli uomini italiani, e che almeno uno su cinque ne abbia sofferto almeno una volta nella vita.

Si tratta di una disfunzione della fase dell'orgasmo, che compromette spesso qualità della sessualità, autostima e, nel

tempo capacità erettiva.

La cause sono molteplici, poliedriche, ma soltanto grazie ad una terapia psicologica, affiancata dal supporto medico (che nel suo caso ha già escluso disturbi organici) si può risalire a ciò che può aver determinato la problematica, per poi trovare una soluzione. Il farmaco costituisce sicuramente un valido aiuto in alcuni casi ma la terapia psico-sessuologica lavora sulle cause, su un eventuale apprendimento sessuale maladattivo, sulle difficoltà relazionali e sui tutti gli altri fattori che potrebbero essere correlati al riflesso eiaculatorio. Perciò non esiste un farmaco che possa sostituire un lavoro psicologico e viceversa.

Comprendo la vergogna nell'espore ad un'altra persona un fatto così intimo, ma provi a vedere lo psicologo al pari del suo medico. Si tratta infatti, di un professionista vincolato dal segreto professionale. Lei ha parlato di una psicologa... il consiglio più banale che posso darle è di cercarne uno di sesso maschile, col quale forse potrà abbattere più facilmente la barriera dell'imbarazzo. La sua difficoltà ha iniziato a generarle sempre più ansia quando sta per iniziare un approccio sessuale con la sua compagna, ma pensi che grazie ad una corretta terapia psicologica la qualità della sua vita - e di conseguenza della sua relazione - potrebbe notevolmente migliorare.

*psicologa clinica e di comunità



cronache ipocondriache

Mi sveglio insolitamente di buon umore. Neppure per un attimo considero l'eventualità che la levata adrenalinica sia dovuta a un malfunzionamento surrenale. Lo stesso vale per la routine di controllo mattutina. Né le urine torbide, né la sclera arrossata, né l'alito epatico suscitano in me il benché minimo sospetto. Ingenuamente, affronto la giornata con il sorriso sulle labbra. Vago per le vie del mondo, ignaro della mia mortalità. Sono così felice che, in un lampo di entusiasmo, ridacchio. E capisco tutto. Capisco che dovrei collegare il riso incontrollato a una mancanza di ossigeno al cervello. Capisco che ho un chiarissimo sintomo di ictus e, come una persona normale, non me ne curo. Anzi, lo ignoro deliberatamente.

Capisco che sono guarito. Perché l'ipocondria, come recitano i manuali di psicologia, è una psicosi. Ricordo ancora lo sguardo allibito di mia madre, quando, appena

quindicenne, tornai a casa brandendo una fotocopia stazionata di Focus. *Visto, ora lo capisci quanto sono malato?* Domandai, ebbro, alla genitrice. Ora, in un giorno qualsiasi, sono guarito. Rientro a casa e con lo sguardo abbraccio i miei farmaci, sfioro nostalgico lo sfigmomanometro che mi ha regalato momenti pressori di autentico giubilo, la panca a inversione per le ernie, il cardiofrequenzimetro, le provette pronte ad ospitare il mio sangue malato, la siringa piena di adrenalina in caso di shock anafilattico. È il mio *addio monti*, la melanconia di chi affronta l'ignoto. Poi, pieno di amore, mi rivolgo a mia moglie. *Io: chiama un'autoambulanza, presto!* Lei: *oddio, cos'hai?* Io: *Niente.* Lei: *(...)* Io: *non capisci!* Proprio il niente è pericoloso! Può essere una *sindrome multiorgano!* Da quel giorno, vado ogni settimana da uno psicologo. Vuole convincermi che sono ipocondriaco. Ma non ci casco. Io sono malato.

MINIAS
fashion . art . lab.
concept store + boutique online

www.minasfal.com
blog:www.minasfal.tumblr.com
email: minasfal@gmail.com

via Roma 70 - Casola Valsenio (RA)

hanabi

SPIAGGIA 72
MARINA DI RAVENNA



TUTTI I SABATI DALLE 20
INDIE ELECTRO PLEASURE
TUTTI I MARTEDI
STEVE MCQUEEN
HANA BI SESSIONS VIII 2011

•• MAGGIO

15 WOLF PEOPLE
17 OH SEES
20 BLANK DOGS + ALEX GIDEON
23 AKRON/ FAMILY
(SPECIALE STEVE MCQUEEN)
25 THE TALLEST MAN ON EARTH
30 TORO Y MOI + JULIANNA BARWICK

GIUGNO

01 HEIKE HAS THE GIGGLES
+ BOLOGNA VIOLENTA + YOUNG WRISTS
03 SUUNS
07 SAM AMIDON
10 CRYSTAL STILTS
14 BANJO OR FREAK OUT (TBC)
17 MYSTERY JETS
20 RYAN BINGHAM
21 ANNI CALVI
26 THE PAINS OF BEING
PURE AT HEART
28 IS TROPICAL

•• LUGLIO

01 YUCK
07 THIS WILL DESTROY YOU
22 AVI BUFFALO
26 PURO INSTINCT
29 MASSIMO VOLUME
BACHI DA PIETRA

•• AGOSTO

02 SCOTT MATTHEW
10 HANDSOME FURS (TBC)
12 ONEIDA (TBC)
18 EDWARD SHARPE
& THE MAGNETIC ZEROS
19 SMITH & WESTERNS
29 GUANO PADANO
30 GUANO PADANO

RISTORANTE APERTO TUTTI I GIORNI
PRANZO E CENA
GRADITA LA PRENOTAZIONE 333 2097141

BRONSON

•• MAGGIO

05 WILDBIRDS & PEACEDRUMS
+ THE DODOS
06 COUGH
+ VALERIAN SWING
07 ANGUS & JULIA STONE
RACCOMANDATA. PREVENDITA
08 GIANT SAND
13 BILLY BRAGG
19 DISAPPEARS
FEAT STEVE SHELLEY FROM SONIC YOUTH
IN COLL CON STEREO:FONICA

2019
Ravenna



Carlsberg
PUBBLICITÀ INTEGRATA

TRANSMISSIONS FARGO BRONSON

INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com

WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM

IN ESPOSIZIONE AL

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Giorgia
DA **DE CHIRICO**
Renato
A **GUTTUSO**
Lucio
DA **FONTANA**
Alberto
A **BURRI**

L'ITALIA S'È DESTA
1945-1953
ARTE IN ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Aligi Sassu, Via Manzoni (particolare), 1952

DAL 13 FEBBRAIO AL 26 GIUGNO 2011

Museo d'Arte della città
via di Roma, 13, Ravenna
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

MUSEO
DI QUALITÀ

Sponsor ufficiale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Progetto grafico Filippo Farneti